*SERIE GENERALE*

*Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma*

**Anno 138° — Numero 212**

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Giovedì, 11 settembre 1997** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

*La* **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

**1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
**2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
**3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
**4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

## AVVISO IMPORTANTE

**Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.**

## SOMMARIO

## DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

### Regione Toscana

# LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

## DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 agosto 1997.

**Costituzione e disciplina delle competenze del Comitato di Ministri previsto dalla normativa di recepimento della direttiva 96/2/CE sulle comunicazioni mobili e personali.**

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge del 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto-legge 1° maggio 1997, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 1997, n. 189, recante disposizioni urgenti per il recepimento della direttiva 96/2/CE sulle comunicazioni mobili e personali;

Visto in particolare l'art. 2, comma 2, del citato decreto-legge 1° maggio 1997, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 1997, n. 189, che prevede l'istituzione, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di un Comitato di Ministri con i compiti, ivi previsti, di previsione delle misure atte a garantire condizioni di concorrenza, di coordinamento della procedura di gara e di selezione dei relativi valutatori;

Considerata l'opportunità di raccordare le competenze del citato Comitato di Ministri con l'attività degli altri organi e soggetti interessati all'espletamento della gara, in un contesto procedimentale organico;

Decreta:

Art. 1.

*Costituzione del Comitato dei Ministri*

1. Per le finalità di cui alle premesse, è costituito un Comitato di Ministri, di seguito «Comitato dei Ministri», presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto dai Ministri per la funzione pubblica, delle comunicazioni, della difesa, del tesoro, dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

2. Salvo che sia diversamente disposto dal Comitato dei Ministri, le riunioni e le deliberazioni del Comitato medesimo hanno carattere di riservatezza, così come disposto per l'attività del Consiglio dei Ministri. Di ciascuna riunione del Comitato dei Ministri è redatto un verbale. La segreteria del Comitato dei Ministri è assicurata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

3. Salvo quanto disposto dal presente decreto, la procedura di gara è espletata dal Ministero delle comunicazioni.

Art. 2.

*Compiti del Comitato dei Ministri*

1. Il Comitato dei Ministri ha i seguenti compiti:

*a)* prevedere misure tali da garantire condizioni di effettiva concorrenza del mercato delle comunicazioni mobili e personali, da parte di tutti gli operatori, in tempi coerenti con la realizzazione di tali condizioni;

*b)* coordinare la procedura di gara, in particolare per quanto attiene al bando ed al disciplinare di gara;

*c)* selezionare i valutatori che devono procedere alla verifica delle offerte di gara ed alla formazione della relativa graduatoria, che viene approvata dallo stesso Comitato dei Ministri.

Art. 3.

*Procedimento di predisposizione delle misure a tutela della concorrenza, per la modifica del piano nazionale di ripartizione delle frequenze, del bando di gara e del disciplinare di gara.*

1. Al fine di garantire l'indispensabile coerenza logica e tecnica tra le determinazioni preliminari all'indizione della gara e la valutazione delle offerte di gara, ai valutatori, di cui all'art. 2, lettera *c),* è affidata anche la predisposizione:

*a)* dello schema delle misure atte a garantire condizioni di effettiva concorrenza al mercato delle comunicazioni mobili e personali, da parte di tutti gli operatori, in tempi coerenti con la realizzazione di tali condizioni;

*b)* dello schema del disciplinare di gara. Il contenuto dell'incarico conferito ai valutatori è specificato all'art. 5.

2. Ai fini di cui al comma 1, il Ministero delle comunicazioni - Direzione generale per la pianificazione e la gestione delle frequenze, trasmette al Comitato dei Ministri lo schema di decreto ministeriale concernente la revisione del piano nazionale di ripartizione delle frequenze, da adottarsi in relazione all'art. 2, comma 1, del decreto-legge 1° maggio 1997, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 1997, n. 189. Contestualmente il Ministero delle comunicazioni - Segretariato generale, trasmette al Comitato dei Mini-

stri lo schema di regolamento recante norme in materia di copertura degli oneri derivanti al Ministero della difesa a seguito delle modifiche al piano nazionale di ripartizione delle radiofrequenze, effettuate per le esigenze dei servizi di comunicazioni mobili e personali, da adottarsi in relazione all'art. 2, comma 3, del citato decreto-legge n. 115 del 1997. Detto decreto ministeriale e detto regolamento sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana in cui sono pubblicate le misure relative alla concorrenza di cui al comma 1, lettera *a)*.

3. Lo schema delle misure di cui al comma 1, lettera *a)*, predisposto dai valutatori, è approvato dal Comitato dei Ministri, sentite l'Autorità garante della concorrenza e del mercato e la Direzione generale IV per la concorrenza e la Direzione generale XIII per le telecomunicazioni della Commissione europea. Tali misure sono pubblicate a cura del Ministero delle comunicazioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

4. Lo schema di bando per la selezione dei soggetti idonei a partecipare alla gara è approvato, su proposta del Ministero delle comunicazioni - Direzione generale per le concessioni e le autorizzazioni, dal Comitato dei Ministri dopo l'approvazione delle misure di cui al comma 1, lettera *a)*.

5. Lo schema di disciplinare di gara, sulla cui base è effettuata la valutazione delle offerte, è approvato dal Comitato dei Ministri, sentite l'Autorità garante della concorrenza e del mercato e la Direzione generale IV per la concorrenza e la Direzione generale XIII per le telecomunicazioni della Commissione europea.

Art. 4.

*Pubblicazione del bando di gara. Ammissione alla gara. Presentazione delle offerte, valutazione delle offerte, formazione della graduatoria e sua approvazione. Aggiudicazione della gara.*

1. Il bando è pubblicato a cura del Ministero delle comunicazioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e su quella della Comunità europea con un congruo anticipo, determinato dal Comitato dei Ministri.

2. Il Ministero delle comunicazioni - Direzione generale per le concessioni e le autorizzazioni, riceve le domande dei soggetti interessati a partecipare alla gara e forma l'elenco dei soggetti ammessi. Tale elenco è sottoposto, unitamente a quello dei soggetti esclusi, all'approvazione del Comitato dei Ministri. Dell'ammissione alla gara ovvero dell'esclusione è data comunicazione ai soggetti interessati a cura del Ministero delle comunicazioni.

3. Il disciplinare di gara è comunicato dal predetto Ministero delle comunicazioni - Direzione generale per le concessioni e le autorizzazioni, ai soggetti ammessi a partecipare alla gara ai sensi del comma 2. Detta comunicazione non può avvenire prima della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto ministeriale e del regolamento di cui all'art. 3, comma 2, nonché delle misure relative alla concorrenza di cui all'art. 3, comma 3.

4. Le offerte sono inviate, entro i termini stabiliti nel disciplinare di gara, in quattro originali sigillati al citato Ministero - Direzione generale per le concessioni e le autorizzazioni, che ne trasmette senza indugio due originali sigillati ai valutatori, domiciliati presso la Segreteria del Comitato dei Ministri. Gli altri due originali sono conservati sigillati, almeno fino alla aggiudicazione della gara, presso la suddetta Direzione generale.

5. Entro il termine che sarà stabilito dal Comitato dei Ministri, i valutatori verificano le offerte e formano la relativa graduatoria, che è sottoposta al Comitato dei Ministri per l'approvazione.

6. Il predetto Ministero - Direzione generale per le concessioni e le autorizzazioni, aggiudica la gara e rilascia la relativa licenza di esercizio.

Art. 5.

*Incarico ai valutatori*
*Loro obblighi e compensi di valutatori*

1. Per l'esame da parte del Comitato dei Ministri degli schemi delle misure tali da garantire condizioni di effettiva concorrenza e del disciplinare di gara, i valutatori redigono:

*a)* una analitica relazione illustrativa che esplichi le scelte proposte per ciascun aspetto delle misure suddette e del disciplinare, evidenziando le comparazioni effettuate, per ogni singolo punto, rispetto alle condizioni di esercizio, anche nella prospettiva pluriennale, ai documenti di gara utilizzati, alle licenze rilasciate per la prestazione del servizio radiomobile negli altri Paesi dell'Unione europea;

*b)* tabelle comparative dei livelli delle condizioni economiche di offerta o delle tariffe applicate nell'ambito dei principali Paesi dell'Unione europea da parte dei differenti gestori in materia di:

*b*.1) interconnessione per le comunicazioni originate dalla rete fissa e terminate verso le reti mobili;

*b*.2) interconnessione per le comunicazioni originate dalle reti mobili e terminate verso la rete fissa;

*b*.3) interconnessione diretta tra reti mobili anche nei collegamenti transfrontalieri;

*b.*4) roaming nazionale tra reti mobili GSM 900 MHz e DCS 1800 MHz;

*b.*5) affitto di circuiti da parte del gestore della rete telefonica pubblica commutata ai gestori mobili.

La comparazione di cui alla presente lettera dovrà essere accompagnata da una analitica illustrazione della procedura di fissazione delle predette condizioni economiche da parte dei gestori, anche con riferimento al profilo della titolarità della tariffa;

*c)* tabelle comparative degli standard qualitativi delle prestazioni di rete e dei servizi (GSM 900 MHz e DCS 1800 MHz) relative ai gestori dei servizi radiomobili operanti nell'ambito dei principali Paesi dell'Unione europea;

*d)* una relazione riguardante l'utilizzabilità della funzionalità di rete, definita *roaming* nazionale, tra sistemi radiomobili operanti sulla banda 900 MHz e quelli operanti sulla banda 1800 MHz, anche di diversi gestori. Tale relazione dovrà contenere la dimostrazione della utilizzabilità di apparati terminali multifrequenze e multistandard alla data del 1° gennaio 1998, una descrizione delle possibili implicazioni economiche del ricorso a tale funzionalità per l'utenza sia del gestore di rete fissa sia dei gestori dei servizi radiomobili, sulla base delle disposizioni tariffarie e convenzionali vigenti. Dovrà inoltre tenere conto dell'eventuale applicazione, per il servizio DCS 1800, del principio della titolarità delle tariffe da parte del gestore della rete fissa per le chiamate originate da questa;

*e)* una relazione concernente la determinazione delle condizioni economiche e tecniche relative all'utilizzazione in comune di infrastrutture, impianti e siti, in relazione a quanto disposto dall'art. 1, comma 1, del decreto-legge n. 115 del 1997, citato in premessa;

*f)* una relazione che illustri le condizioni idonee a garantire la compatibilità delle infrastrutture con le norme vigenti relative ai rischi sanitari per la popolazione, in particolare in merito ai campi elettromagnetici da esse generati, saranno altresì indicate le procedure di valutazione di impatto ambientale cui la installazione delle infrastrutture dovrà essere sottoposta, in relazione a quanto disposto dall'art. 2-*bis* del citato decreto-legge n. 115 del 1997, anche con riferimento alla costituzione di impianti in uso comune a uno o più gestori ed a uno o più servizi, ivi compresi gli impianti già esistenti;

*g)* una relazione relativa all'individuazione dei requisiti procedurali e di contenuto per l'adozione di meccanismi di *performance bond*, da applicare al soggetto aggiudicatario, e delle procedure di sua eventuale escussione;

*h)* un elenco concernente le raccomandazioni emanate dall'ETSI (European Telecomunication Standard Institute) con riferimento ai sistemi di comunicazione mobile in tecnica numerica denominati GSM 900 MHz e DCS 1800 MHz, raccomandazioni da allegare all'elenco;

*i)* un elenco concernente le raccomandazioni emanate dal MoU GSM, raccomandazioni da allegare all'elenco medesimo;

*j)* una relazione, da predisporsi di intesa con la Commissione istituita con il decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni in data 24 aprile 1997 per la revisione del piano nazionale di numerazione, contenente la proposta e le motivazioni per l'assegnazione, ai gestori del servizio DCS 1800 MHz, di riconoscibili archi di numerazione;

*k)* una relazione riguardante la comparazione delle condizioni economiche applicate alle comunicazioni internazionali ed intercontinentali originate e terminate da e su reti DCS 1800 MHz da parte dei gestori operanti nell'ambito della Unione europea, anche con riferimento ai relativi loro rapporti con i gestori della rete telefonica pubblica fissa della nazione di appartenenza;

*l)* una tabella comparativa della natura e della misura dei contributi dovuti all'amministrazione pubblica degli operatori mobili operanti nell'ambito dell'Unione europea (GSM 900 MHz e DCS 1800 MHz), anche ai fini della ricerca pubblica e della formazione nel settore delle telecomunicazioni, con eccezione di quelle relative a tributi;

*m)* una descrizione delle possibili soluzioni alternative in materia di criteri e vincoli di mantenimento della maggioranza del capitale sociale dichiarata all'atto del rilascio della licenza;

*n)* una relazione di conformità del disciplinare di gara e delle misure di effettiva concorrenza alle vigenti norme, comunitarie ed interne, in materia di concorrenza e di regolamentazione nel settore delle telecomunicazioni;

*o)* una relazione descrittiva dei criteri e dei coefficienti, da utilizzare per la valutazione delle offerte e da indicare nel disciplinare di gara, per farne parte integrante. Detta relazione fornirà un quadro comparativo dei criteri e dei coefficienti utilizzati in procedure di gara analoghe nell'ambito dell'Unione europea.

2. I valutatori mantengono riservata ogni attività svolta per incarico del Comitato dei Ministri e si impegnano a non intrattenere alcun rapporto con i soggetti ammessi a partecipare alla gara fino alla aggiudicazione della stessa e, per la durata di anni due dalla aggiudicazione della gara, con il soggetto aggiudicario. Il compenso per l'attività dei valutatori, da convenire all'atto del conferimento dell'incarico, è posto a carico del soggetto aggiudicatario.

Roma, 7 agosto 1997

*Il Presidente:* PRODI

**97A7134**

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

DECRETO 18 luglio 1997, n. 295.

**Regolamento recante prescrizioni tecniche per la omologazione di un dispositivo di segnalazione di emergenza per portatori di handicap.**

IL MINISTRO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

Visto il nuovo codice della strada, approvato con decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, così come modificato dal decreto legislativo 10 settembre 1993, n. 360, ed in particolare l'articolo 72, comma 7, il quale prevede che il Ministro dei trasporti e della navigazione, con propri decreti, stabilisce norme specifiche sui dispositivi di equipaggiamento dei veicoli destinati ad essere condotti dagli invalidi, ovvero al loro trasporto;

Visto il regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495;

Visto il decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione del 16 gennaio 1995, n. 94;

Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la legge 28 luglio 1993, n. 300 di ratifica ed esecuzione dell'accordo sullo Spazio economico europeo con protocollo, allegati e dichiarazioni, fatto ad Oporto il 2 maggio 1992, e del protocollo di adattamento di detto accordo, con allegato, firmato a Bruxelles il 17 marzo 1993;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso nell'adunanza generale del 19 dicembre 1996, ritenuto di non poter accogliere la proposta di rettifica del quarto comma dell'articolo 1, poiché si è preferito seguire la formulazione concordata con le competenti autorità comunitarie ed inserita in disposizioni normative similari;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 17, comma 3, della citata legge 23 agosto 1988, n. 400 (nota n. UL. 03693 del 23 luglio 1997);

ADOTTA

il seguente regolamento:

Art. 1.

*Definizioni*

1. Per dispositivo per la segnalazione di emergenza per invalidi si intende un dispositivo destinato a segnalare a distanza che un veicolo condotto da invalidi si trova in una situazione di emergenza.

2. I dispositivi sopra definiti sono soggetti alla procedura di omologazione prevista dal decreto ministeriale 16 gennaio 1995.

3. La omologazione è rilasciata dal Ministero dei trasporti e della navigazione a seguito di verifiche effettuate da uno dei «Centro prova autoveicoli - CPA» abilitati alla effettuazione di prove fotometriche.

4. In deroga alle prescrizioni stabilite al comma 2 ed al comma 3 del presente articolo, possono essere accettati dispositivi conformi alle prescrizioni in vigore negli Stati membri della Unione europea, nonché nei Paesi sottoscrittori dell'accordo sullo Spazio economico europeo, firmato ad Oporto il 2 maggio 1992 e ratificato con legge 28 luglio 1993, n. 300, purché riconosciuti di equivalente efficacia pratica dalla Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Art. 2.

*Prescrizioni generali*

1. Il dispositivo deve essere realizzato in maniera tale che presenti due superfici, una anteriore e una posteriore, sulle quali sia riprodotto su sfondo blu l'ideogramma riportato nell'allegato I.

2. Per assicurare la visibilità notturna al dispositivo esso deve essere illuminato dall'interno per trasparenza mediante l'impiego di una sorgente luminosa alimentata dalla batteria di bordo prelevando l'energia da una presa di corrente che può essere quella dell'accendisigari.

3. Il dispositivo deve essere munito di un supporto tale che ne consenta la apposizione sul tetto della vettura; il supporto, che può anche essere magnetico, deve essere tale da garantire la stabilità del dispositivo anche in presenza di un vento di velocità pari a 60 Km/h.

Art. 3.

*Prescrizioni particolari*

1. La rispondenza alle prescrizioni generali stabilita all'articolo 2 è verificata secondo le procedure di prova stabilite all'allegato II al presente regolamento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 18 luglio 1997

*Il Ministro:* BURLANDO

Visto, *il Guardasigilli:* FLICK
*Registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1997*
*Registro n. 3 Trasporti, foglio n. 96*

ALLEGATO I

## CARATTERISTICHE DIMENSIONALI DEL DISPOSITIVO

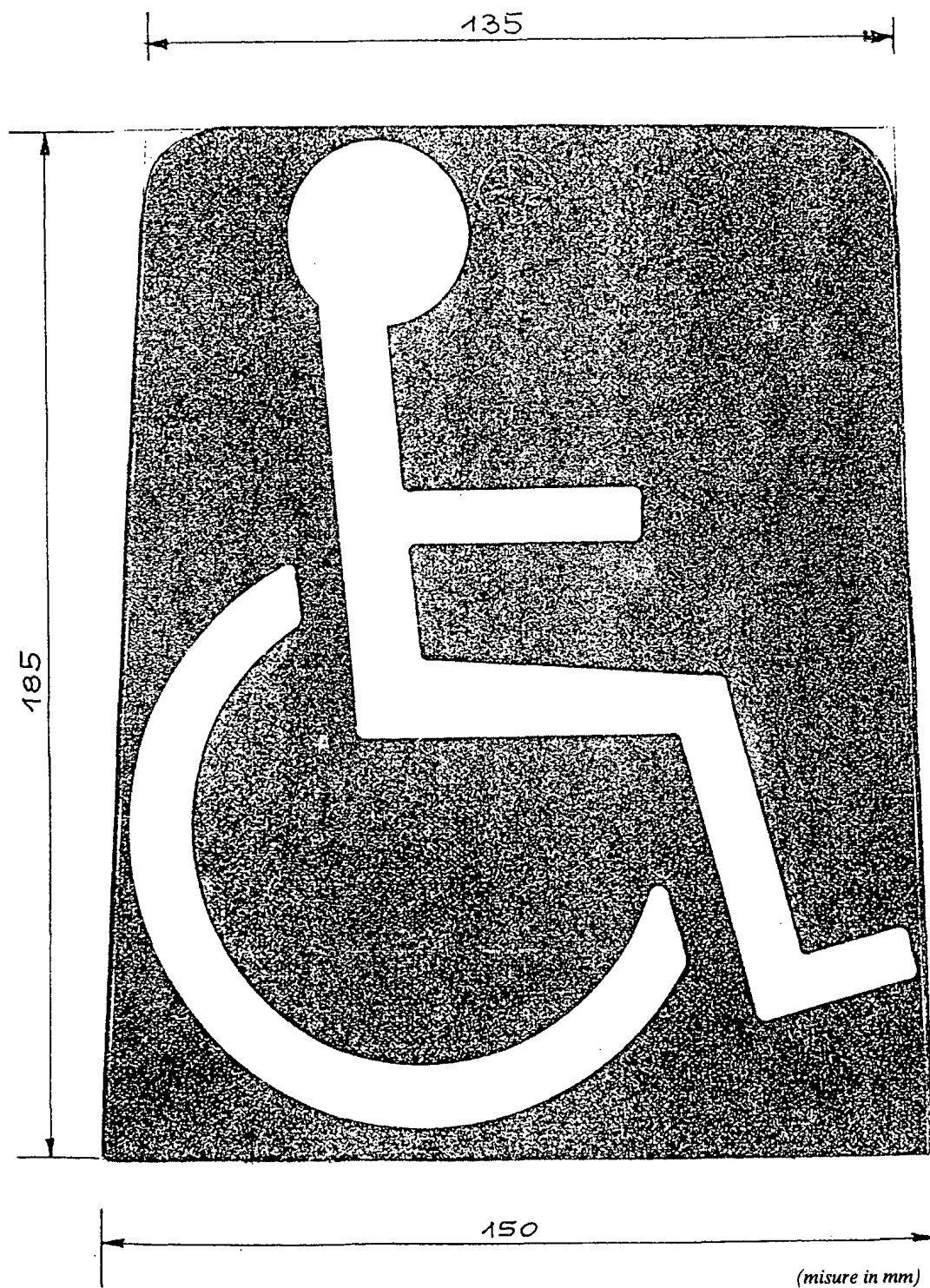
Il dispositivo consiste di un pannello rettangolare in plexiglass, che riproduce l'ideogramma del passeggero non deambulante le cui dimensioni sono riportate nella figura 1.

FIGURA 1

135

185

150

*(misure in mm)*

ALLEGATO II

CARATTERISTICHE COLORIMETRICHE E FOTOMETRICHE DEL DISPOSITIVO

Le caratteristiche fotometriche e colometriche della pellicola autoadesiva utilizzata per il fondo del pannello, devono soddisfare i limiti prescritti dal disciplinare tecnico allegato al decreto ministeriale 23 giugno 1990 del Ministero dei lavori pubblici pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 162 del 13 luglio 1990.

La pellicola da impiegare deve essere almeno di classe 1 tipo B e le coordinate tricometriche dei colori devono rientrare nelle zone consentite nel diagramma colorimetrico standard C.I.E. 1931.

Il fattore di luminanza non deve essere inferiore al valore minimo prescritto nella seguente tabella:

| Colore | Coordinate dei 4 punti che delimitano le zone consentite nel diagramma C.I.E. 1931 | | | | Fattore di luminanza minimo pellicole | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | Classe 1 | Classe 2 |
| Bianco | X 0,350<br>Y 0,360 | 0,300<br>0,310 | 0,285<br>0,325 | 0,335<br>0,375 | 0,35 | 0,27 |
| Blu | X 0,078<br>Y 0,171 | 0,150<br>0,220 | 0,210<br>0,160 | 0,137<br>0,038 | 0,01 | 0,01 |

La sorgente luminosa del dispositivo deve essere costituita da una lampada a 12V 35W.

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

*Note alle premesse:*

— Il testo dell'art. 72, comma 7 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, come modificato dal D.Lgs. 10 settembre 1993, n. 360 è il seguente: «Il Ministro dei trasporti, con propri decreti, stabilisce norme specifiche sui dispositivi di equipaggiamento dei veicoli destinati ad essere condotti dagli invalidi ovvero al loro trasporto».

— Il testo del decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione del 16 gennaio 1995, n. 94 intitolato «Regolamento recante norme sulle procedure amministrative di omologazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi» è stato pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 31 marzo 1995.

— Il testo della legge 28 luglio 1993, n. 300 di ratifica ed esecuzione dell'accordo sullo Spazio economico europeo con protocollo, allegati e dichiarazioni, fatto ad Oporto il 2 maggio 1992, e del protocollo di adattamento di detto accordo, con allegato, firmato a Bruxelles il 17 marzo 1993 è stato pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 16 agosto 1993 - serie generale - n. 191.

— Il comma 3 dell'art. 17 della legge n. 400/1988 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri) prevede che con decreto ministeriale possano essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del Ministro o di autorità sottordinate al Ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più Ministri, possono essere adottati con decreti ministeriali ed interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge.

I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei Ministri prima della loro emanazione. Il comma 4 dello stesso articolo stabilisce che gli anzidetti regolamenti debbano recare la denominazione di «regolamento», siano adottati previo parere del Consiglio di Stato, sottoposti al visto ed alla registrazione della Corte dei conti e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

97G0327

# MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 5 settembre 1997.

**Emissione dei certificati di credito del Tesoro «zero coupon» (CTZ-18) con decorrenza 15 settembre 1997 e scadenza 15 marzo 1999.**

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119 (legge finanziaria 1981), come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del Tesoro, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149, convertito nella legge 19 luglio 1993, n. 237, con cui si è stabilito, fra l'altro, che con decreti del Ministro del tesoro sono determinate ogni caratteristica, condizione e modalità di emissione dei titoli da emettere in lire, in ECU o in altre valute;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 664, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1997, ed in particolare il quarto comma dell' art. 3, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei titoli pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni effettuate a tutto il 5 settembre 1997 ammonta, al netto dei rimborsi, a lire 33.538 miliardi;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre un'emissione di certificati di credito del Tesoro «zero coupon» della durata di diciotto mesi (CTZ-18);

Visto il decreto ministeriale del 24 febbraio 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 2 marzo 1994, ed, in particolare, il secondo comma dell'art. 4, ove si prevede che gli «specialisti in titoli di Stato», individuati a termini del medesimo articolo, hanno accesso esclusivo, con le modalità stabilite dal Ministro del tesoro, ad appositi collocamenti supplementari alle aste dei titoli di Stato;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, è disposta l'emissione di una prima tranche di «CTZ-18», con decorrenza 15 settembre 1997 e scadenza il 15 marzo 1999, fino all'importo massimo di nominali lire 2.500 miliardi.

I certificati sono emessi senza indicazione di prezzo base di collocamento e vengono assegnati con il sistema dell'asta marginale riferita al prezzo; il prezzo di aggiudicazione risulterà dalla procedura di assegnazione di cui ai successivi articoli 9, 10 e 11.

In base all'art. 4, secondo comma, del decreto ministeriale 24 febbraio 1994, citato nelle premesse, al termine della procedura di assegnazione è prevista automaticamente l'emissione della seconda tranche dei certificati, per un importo massimo del 10 per cento dell'ammontare nominale indicato al precedente primo comma, da assegnare agli operatori «specialisti in titoli di Stato» con le modalità di cui ai successivi articoli 12 e 13.

Le richieste risultate accolte sono vincolanti e irrevocabili e danno conseguentemente luogo all'esecuzione delle relative operazioni.

Art. 2.

I certificati di credito di cui al presente decreto hanno valore nominale unitario di lire 5 milioni.

Ogni tranche del prestito è rappresentata da un certificato globale al portatore di valore pari all'importo nominale emesso, che verrà custodito nel sistema dei conti accentrati presso la Banca d'Italia.

I titoli hanno circolazione nel suddetto sistema dei conti accentrati presso la Banca d'Italia.

Il capitale nominale assegnato agli operatori partecipanti all'asta verrà riconosciuto mediante accreditamento nel relativo conto di deposito accentrato in titoli in essere presso la Banca d'Italia.

Ai sensi dei decreti ministeriali 27 maggio 1993 e 5 gennaio 1995, pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 4 giugno 1993 e n. 10 del 13 gennaio 1995, potrà essere richiesto il ritiro dei titoli; la consegna avverrà nei tempi necessari per l'allestimento e la spedizione dei titoli stessi, previo frazionamento di un certificato globale. Le relative spese saranno a carico del richiedente.

Con successivo decreto verranno stabilite le caratteristiche dei titoli da allestire in relazione alle suddette eventuali operazioni di frazionamento.

A seguito delle operazioni medesime, potranno essere allestiti titoli al portatore nei tagli da lire 5 milioni, 10 milioni, 50 milioni, 100 milioni, 500 milioni, 1 miliardo e 10 miliardi di capitale nominale.

Art. 3.

Ferme restando le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico, ai certificati emessi con il presente decreto si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239.

Ai fini fiscali i titoli sono esenti dall'obbligo di denuncia e non possono costituire oggetto di accertamento di ufficio.

I certificati medesimi sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale e sono compresi tra i titoli sui quali l'istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni.

Art. 4.

Il rimborso dei certificati di credito verrà effettuato in unica soluzione il 15 marzo 1999, tenendo conto delle disposizioni di cui al citato decreto legislativo n. 239 del 1996.

La quota dello scarto di emissione che matura in ciascun giorno si ottiene dividendo il complessivo scarto di emissione, come sopra definito, per i giorni effettivi di durata del titolo, calcolati utilizzando l'anno civile.

Ai sensi dell'art. 11, secondo comma, del richiamato decreto legislativo n. 239 del 1996, nel caso di riapertura delle sottoscrizioni dell'emissione di cui al presente decreto, ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 2 del medesimo provvedimento legislativo alla differenza tra il capitale nominale dei titoli da rimborsare ed il prezzo di aggiudicazione, il prezzo di riferimento rimane quello di aggiudicazione della prima «tranche» del prestito.

La Banca d'Italia provvedrà ai suddetti pagamenti arrotondando, se necessario, alle 5 lire più vicine, per eccesso o per difetto, a seconda che si tratti di frazioni superiori o non superiori a 2 lire e 50 centesimi, l'importo relativo al taglio teorico da lire 1 milione. Il valore degli altri pagamenti verrà determinato per moltiplicazione sulla base dell'importo afferente al suddetto taglio teorico.

Art. 5.

Possono partecipare all'asta in veste di operatori le banche e le società di intermediazione mobiliare iscritte nell'apposito albo istituito presso la Consob, che esercitano le attività indicate nei punti *a), b), c)* e *d)* dell'art. 1, terzo comma, del decreto legislativo 23 luglio 1996, n. 415. Detti operatori partecipano in proprio e per conto terzi.

La Banca d'Italia è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con gli operatori per regolare la partecipazione alle aste tramite la Rete nazionale interbancaria.

Art. 6.

L'esecuzione delle operazioni relative al collocamento dei certificati di cui al presente decreto è affidata alla Banca d'Italia.

I rapporti tra il Ministero del tesoro e la Banca d'Italia conseguenti alle operazioni in parola saranno regolati dalle norme contenute nella convenzione stipulata, per le operazioni di collocamento, in data 4 aprile 1985.

I rapporti tra il Ministero del tesoro e la Banca d'Italia correlati all'effettuazione delle aste tramite la Rete nazionale interbancaria sono disciplinati da specifici accordi.

A rimborso delle spese sostenute e a compenso del servizio reso sarà riconosciuta alla Banca d'Italia una provvigione di collocamento dello 0,15 per cento.

Tale provvigione, commisurata all'ammontare nominale sottoscritto, verrà attribuita, in tutto o in parte, agli operatori partecipanti all'asta in relazione agli impegni che assumeranno con la Banca d'Italia, ivi compreso quello di non applicare alcun onere di intermediazione sulle sottoscrizioni della clientela.

Art. 7.

Le offerte degli operatori, fino ad un massimo di tre, devono contenere l'indicazione dell'importo dei certificati che essi intendono sottoscrivere ed il relativo prezzo offerto.

I prezzi indicati dagli operatori devono variare di un importo minimo di cinque centesimi di lira oppure di un multiplo di detta cifra; eventuali variazioni di importo diverso vengono arrotondate per eccesso.

Ciascuna offerta non deve essere inferiore a lire 100 milioni di capitale nominale; eventuali offerte di importo non multiplo del taglio unitario minimo del prestito vengono arrotondate per difetto.

Art. 8.

Le offerte di ogni singolo operatore relative alla tranche di cui al primo comma del precedente art. 1 devono pervenire, entro le ore 13 del giorno 10 settembre 1997, esclusivamente mediante trasmissione di richiesta telematica da indirizzare alla Banca d'Italia tramite Rete nazionale interbancaria, con le modalità tecniche stabilite dalla Banca d'Italia medesima.

In caso di interruzione duratura nel collegamento della predetta «Rete» troveranno applicazione le specifiche procedure di «recovery» previste nella convenzione tra la Banca d'Italia e gli operatori partecipanti alle aste, di cui al precedente art. 5.

Le offerte non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

Art. 9.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, di cui al precedente articolo, sono eseguite le operazioni d'asta nei locali della Banca d'Italia in presenza di un dipendente della Banca medesima il quale, ai fini dell'aggiudicazione, provvede all'elencazione delle richieste pervenute, con l'indicazione dei relativi importi in ordine decrescente di prezzo offerto.

Le operazioni di cui al comma precedente sono effettuate con l'intervento di un funzionario del Tesoro, a ciò delegato dal Ministero del tesoro, con funzioni di ufficiale rogante, il quale redige apposito verbale da cui risulti il prezzo di aggiudicazione. Tale prezzo sarà reso noto mediante comunicato stampa.

Art. 10.

Poiché i certificati, ai sensi del precedente art. 1, sono emessi senza indicazione di prezzo base di collocamento, non vengono prese in considerazione dalla procedura di assegnazione le richieste effettuate a prezzi inferiori al «prezzo di esclusione».

Il «prezzo di esclusione» viene determinato con le seguenti modalità:

*a)* nel caso di domanda totale superiore all'offerta, si determina il prezzo medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal prezzo più elevato, costituiscono la metà dell'importo nominale in emissione; nel caso di domanda totale inferiore all'offerta, si determina il prezzo medio ponderato delle richieste che, sempre ordinate a partire dal prezzo più elevato, costituiscono la metà dell'importo domandato;

*b)* si individua il «prezzo di esclusione» sottraendo due punti percentuali dal prezzo medio ponderato di cui al punto *a)*.

Il prezzo di esclusione sarà reso noto nel medesimo comunicato stampa di cui al precedente art. 9.

Art. 11.

L'assegnazione dei certificati verrà effettuata al prezzo meno elevato tra quelli offerti dai concorrenti rimasti aggiudicatari.

Nel caso di offerte al prezzo marginale che non possano essere totalmente accolte, si procede al riparto pro-quota dell'assegnazione con i necessari arrotondamenti.

Art. 12.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione dei titoli di cui agli articoli precedenti, avrà inizio il collocamento della seconda tranche di detti titoli per un importo massimo del 10 per cento dell'ammontare nominale indicato al primo comma dell'art. 1 del presente decreto; tale tranche sarà riservata, ai sensi dell'art. 4 del menzionato decreto ministeriale 24 febbraio 1994, agli operatori «specialisti in titoli di Stato» che hanno partecipato all'asta della prima tranche. Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 17 del giorno 10 settembre 1997.

Le offerte non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

Il collocamento supplementare avrà luogo al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta della prima tranche.

Ai fini dell'assegnazione valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di cui agli articoli 6 e 9 del presente decreto. La richiesta di ciascuno «specialista» dovrà essere presentata con le modalità di cui al precedente art. 8 e dovrà contenere l'indicazione dell'importo dei certificati che intende sottoscrivere.

Ciascuna richiesta non potrà essere inferiore a lire 100 milioni né superiore all' importo del collocamento supplementare. Eventuali richieste di importo non multiplo del taglio unitario minimo del prestito verranno arrotondate per difetto; per eventuali richieste distribuite su più offerte verrà presa in considerazione la somma delle offerte medesime. Non verranno presi in considerazione eventuali prezzi diversi da quello di aggiudicazione d'asta.

Art. 13.

L'importo spettante di diritto a ciascuno «specialista» nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste dei «CTZ-18», ivi compresa quella di cui al primo comma dell'art. 1 del presente decreto, ed il totale assegnato, nelle medesime aste, agli stessi operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare. Le richieste saranno soddisfatte assegnando prioritariamente a ciascuno «specialista» il minore tra l'importo richiesto e quello spettante di diritto.

Qualora uno o più «specialisti» dovessero presentare richieste inferiori a quelle loro spettanti di diritto, ovvero non abbiano effettuato alcuna richiesta, la differenza sara assegnata agli operatori che hanno presentato richieste superiori a quelle spettanti di diritto. L'assegnazione verra effettuata in base ai rapporti di cui al comma precedente.

Art. 14.

Il regolamento dei titoli sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 15 settembre 1997, al prezzo di aggiudicazione.

A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire in via automatica detti regolamenti nella procedura giornaliera «Liquidazione titoli», con valuta pari al giorno di regolamento.

Art. 15.

Il 15 settembre 1997 la Banca d'Italia provvederà a versare, con valuta stesso giorno, presso la sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato, il controvalore del capitale nominale dei certificati assegnati, al prezzo di aggiudicazione d'asta. Tale versamento sarà effettuato al netto della provvigione di collocamento di cui al precedente art. 6.

La predetta sezione di tesoreria rilascerà, per detto versamento, apposita quietanza di entrata al bilancio dello Stato con imputazione al capo X, capitolo 5100, art. 8.

Art. 16.

Alla Banca d'Italia è pure affidata l'esecuzione delle operazioni relative al rimborso, a scadenza, dei certificati di credito, nonché ogni altro adempimento, occorrente per l'emissione in questione.

Le somme occorrenti per le operazioni connesse al rimborso dei certificati verranno versate alla Banca d'Italia, che terrà all'uopo apposita contabilità.

I rapporti conseguenti alle operazioni suindicate saranno regolati dalle norme contenute nella convenzione stipulata in data 8 agosto 1994.

In deroga a quanto previsto dall'art. 11 della convenzione suddetta, il compenso riconosciuto alla Banca d'Italia a titolo di rimborso delle spese sostenute per il servizio finanziario dei certificati verrà corrisposto in misura pari ad un terzo di quanto stabilito nell'articolo stesso, in considerazione delle caratteristiche dei certificati di cui al presente decreto. Tale compenso verrà riconosciuto in unica soluzione, contestualmente al rimborso dei certificati.

La consegna dei certificati globali di cui al precedente art. 2 sarà effettuata presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia - Servizio cassa generale.

Tutti gli atti ed i documenti comunque riguardanti le operazioni di cui al presente decreto, nonché i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia e dei suoi incaricati, sono esenti da imposte di registro e di bollo, e da tasse sulle concessioni governative.

Ogni forma di pubblicità per l'emissione dei titoli è esente da imposta di bollo, dalla imposta comunale sulla pubblicità e da diritti spettanti agli enti locali.

Art. 17.

L'onere per il rimborso dei certificati di cui al presente decreto, relativo all'anno finanziario 1999, farà carico ad appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno stesso e corrispondenti al capitolo 9537 (per l'importo pari al netto ricavo delle singole tranches) ed al capitolo 4691 (per l'importo pari alla differenza fra il netto ricavo e il valore nominale delle tranches stesse) dello stato di previsione per l'anno in corso.

Il presente decreto verrà trasmesso per il visto all'Ufficio centrale di ragioneria per i servizi del debito pubblico e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 settembre 1997

*Il Ministro*: CIAMPI

**97A7135**

DECRETO 5 settembre 1997.

**Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei certificati di credito del Tesoro «zero coupon» (CTZ-24), con decorrenza 15 luglio 1997 e scadenza 15 luglio 1999, nona e decima tranche.**

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119 (legge finanziaria 1981), come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del Tesoro, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149, convertito nella legge 19 luglio 1993, n. 237, con cui si è stabilito, fra l'altro, che con decreti del Ministro del tesoro sono determinate ogni caratteristica, condizione e modalità di emissione dei titoli da emettere in lire, in ECU o in altre valute;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 664, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1997, ed in particolare il quarto comma dell'art. 3, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei titoli pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni effettuate a tutto il 5 settembre 1997 ammonta, al netto dei rimborsi, a lire 33.538 miliardi;

Visti i propri decreti in data 9 e 23 luglio, 6 e 21 agosto 1977, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime otto tranches dei certificati di credito del tesoro «zero coupon» della durata di ventiquattro mesi (CTZ-24) con decorrenza 15 luglio 1997 e scadenza 15 luglio 1999;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una nona tranche dei suddetti certificati di credito del tesoro «zero coupon»;

Visto il decreto ministeriale del 24 febbraio 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 2 marzo 1994, ed, in particolare, il secondo comma dell'art. 4, ove si prevede che gli «specialisti in titoli di Stato», individuati a termini del medesimo articolo, hanno accesso esclusivo, con le modalità stabilite dal Ministro del tesoro, ad appositi collocamenti supplementari alle aste dei titoli di Stato;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, è disposta l'emissione di una nona tranche di «CTZ-24», con decorrenza 15 luglio 1997 e scadenza 15 luglio 1999, fino all'importo massimo di nominali lire 1.500 miliardi, di cui al decreto ministeriale del 9 luglio 1997, citato nelle premesse, recante l'emissione delle prime due tranches dei certificati stessi.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche, prescrizioni e modalità di emissione stabilite dal citato decreto ministeriale 9 luglio 1997.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla tranche di cui al primo comma del precedente art. 1 dovranno pervenire, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 7 e 8 del citato decreto ministeriale del 9 luglio 1997, entro le ore 13 del giorno 10 settembre 1997.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, verranno eseguite le operazioni d'asta, con le modalità di cui agli articoli 9, 10 e 11 del medesimo decreto del 9 luglio 1997.

Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente art. 2, avrà inizio, in base all'art. 4, secondo comma, del decreto ministeriale del 24 febbraio 1994, citato nelle premesse, il collocamento della decima tranche dei certificati, per un importo massimo del 10 per cento dell'ammontare nominale indicato all'art. 1 del presente decreto; tale tranche sarà riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato» che hanno partecipato all'asta della nona tranche e verrà assegnata con le modalità indicate negli articoli 12 e 13 del citato decreto del 9 luglio 1997, in quanto applicabili.

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 17 del giorno 10 settembre 1997.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione

L'importo spettante di diritto a ciascuno «specialista» nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste dei «CTZ-24», ivi compresa quella di cui all'art. 1 del presente decreto, ed il totale assegnato, nelle medesime aste, agli stessi operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare.

Art. 4.

Il regolamento dei titoli sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 15 settembre 1997, al prezzo di aggiudicazione.

A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire in via automatica detti regolamenti nella procedura giornaliera «Liquidazione titoli», con valuta pari al giorno di regolamento.

Il versamento all'entrata del bilancio statale del controvalore dell'emissione sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 15 settembre 1977; la sezione di Roma della tesoreria provinciale dlelo Stato rilascerà, per detto versamento, apposita quietanza di entrata al bilancio dello Stato con imputazione al capo X, capitolo 5100, art. 8.

Art. 5.

L'onere per il rimborso dei certificati di cui al presente decreto, relativo all'anno finanziario 1999, farà carico ad appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno stesso e corrispondenti al capitolo 9537 (per l'importo pari al netto ricavo delle singole tranches) ed al capitolo 4691 (per l'importo pari alla differenza fra il netto ricavo e il valore nominale delle tranches stesse) dello stato di previsione per l'anno in corso.

Il presente decreto verrà trasmesso per il visto all'Ufficio centrale di ragioneria per i servizi del debito pubblico e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 settembre 1997

*Il Ministro:* CIAMPI

**97A7136**

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 5 agosto 1997.

**Autorizzazione all'utilizzo delle economie di appalto per l'esecuzione di lavori suppletivi e di variante di progetti originari in materia di acquedotti non di competenza statale finanziati con mutui da parte della Cassa depositi e prestiti a favore della regione Campania.**

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 11 marzo 1988, n. 67, recante: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988)»;

Visti i decreti ministeriali 12 dicembre 1989 e 15 aprile 1992 con i quali è stata autorizzata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, commi 38 e 42, della citata legge, la concessione da parte della Cassa depositi e prestiti, a favore della regione Campania, di mutui finalizzati alla attuazione di vari interventi acquedottistici fra i quali il progetto esecutivo riguardante «l'esecuzione dei lavori di completamento dell'acquedotto - 2° lotto» del C.A.P.S. di Sorrento, dell'importo complessivo di lire 2.600 milioni; di cui per lavori a base d'asta L. 1.996.800.000;

Vista la deliberazione n. 419610400/01 del 28 ottobre 1992 con la quale la Cassa depositi e prestiti ha assentito un mutuo di lire 2.340 milioni, pari al 90% dell'importo complessivo del sopracitato progetto esecutivo;

Vista la legge 30 dicembre 1991, n. 412, recante «Disposizioni in materia di finanza pubblica», in particolare l'art. 20, comma 1, secondo il quale «le economie verificatesi nella realizzazione di opere pubbliche finanziate con ricorso a mutui con ammortamento a carico del bilancio statale in base a specifiche disposizioni legislative, possono essere utilizzate per lavori suppletivi e di variante al progetto originario, previa autorizzazione del Ministero competente, secondo le medesime procedure previste dalla legge di riferimento»;

Visto che i lavori dell'importo lordo di L. 1.996.800.000 a seguito di licitazione privata del C.A.P.S. vennero aggiudicati con delibera di assemblea consortile n. 164 del 22 ottobre 1993 all'impresa ICIS con un ribasso del 58.83% e, pertanto, per l'importo netto di L. 822.082.560, con una economia complessiva di L. 1.280.370.010, di cui L. 105.652.570 per minore spesa per I.V.A.;

Considerato che nel corso dei lavori a seguito di richieste avanzate dal Ministero dei beni culturali e ambientali (reperti archeologici), dell'ANAS, della provincia e per vertenze espropriative, si è resa necessaria la redazione di una perizia di variante con l'introduzione di alcune modifiche non sostanziali del tracciato previsto nel predetto progetto esecutivo di secondo lotto finanziato dalla Cassa depositi e prestiti;

Vista la perizia all'uopo redatta in data 13 marzo 1995 dall'ing. Roberto De Rosa, dell'importo complessivo di L. 1.500.000.000 che comporta una maggiore spesa di L. 180.370.010 di cui L. 164.317.440 per lavori da finanziarsi con parte delle economie di appalto;

Visto che con delibera di assemblea consortile n. 131 in data 15 dicembre 1995 il C.A.P.S. ha approvato la citata perizia di variante tecnica e suppletiva dell'importo complessivo di L. 1.500.000.000;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. 2486 del 3 aprile 1996, con la quale la regione Campania ha approvato il quadro economico e la perizia di variante tecnica e suppletiva dell'importo di L. 1.500.000.000, finalizzata all'utilizzo di una parte delle economie ammontanti a L. 180.370.010;

Considerato che i maggiori lavori dell'importo di L. 164.317.440, previsti dalla predetta perizia, sono affidati alla stessa impresa appaltatrice I.C.I.S., in quanto rientranti nei limiti del sesto quinto contrattuale;

Visto il progetto del 28 marzo 1995, a firma dell'ingegnere Roberto De Rosa, dell'importo complessivo di L. 1.100.000.000 per l'esecuzione di ulteriori opere integrative e di completamento del progetto generale approvato dal consorzio il 15 marzo 1986, direttamente connesse a quelle previste nel progetto esecutivo di secondo lotto, finanziate con il predetto mutuo di lire 2.340 milioni della Cassa depositi e prestiti;

Vista la delibera di assemblea consortile del C.A.P.S. n. 3 del 29 gennaio 1996, con la quale è stato approvato il citato progetto riguardante le opere integrative e di completamento, da realizzarsi con l'utilizzo delle economie di appalto residue ammontanti complessivamente a L. 1.100.000.000;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. 3363 del 13 maggio 1997, con la quale la regione Campania ha approvato il predetto progetto di utilizzo delle economie residue;

Considerato che il C.A.P.S. per l'affidamento della esecuzione delle citate opere integrative e di completamento, con l'impiego delle economie di appalto residue, procederà mediante nuova procedura concorsuale;

Vista la nota del 30 maggio 1997, n. 4248/ST02 della regione Campania - Settore acque ed acquedotti, con la quale viene chiesta al Ministero dei lavori

pubblici l'autorizzazione per l'utilizzo delle citate economie di appalto, ammontanti complessivamente a lire 1.280.370.010 di cui L. 180.370.010 relative ai lavori appaltati all'I.C.I.S. nell'ambito del sesto quinto contrattuale e L. 1.100.000.000 relative all'esecuzione dei nuovi lavori integrativi mediante nuovo appalto;

Viste le risultanze favorevoli dell'istruttoria compiuta sugli elaborati delle perizie in argomento, ai fini della rispondenza degli interventi in essa previsti ai requisiti di ammissibilità fissati dalla deliberazione C.I.P.E. del 14 giugno 1988;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 1, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, la regione Campania è autorizzata ad utilizzare le economie, ammontanti complessivamente a L. 1.280.370.010, derivanti dall'appalto dei «lavori di completamento dell'acquedotto - secondo lotto» del C.A.P.S. di Sorrento, finanziato con mutuo della Cassa depositi e prestiti di L. 2.340.000.000, e precisamente L. 180.370.010 di cui alla perizia sopra richiamata, per l'esecuzione dei lavori di variante tecnica e suppletivi al progetto originario, già appaltato all'impresa I.C.I.S., nell'ambito del sesto quinto contrattuale e L. 1.100.000.000 per l'esecuzione di nuovi lavori integrativi previsti nel progetto 28 marzo 1995 richiamato in premessa, da appaltare mediante nuova procedura concorsuale.

Roma, 5 agosto 1997

*Il Ministro:* COSTA

97A7041

# DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

## REGIONE TOSCANA

ORDINANZA 29 luglio 1997.

**Piano degli interventi: Intervento n. 43/1. Comune di Vergemoli. Ripristino acquedotti nelle frazioni di Fornovolasco, ricostruzione con modifica della rete idrica e dei sistemi di accumulo. Perizia di variante e suppletiva. Importo complessivo di L. 377.254.072. Presa d'atto.** (Ordinanza n. 229).

IL COMMISSARIO
PER GLI EVENTI ALLUVIONALI DEL 19 GIUGNO 1996

(Art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, ordinanza D.P.C. n. 2449 del 25 giugno 1996)

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile n. 2449 del 25 giugno 1996 con la quale il presidente della giunta regionale è stato nominato commissario delegato per gli interventi conseguenti gli eventi alluvionali del 19 giugno 1996;

Visto in particolare l'art. 3 della predetta ordinanza che prevede che il commissario predisponga un piano di interventi, di cui il Dipartimento della protezione civile prende atto e che tale piano può essere rimodulato in conseguenza di ulteriori accertamenti, ferma restando la necessaria presa d'atto del Dipartimento della protezione civile;

Considerato che con ordinanza commissariale n. 13 del 15 luglio 1996 è stato approvato il piano in questione e che, in data 17 luglio 1996, il Dipartimento della protezione civile ha comunicato la relativa presa d'atto;

Considerato altresì che con ordinanza commissariale n. 17 del 26 luglio 1996 è stata approvata una integrazione e parziale rimodulazione del piano, anche in adeguamento a quanto richiesto nella presa d'atto del 17 luglio 1996 da parte del Dipartimento della protezione civile;

Considerato che il Dipartimento della protezione civile ha comunicato la propria presa d'atto in data 1° agosto 1996;

Considerato che con ordinanze commissariali n. 61 del 9 settembre 1996, n. 158 del 12 novembre 1996, n. 179 dell'11 marzo 1997 e n. 206 del 14 maggio 1997 sono state approvate rispettivamente una seconda, una terza, una quarta e una quinta rimodulazione del piano degli interventi di cui ha preso atto il Dipartimento della protezione civile con nota n. 56714 del 13 settembre 1996, nota del 7 dicembre 1996, nota del 26 marzo 1997 e nota del 30 maggio 1997;

Rilevato che l'attuazione degli interventi previsti nel piano e nella sua integrazione e parziale rimodulazione sono attuati dagli agenti ivi specificati, in conformità al disciplinare, approvato con ordinanza commissariale n. 14 del 19 luglio 1996, successivamente integrato con ordinanza n. 30 del 7 agosto 1996;

Visto in particolare il punto 2.9 del suddetto disciplinare che prevede che il commissario delegato prenda atto dei progetti approvati dagli enti attuatori;

Considerato che tale presa d'atto ha la finalità di verificare:

l'inserimento delle eventuali direttive tecniche formulate dal commissario ai sensi del punto 2.2 dell'ordinanza n. 14/96;

il rispetto della quota massima prevista per le spese di progettazione, direzione, collaudo, assistenza e contabilità di cui al punto 2.3 della medesima ordinanza n. 14/96;

Rilevato che nel piano è stato incluso il seguente intervento: Intervento n. 43/1 - Comune di Vergemoli - Ripristino acquedotti nelle frazioni di Fornovolasco, ricostruzioni con modifica della rete idrica e dei sistemi di accumulo di cui il commissario ha preso atto con ordinanza n. 120 del 16 settembre 1996;

Considerato che i lavori sono stati affidati alla impresa Santi Dionisio - S.r.l. di Fornaci di Barga di Piano di Coreglia, per un importo netto dei lavori pari a L. 283.272.829;

Visto che durante l'esecuzione dei lavori si è reso necessario effettuare lavori suppletivi per adeguare il progetto delle prescrizioni della sovrintendenza per i beni storici ambientali e architettonici, come risulta dalla relazione allegata alla perizia suppletiva;

Considerato che con la quinta rimodulazione del piano come sopra indicata ha rimodulato per ulteriori L. 40.000.000 l'intervento di cui all'oggetto;

Vista la perizia suppletiva di variante e di variata distribuzione della spesa, redatta dal direttore dei lavori geom. Agostini, approvata con decreto della giunta municipale n. 113 del 24 giugno 1997 trasmessa con nota n. 1161 prot. del 7 luglio 1997;

Ordina:

1. Di prendere atto della perizia suppletiva di variante e suppletiva e di variata distribuzione della spesa relativa all'intervento n. 43/1 - Importo di L. 377.254.072 redatta dal direttore dei lavori come in premessa, ai sensi e per gli effetti di cui all'ordinanza D.P.C. n. 2449/96 e all'ordinanza commissariale n. 14/96, che presenta il seguente quadro economico:

| | | |
|---|---|---|
| Per lavori appalti | L. | 313.277.829 |
| Spese tecniche | » | 19.522.790 |
| Per rimborsi, danni e arrot. | » | 1.477.210 |
| Per acquisto materiale | » | 11.648.460 |
| I.V.A. 10% | » | 31.327.783 |
| Totale complessivo | L. | 377.254.072 |

2. Di trasmettere al comune di Vergemoli la presente ordinanza.

3. La presa d'atto di cui alla presente ordinanza è effettuata ai fini delle verifiche specificate nelle premesse.

Firenze, 29 luglio 1997

*Il commissario:* CHITI

97A7054

ORDINANZA 30 luglio 1997.

**Eventi alluvionali del novembre 1996 in Lunigiana. Piano degli interventi: Intervento n. 581. Consolidamento e stabilizzazione dissesto della strada di collegamento col centro abitato storico a Mulazzo capoluogo. Comune di Mulazzo. Importo dell'intervento L. 500.000.000. Presa d'atto.** (Ordinanza n. B/230).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
IN FUNZIONE DI COMMISSARIO DELEGATO

(Art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, ordinanza D.P.C. n. 2554 del 4 aprile 1997)

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile n. 2554/97 con la quale il presidente della giunta regionale è stato nominato commissario delegato per gli interventi conseguenti gli eventi alluvionali del novembre 1996;

Visto in particolare il relativo art. 3 che prevede che il suddetto commissario delegato predisponga un piano degli interventi di cui il Dipartimento della protezione civile prende atto;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. B/199 del 9 maggio 1997 con la quale è stato approvato il suddetto piano;

Vista la presa d'atto da parte della protezione civile comunicata in data 26 giugno 1997;

Rilevato che gli interventi previsti nel piano sono attuati dagli enti ivi specificati in conformità al disciplinare approvato con ordinanza n. B/224 del 14 luglio 1997;

Visto in particolare il punto 2.9 del suddetto disciplinare che prevede che il commissario delegato prenda atto dei progetti approvati dall'ente attuatore;

Considerato che tale presa d'atto ha la finalità di verificare:

l'inserimento delle eventuali direttive tecniche formulate dal commissario ai sensi del punto 2.2 dell'ordinanza n. B/224;

il rispetto dei vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3, 2.4, del disciplinare approvato con la medesima ordinanza n. B/224;

Rilevato che nel piano è stato inserito il seguente intervento: Intervento n. 581 - Comune di Mulazzo - Importo L. 500.000.000;

Visto che in data 7 luglio 1997 con nota n. 1229 il comune di Mulazzo ha trasmesso il progetto esecutivo relativo al suddetto intervento, approvato con delibera della giunta comunale n. 146 del 7 luglio 1997;

Vista la nota istruttoria da parte del responsabile dell'ufficio commissariale in data 29 luglio 1997 con il quale si conferma:

*a)* che il quadro economico del suddetto progetto rispetta i vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3, 2.4 del disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. B/224 del 14 luglio 1997;

*b)* che non sono state adottate le direttive tecniche di cui al punto 2.2 del medesimo disciplinare;

Ordina:

È preso atto del progetto relativo all'intervento n. 581 consolidamento e stabilizzazione dissesto della strada di collegamento con centro abitato storico a Mulazzo capoluogo. Comune di Mulazzo, approvato con deliberazione della giunta del comune di Mulazzo n. 146 del 7 luglio 1997.

Di trasmettere al comune di Mulazzo la presente ordinanza.

Firenze, 30 luglio 1997

*Il presidente:* CHITI

**97A7055**

---

ORDINANZA 1° agosto 1997.

**Disposizioni per la realizzazione, da parte dei soggetti attuatori, degli interventi previsti nel piano di cui all'art. 3 dell'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile n. 2449/96. Integrazione all'ordinanza commissariale n. 14 del 19 luglio 1996.** (Ordinanza n. 231).

IL SUB-COMMISSARIO

(Art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, ordinanza D.P.C. n. 2449 del 25 giugno 1996, ordinanza commissariale n. 4 del 28 giugno 1996)

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile n. 2449 del 25 giugno 1996 con la quale il presidente della giunta regionale è stato nominato commissario delegato per gli interventi conseguenti gli eventi alluvionali del 19 giugno 1996 in Versilia e Garfagnana;

Visto in particolare il relativo art. 3 che prevede che il suddetto commissario delegato predisponga un piano degli interventi, individuando gli enti attuatori degli interventi medesimi;

Considerato che con ordinanza commissariale n. 14 del 19 luglio 1996 è stato approvato il disciplinare per l'atuazione degli interventi previsti nel piano che regola, tra l'altro, i rapporti tra il commissario e gli enti attuatori e che con successiva ordinanza n. 30 del 7 agosto 1996 sono state approvate integrazioni al suddetto disciplinare;

Considerato altresì che con ordinanza n. 4 del 28 giugno 1996 sono state adottate le disposizioni organizzative per l'esercizio delle funzioni commissariali, tenuto conto che l'art. 2, comma 3, dell'ordinanza D.P.C. n. 2449/96 prevede che il commissario si avvale degli uffici competenti;

Visto che, in attuazione della legge regionale 7 novembre 1994, n. 81, come modificata con legge regionale 3 settembre 1996, n. 75, sono state ridefinite le strutture organizzative regionali, ed è stata, tra l'altro, istituita l'area di progetto «Ufficio regionale per gli eventi alluvionali del giugno 1996»;

Ritenuto di adeguare le disposizioni del disciplinare per l'attuazione degli interventi previsti nel piano di cui all'art. 3 dell'ordinanza del D.P.C. n. 2449/96 al suddetto nuovo assetto organizzativo, ferma restando la complessiva organizzazione a supporto del commissario prevista nella citata ordinanza n. 4/96;

Vista l'ordinanza commissariale n. 4 del 28 giugno 1996, con la quale il sottoscritto è stato nominato subcommissario ai sensi dell'ordinanza D.P.C. n. 2449/97;

Ordina:

1. Sono approvate le seguente integrazioni al «Disciplinare per l'attuazione degli interventi compresi nel piano approvato con ordinanza commissariale n. 13 del 15 luglio 1996»:

*a)* le direttive di carattere tecnico per l'attività di progettazione di competenza degli enti attuatori di cui al punto 2.2 del disciplinare sono adottate dal commissario su proposta responsabile della struttura regionale «Area di progetto - Ufficio regionale per gli eventi alluvionali del giugno 1996», che si avvale a tale fine delle altre strutture regionali che costituiscono il supporto tecnico del commissario;

*b)* il commissario prende atto dei progetti esecutivi degli interventi previa verifica da parte del responsabile della struttura regionale di cui al punto *a)* in ordine al rispetto delle eventuali direttive tecniche di cui al medesimo punto nonché del complesso dei vincoli finanziari previsti dal piano degli interventi e dal disciplinare;

*c)* la procedura di cui al punto *a)* è adottata anche per l'adozione da parte del commissario delle direttive agli enti attuatori per il coordinamento dei lavori (punto 3.2 del disciplinare);

*d)* alla vigilanza sull'esecuzione dei lavori provvede il responsabile della struttura regionale di cui al punto *a)*, anche avvalendosi delle altre strutture a supporto tecnico del commissario, al medesimo responsabile, ovvero a suo incaricato, spetta la facoltà di ispezionare i cantieri e chiedere chiarimenti o documenti all'ente attuatore, ugualmente responsabile in questione agli incaricati del collaudo o, ove si proceda tramite certificato di regolare esecuzione, il direttore dei lavori riferiscono in ordine allo svolgimento dei lavori e ottemperano alle eventuali specifiche richieste di verifica;

*e)* il responsabile della struttura regionale di cui al punto *a)*, anche su segnalazione delle altre strutture regionali di supporto all'attività commissariale, informa il commissario delle eventuali inandempienze, negligenze o violazioni delle disposizioni che regolano l'attuazione degli interventi, ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi di cui al punto 7.1 del disciplinare;

*f)* gli atti che, ai sensi dei punti 5.6, 5.7 e 6.2 del disciplinare devono essere tramessi da parte degli enti attuatori al commissario, sono inviati all'ufficio regionale per gli eventi alluvionali con sede in Pietrasanta, per i conseguenti adempimenti in competenza dell'ufficio medesimo.

Firenze, 1° agosto 1997

*Il sub-commissario:* FONTANELLI

**97A7056**

---

ORDINANZA 1° agosto 1997.

**Eventi alluvionali del novembre 1996 in Lunigiana. Piano degli interventi: Intervento n. 578. Ripristino di viabilità in località Pozza. Comune di Montignoso. Importo dell'intervento L. 300.000.000. Presa d'atto.** (Ordinanza n. B/232).

IL VICE COMMISSARIO

(Art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, ordinanza D.P.C. n. 2554 del 4 aprile 1997, ordinanza commissariale n. B/194 del 19 aprile 1997)

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile n. 2554/1997 con la quale il presidente della giunta regionale è stato nominato commissario delegato per gli interventi conseguenti gli eventi alluvionali del novembre 1996;

Visto in particolare il relativo art. 3 che prevede che il suddetto commissario delegato predisponga un piano degli interventi di cui il Dipartimento della protezione civile prende atto;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. B/199 del 9 maggio 1997 con la quale è stato approvato il suddetto piano;

Vista la presa d'atto da parte della protezione civile comunicata in data 26 giugno 1997;

Rilevato che gli interventi previsti nel piano sono attuati dagli enti ivi specificati in conformità al disciplinare approvato con ordinanza n. B/224 del 14 luglio 1997;

Visto in particolare il punto 2.9 del suddetto disciplinare che prevede che il commissario delegato prenda atto dei progetti approvati dall'ente attuatore;

Considerato che tale presa d'atto ha la finalità di verificare:

l'inserimento delle eventuali direttive tecniche formulate dal commissario ai sensi del punto 2.2 dell'ordinanza n. B/224;

il rispetto dei vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3, 2.4 del disciplinare approvato con la medesima ordinanza n. B/224;

Rilevato che nel piano è stato inserito il seguente intervento: Intervento n. 578 - Ripristino viabilità località Pozza - Comune di Montignoso - Importo L. 300.000.000;

Visto che in data 22 luglio 1997 con nota n. 1279 il comune di Montignoso ha trasmesso il progetto esecutivo relativo al suddetto intervento, approvato con delibera della giunta comunale n. 635 dell'11 luglio 1997;

Vista la nota istruttoria da parte del responsabile dell'ufficio commissariale in data 29 luglio 1997 con il quale si conferma: *a)* che il quadro economico del suddetto progetto rispetta i vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3, 2.4 del disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. B/224 del 14 luglio 1997; *b)* che non sono state adottate le direttive tecniche di cui al punto 2.2 del medesimo disciplinare;

Vista l'ordinanza commissariale n. B/194 del 19 aprile 1997 con la quale il sottoscritto è stato nominato vice-commissario ai sensi dell'art. 2, comma 2, della citata ordinanza D.P.C. n. 2554/1997;

Ordina:

È preso atto del progetto relativo all'intervento n. 578.

Ripristino viabilità località Pozza, comune di Montignoso, approvato con deliberazione della giunta del comune di Montignoso n. 635 dell'11 luglio 1997.

Di trasmettere al comune di Montignoso la presente ordinanza.

Firenze, 1° agosto 1997

*Il vice commissario:* FONTANELLI

**97A7057**

---

ORDINANZA 1° agosto 1997.

**Eventi alluvionali del novembre 1996 in Lunigiana. Piano degli interventi: Intervento n. 539. Ripristino sorgente «Brasecara» e comune di Casola. Importo dell'intervento L. 100.000.000. Presa d'atto.** (Ordinanza n. B/233).

IL VICE COMMISSARIO

(Art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, ordinanza D.P.C. n. 2554 del 4 aprile 1997, ordinanza commissariale n. B/194 del 19 aprile 1997)

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile n. 2554/1997 con la quale il presidente della giunta regionale è stato nominato commissario delegato per gli interventi conseguenti gli eventi alluvionali del novembre 1996;

Visto in particolare il relativo art. 3 che prevede che il suddetto commissario delegato predisponga un piano degli interventi di cui il Dipartimento della protezione civile prende atto;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. B/199 del 9 maggio 1997 con la quale è stato approvato il suddetto piano;

Vista la presa d'atto da parte della protezione civile comunicata in data 26 giugno 1997;

Rilevato che gli interventi previsti nel piano sono attuati dagli enti ivi specificati in conformità al disciplinare approvato con ordinanza n. B/224 del 14 luglio 1997;

Visto in particolare il punto 2.9 del suddetto disciplinare che prevede che il commissario delegato prenda atto dei progetti approvati dall'ente attuatore;

Considerato che tale presa d'atto ha la finalità di verificare:

l'inserimento delle eventuali direttive tecniche formulate dal commissario ai sensi del punto 2.2 dell'ordinanza n. B/224;

il rispetto dei vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3, 2.4 del disciplinare approvato con la medesima ordinanza n. B/224;

Rilevato che nel piano è stato inserito il seguente intervento: Intervento n. 539 - Ripristino sorgente «Brasecara», comune di Casola - L. 100.000.000;

Visto che in data 17 luglio 1997 con nota n. 1236 il comune di Casola ha trasmesso il progetto esecutivo relativo al suddetto intervento, approvato con delibera della giunta comunale n. 134 del 16 luglio 1997;

Vista la nota istruttoria da parte del responsabile dell'ufficio commissariale in data 30 luglio 1997 con il quale si conferma: *a)* che il quadro economico del suddetto progetto rispetta i vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3, 2.4 del disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. B/224 del 14 luglio 1997; *b)* che non sono state adottate le direttive tecniche di cui al punto 2.2 del medesimo disciplinare;

Vista l'ordinanza commissariale n. B/194 del 19 aprile 1997 con la quale il sottoscritto è stato nominato vice-commissario ai sensi dell'art. 2, comma 2, della citata ordinanza D.P.C. n. 2554/1997;

Ordina:

È preso atto del progetto relativo all'intervento n. 539, comune di Casola, approvato con deliberazione della giunta del comune di Casola (ente attuatore) n. 134 del 16 luglio 1997.

Di trasmettere al comune di Casola la presente ordinanza.

Firenze, 1° agosto 1997

*Il vice commissario:* FONTANELLI

97A7058

ORDINANZA 8 agosto 1997.

**Eventi alluvionali del novembre 1996 in Lunigiana. Piano degli interventi. Presa d'atto dei progetti esecutivi relativi agli interventi numeri 804, 805, 806, 807, 808, 809 e 810. Ente attuatore: comune di Comano.** (Ordinanza n. B/234).

IL VICE COMMISSARIO

(Art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, ordinanza D.P.C. n. 2554 del 4 aprile 1997, ordinanza commissariale n. B/194 del 19 aprile 1997)

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, n. 2554/1997 con la quale il presidente della giunta regionale è stato nominato commissario delegato per gli interventi conseguenti gli eventi alluvionali del novembre 1996;

Visto in particolare il relativo art. 3 che prevede che il suddetto commissario delegato predisponga un piano degli interventi di cui il Dipartimento della protezione civile prende atto;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. B/199 del 9 maggio 1997 con la quale è stato approvato il suddetto piano;

Vista la presa d'atto da parte della protezione civile comunicata in data 26 giugno 1997;

Rilevato che gli interventi previsti nel piano sono attuati dagli enti ivi specificati in conformità al disciplinare approvato con ordinanza n. B/224 del 14 luglio 1997;

Visto in particolare il punto 2.9 del suddetto disciplinare che prevede che il commissario delegato prenda atto dei progetti approvati dall'ente attuatore;

Considerato che tale presa d'atto ha la finalità di verificare:

l'inserimento delle eventuali direttive tecniche formulate dal commissario ai sensi del punto 2.2 dell'ordinanza n. B/224;

il rispetto dei vincoli finanziari di cui al disciplinare approvato con la medesima ordinanza n. B/224;

Rilevato che nel piano sono stati inseriti interventi nel comune di Comano, di cui il comune medesimo è ente attuatore:

n. 804 «Rimozione frana e sistemazione versante in località Casa Pelati», importo L. 50.000.000;

n. 805 «Rimozione frana e sistemazione strada in località Canola», importo L. 40.000.000;

n. 806 «Ripristino manto stradale in località Scanderarola», importo L. 55.000.000;

n. 807 «Ripristino argini torrente e spalle ponte in località Castello di Comano», importo L. 15.000.000;

n. 808 «Ripristino briglia su torrente in località La Tana», importo L. 300.000.000;

n. 809 «Ripristino tratti di strada in località Summocomano», importo L. 130.000.000;

n. 810 «Ripristino ponte e briglia in località Camporaghena», importo L. 250.000.000;

Visto che in data 17 aprile 1997, con note n. 917, 918, 920, 919, 916, e in data 23 luglio 1997 con nota n. 1277, il comune di Comano ha trasmesso i progetti esecutivi relativi ai suddetti interventi, approvati con le seguenti delibere della giunta comunale:

intervento n. 804, delibera 63 del 17 aprile 1997;
intervento n. 805, delibera 62 del 17 aprile 1997;
intervento n. 806, delibera 65 del 17 aprile 1997;
intervento n. 807, delibera 66 del 17 aprile 1997;
intervento n. 808, delibera 64 del 17 aprile 1997;
intervento n. 809, delibera 115 del 3 luglio 1997;
intervento n. 810, delibera 114 del 3 luglio 1997;

Rilevato che tutti i suddetti interventi sono finanziati con i fondi di cui alla legge n. 265/1997 e che pertanto non sono sottoposti al vincolo di cui al punto 2.3 del disciplinare;

Viste le note istruttorie da parte del responsabile dell'ufficio commissariale in data 29 luglio 1997 con il quale si conferma: *a)* che il quadro economico dei suddetti progetti rispetta i vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.4 del disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. B/224 del 14 luglio 1997; *b)* che non sono state adottate le direttive tecniche di cui al punto 2.2 del medesimo disciplinare;

Vista l'ordinanza commissariale n. B/194 del 19 aprile 1997 con la quale il sottoscritto è stato nominato vice-commissario ai sensi dell'art. 2, comma 2, della citata ordinanza D.P.C. n. 2554/1997;

Ordina:

È preso atto dei progetti relativi agli interventi nel comune di Comano di cui in premessa.

Di trasmettere al comune di Comano la presente ordinanza.

Firenze, 8 agosto 1997

*Il vice commissario:* FONTANELLI

**97A7059**

---

ORDINANZA 8 agosto 1997.

**Eventi alluvionali del novembre 1996 in Lunigiana. Piano degli interventi: Interventi numeri 820 e 822. Comune di Fivizzano. Presa d'atto.** (Ordinanza n. B/235).

## IL VICE COMMISSARIO

(Art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, ordinanza D.P.C. n. 2554 del 4 aprile 1997, ordinanza commissariale n. B/194 del 19 aprile 1997)

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, n. 2554/1997 con la quale il presidente della giunta regionale è stato nominato commissario delegato per gli interventi conseguenti gli eventi alluvionali del novembre 1996;

Visto in particolare il relativo art. 3 che prevede che il suddetto commissario delegato predisponga un piano degli interventi di cui il Dipartimento della protezione civile prende atto;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. B/199 del 9 maggio 1997 con la quale è stato approvato il suddetto piano;

Vista la presa d'atto da parte della protezione civile comunicata in data 26 giugno 1997;

Rilevato che gli interventi previsti nel piano sono attuati dagli enti ivi specificati in conformità al disciplinare approvato con ordinanza n. B/224 del 14 luglio 1997;

Visto in particolare il punto 2.9 del suddetto disciplinare che prevede che il commissario delegato prenda atto dei progetti approvati dall'ente attuatore;

Considerato che tale presa d'atto ha la finalità di verificare:

l'inserimento delle eventuali direttive tecniche formulate dal commissario ai sensi del punto 2.2 dell'ordinanza n. B/224;

il rispetto dei vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3, 2.4 del disciplinare approvato con la medesima ordinanza n. B/224;

Rilevato che nel piano sono stati inseriti i seguenti interventi: n. 820 - comune di Fivizzano - importo lire 300.000.000 «Sistemazione frana su viabilità comunale in località Piano di Debicò»; n. 822 - comune di Fivizzano - importo L. 100.000.000 «Progetto esecutivo per il consolidamento dissesti interessanti, via Sottana, nell'ambito dell'abitato di Gassano»;

Rilevato che entrambi gli interventi sono finanziati con i fondi di cui alla legge n. 265/1995 e che pertanto non sono sottoposti al vincolo di cui al punto 2.3 del disciplinare;

Visto che in data 7 luglio 1997 con nota n. 1188 il comune di Fivizzano ha trasmesso i progetti esecutivi relativi ai suddetti interventi, approvati con delibera della giunta comunale n. 449 e n. 448 del 3 luglio 1997;

Viste le note istruttorie da parte del responsabile dell'ufficio commissariale in data 29 luglio 1997 con le quali si conferma: *a)* che il quadro economico dei suddetti progetti rispetta i vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.4 del disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. B/224 del 14 luglio 1997; *b)* che non sono state adottate le direttive tecniche di cui al punto 2.2 del medesimo disciplinare;

Vista l'ordinanza commissariale n. B/194 del 19 aprile 1997 con la quale il sottoscritto è stato nominato vice-commissario ai sensi dell'art. 2, comma 2, della citata ordinanza D.P.C. n. 2554/1997;

Ordina:

È preso atto dei progetti relativi agli interventi n. 820 e n. 822, comune di Fivizzano, approvati con deliberazioni della giunta del suddetto comune (ente attuatore) n. 449 e n. 448 del 3 luglio 1997.

Di trasmettere al comune di Fivizzano la presente ordinanza.

Firenze, 8 agosto 1997

*Il vice commissario:* FONTANELLI

**97A7060**

ORDINANZA 13 agosto 1997.

**Eventi alluvionali del giugno 1996 in Versilia e Garfagnana. Piano degli interventi: Intervento n. 183. Interventi di regimazione delle acque e consolidamento muro di recinzione cimitero di Stazzema, comune di Stazzema. Importo dell'intervento L. 60.000.000. Presa d'atto.** (Ordinanza n. 236).

IL SUB-COMMISSARIO

(Art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, ordinanza D.P.C. n. 2449 del 25 giugno 1996, ordinanza commissariale n. 4 del 28 giugno 1996)

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, n. 2449/97 con la quale il presidente della giunta regionale è stato nominato commissario delegato per gli interventi conseguenti gli eventi alluvionali del giugno 1996;

Visto in particolare il relativo art. 3 che prevede che il suddetto commissario delegato predisponga un piano degli interventi di cui il Dipartimento della protezione civile prende atto e che il piano possa essere successivamente integrato e rimodulato;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. 206 del 14 luglio 1997 con la quale è stata approvata la quinta rimodulazione e integrazione del piano;

Vista la presa d'atto da parte della protezione civile comunicata in data 30 maggio 1997;

Rilevato che gli interventi previsti nel piano sono attuati dagli enti ivi specificati in conformità al disciplinare approvato con ordinanza n. 14 del 19 luglio 1996;

Visto in particolare il punto 2.8 del suddetto disciplinare che prevede che il commissario delegato prenda atto dei progetti approvati dall'ente attuatore;

Considerato che tale presa d'atto ha la finalità di verificare:

l'inserimento delle eventuali direttive tecniche formulate dal commissario ai sensi del punto 2.2 dell'ordinanza n. 14/96;

il rispetto dei vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3, 2.4 del disciplinare approvato con la medesima ordinanza n. 14/96;

Rilevato che nella suddetta quinta rimodulazione del piano è stato inserito il seguente intervento: intervento n. 183 - interventi di regimazione delle acque e consolidamento muro di recinzione cimitero di Stazzema - comune di Stazzema - importo L. 60.000.000;

Visto che in data 30 giugno 1997 con nota n. 1124 integrata in data 7 luglio 1997 con nota n. 1168, il comune di Stazzema ha trasmesso il progetto esecutivo relativo al suddetto intervento, approvato con delibera della giunta comunale n. 154 del 6 giugno 1996;

Vista la nota istruttoria da parte del responsabile dell'ufficio commissariale in data 28 luglio 1997 con il quale si conferma:

*a)* che il quadro economico del suddetto progetto rispetta i vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3, 2.4 del disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. 14/96;

*b)* che non sono state adottate le direttive tecniche di cui al punto 2.2 del medesimo disciplinare;

Vista l'ordinanza commissariale n. 4 del 28 giugno 1996 con la quale il sottoscritto è stato nominato subcommissario ai sensi dell'ordinanza D.P.C. n. 2449/97;

Ordina:

È preso atto del progetto relativo all'intervento n. 183.

Interventi di regimazione delle acque e consolidamento muro di recinzione cimitero di Stazzema, comune di Stazzema, approvato con deliberazione della giunta del comune di Stazzema n. 154 del 6 giugno 1996.

Di trasmettere al comune di Stazzema la presente ordinanza.

Firenze, 13 agosto 1997

*Il presidente:* FONTANELLI

**97A7061**

ORDINANZA 13 agosto 1997.

**Eventi alluvionali del giugno 1996 in Versilia e Garfagnana. Piano degli interventi: Intervento n. 178. Consolidamento terreno a monte delle strade di accesso al deposito dell'acquedotto nella frazione di Arni. Comune di Stazzema. Importo dell'intervento L. 40.000.000. Presa d'atto.** (Ordinanza n. 237).

IL SUB-COMMISSARIO

(Art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, ordinanza D.P.C. n. 2449 del 25 giugno 1996, ordinanza commissariale n. 4 del 28 giugno 1996)

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, n. 2449/97 con la quale il presidente della giunta regionale è stato nominato commissario delegato per gli interventi conseguenti gli eventi alluvionali del giugno 1996;

Visto in particolare il relativo art. 3 che prevede che il suddetto commissario delegato predisponga un piano degli interventi di cui il Dipartimento della protezione civile prende atto e che il piano possa essere successivamente integrato e rimodulato;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. 206 del 14 luglio 1997 con la quale è stata approvata la quinta integrazione e rimodulazione del piano;

Vista la presa d'atto da parte della protezione civile comunicata in data 30 maggio 1997;

Rilevato che gli interventi previsti nel piano sono attuati dagli enti ivi specificati in conformità al disciplinare approvato con ordinanza n. 14 del 19 luglio 1996;

Visto in particolare il punto 2.8 del suddetto disciplinare che prevede che il commissario delegato prenda atto dei progetti approvati dall'ente attuatore;

Considerato che tale presa d'atto ha la finalità di verificare:

l'inserimento delle eventuali direttive tecniche formulate dal commissario ai sensi del punto 2.2 dell'ordinanza n. 14/96;

il rispetto dei vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3, 2.4 del disciplinare approvato con la medesima ordinanza n. 14/96;

Rilevato che nella suddetta quinta rimodulazione del piano è stato inserito il seguente intervento: intervento n. 178 - consolidamento terreno a monte delle strade di accesso al deposito dell'acquedotto nella frazione di Arni, comune di Stazzema - Importo L. 40.000.000;

Visto che in data 30 giugno 1997 con nota n. 1119 integrata in data 7 luglio 1997, prot. n. 1168, il comune di Stazzema ha trasmesso il progetto esecutivo relativo al suddetto intervento, approvato con delibera della giunta comunale n. 154 del 6 giugno 1996;

Vista la nota istruttoria da parte del responsabile dell'ufficio commissariale in data 29 luglio 1997 con il quale si conferma:

*a)* che il quadro economico del suddetto progetto rispetta i vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3, 2.4 del disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. 14/96;

*b)* che non sono state adottate le direttive tecniche di cui al punto 2.2 del medesimo disciplinare;

Vista l'ordinanza commissariale n. 4 del 28 giugno 1996 con la quale il sottoscritto è stato nominato subcommissario ai sensi dell'ordinanza D.P.C. n. 2449/97;

Ordina:

È preso atto del progetto relativo all'intervento n. 178. Consolidamento terreno a monte delle strade di accesso al deposito dell'acquedotto nella frazione di Arni, comune di Stazzema, approvato con deliberazione della giunta del comune di Stazzema n. 154 del 6 giugno 1996.

Di trasmettere al comune di Stazzema la presente ordinanza.

Firenze, 13 agosto 1997

*Il sub-commissario:* FONTANELLI

**97A7062**

ORDINANZA 13 agosto 1997.

**Eventi alluvionali del giugno 1996 in Versilia e Garfagnana. Piano degli interventi: Intervento n. 182. Regimazione delle acque intorno al cimitero di Pontestazzemese. Comune di Stazzema. Importo dell'intervento L. 40.000.000. Presa d'atto.** (Ordinanza n. 238).

IL SUB-COMMISSARIO

(Art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, ordinanza D.P.C. n. 2449 del 25 giugno 1996, ordinanza commissariale n. 4 del 28 giugno 1996)

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, n. 2449/97 con la quale il presidente della giunta regionale è stato nominato commissario delegato per gli interventi conseguenti gli eventi alluvionali del giugno 1996;

Visto in particolare il relativo art. 3 che prevede che il suddetto commissario delegato predisponga un piano degli interventi di cui il Dipartimento della protezione civile prende atto e che il piano possa essere successivamente integrato e rimodulato;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. 206 del 14 luglio 1997 con la quale è stata approvata la quinta rimodulazione e integrazione del piano;

Vista la presa d'atto da parte della protezione civile comunicata in data 30 maggio 1997;

Rilevato che gli interventi previsti nel piano sono attuati dagli enti ivi specificati in conformità al disciplinare approvato con ordinanza n. 14 del 19 luglio 1996;

Visto in particolare il punto 2.8 del suddetto disciplinare che prevede che il commissario delegato prenda atto dei progetti approvati dall'ente attuatore;

Considerato che tale presa d'atto ha la finalità di verificare:

l'inserimento delle eventuali direttive tecniche formulate dal commissario ai sensi del punto 2.2 dell'ordinanza n. 14/96;

il rispetto dei vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3, 2.4 del disciplinare approvato con la medesima ordinanza n. 14/96;

Rilevato che nella suddetta quinta rimodulazione del piano è stato inserito il seguente intervento: Intervento n. 182 - Regimazione delle acque intorno al cimitero di Pontestazzemese - comune di Stazzema - Importo lire 40.000.000;

Visto che in data 30 giugno 1997 con nota n. 1123 successivamente integrata con nota n. 1168 del 7 luglio 1997, il comune di Stazzema ha trasmesso il progetto esecutivo relativo al suddetto intervento, approvato con delibera della giunta comunale n. 154 del 6 giugno 1996;

Vista la nota istruttoria da parte del responsabile dell'ufficio commissariale in data 29 luglio 1997 con il quale si conferma:

*a)* che il quadro economico del suddetto progetto rispetta i vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3, 2.4 del disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. 14/96;

*b)* che non sono state adottate le direttive tecniche di cui al punto 2.2 del medesimo disciplinare;

Vista l'ordinanza commissariale n. 4 del 28 giugno 1996 con la quale il sottoscritto è stato nominato subcommissario ai sensi dell'ordinanza D.P.C. n. 2449/97;

Ordina:

È preso atto del progetto relativo all'intervento n. 182 - Regimazione delle acque interno al cimitero di Pontestazzemese - comune di Stazzema, approvato con deliberazione della giunta del comune di Stazzema n. 154 del 6 giugno 1996.

Di trasmettere al comune di Stazzema la presente ordinanza.

Firenze, 13 agosto 1997

*Il sub-commissario:* FONTANELLI

**97A7063**

---

ORDINANZA 20 agosto 1997.

**Eventi alluvionali del novembre 1996 in Lunigiana. Piano degli interventi: Intervento n. 823. Lavori di costruzione muro di sostegno per il ripristino della carreggiata della strada comunale Agnolo-Antico, località Antigo. Comune di Fivizzano. Importo dell'intervento L. 40.000.000. Presa d'atto.** (Ordinanza n. B/239).

IL VICE COMMISSARIO

(Art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, ordinanza D.P.C. n. 2554 del 4 aprile 1997, ordinanza commissariale n. B/194 del 19 aprile 1997)

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, n. 2554/1997 con la quale il presidente della giunta regionale è stato nominato commissario delegato per gli interventi conseguenti gli eventi alluvionali del novembre 1996;

Visto in particolare il relativo art. 3 che prevede che il suddetto commissario delegato predisponga un piano degli interventi di cui il Dipartimento della protezione civile prende atto;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. B/199 del 9 maggio 1997 con la quale è stato approvato il suddetto piano;

Vista la presa d'atto da parte della protezione civile comunicata in data 26 giugno 1997;

Rilevato che gli interventi previsti nel piano sono attuati dagli enti ivi specificati in conformità al disciplinare approvato con ordinanza n. B/224 del 14 luglio 1997;

Visto in particolare il punto 2.9 del suddetto disciplinare che prevede che il commissario delegato prenda atto dei progetti approvati dall'ente attuatore;

Considerato che tale presa d'atto ha la finalità di verificare:

l'inserimento delle eventuali direttive tecniche formulate dal commissario ai sensi del punto 2.2 dell'ordinanza n. B/224;

il rispetto dei vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3, 2.4 del disciplinare approvato con la medesima ordinanza n. B/224;

Rilevato che nel piano è stato inserito il seguente intervento: Intervento n. 823 - Lavori di costruzione muro di sostegno per il ripristino della carreggiata della strada comunale Agnolo-Antico, località Antigo - comune di Fivizzano - Importo L. 40.000.000;

Visto che in data 7 luglio 1997 con nota n. 1188 integrato in data 31 luglio 1997 con nota n. 1335, il comune di Fivizzano ha trasmesso il progetto esecutivo relativo al suddetto intervento, approvato con delibera della giunta comunale n. 450 del 3 luglio 1997;

Vista la nota istruttoria da parte del responsabile dell'ufficio commissariale in data 11 agosto 1997 con il quale si conferma:

*a)* che il quadro economico del suddetto progetto rispetta i vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3, 2.4 del disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. B/224 del 14 luglio 1997;

*b)* che non sono state adottate le direttive tecniche di cui al punto 2.2 del medesimo disciplinare;

*c)* che la prescrizione relativa al contenimento delle spese tecniche nell'ambito del 10% del finanziamento individuato nel piano, nono viene applicata in quanto l'incarico di progettazione risulta assegnato precedentemente all'ordinanza n. 2554/97 del Dipartimento della protezione civile (delibera giunta comunale Fivizzano n. 6 del 9 gennaio 1997);

Vista l'ordinanza commissariale n. B/194 del 19 aprile 1997 con la quale il sottoscritto è stato nominato vice-commissario ai sensi dell'art. 2, comma 2, della citata ordinanza D.P.C. n. 2554/1997;

Ordina:

È preso atto del progetto relativo all'intervento n. 823 - Lavori di costruzione muro di sostegno per il ripristino della carreggiata della strada comunale Agnolo-Antico, località Antigo - comune di Fivizzano, approvato con deliberazione della giunta del comune di Fivizzano n. 450 del 3 luglio 1997.

Di trasmettere al comune di Fivizzano la presente ordinanza.

Firenze, 20 agosto 1997

*Il vice commissario:* FONTANELLI

**97A7064**

ORDINANZA 20 agosto 1997.

**Eventi alluvionali del giugno 1996 in Versilia e Garfagnana. Piano degli interventi: Intervento n. 34/1. Ricostruzione di opere igieniche e di difesa idraulica per le zone di San Bartolomeo e Pontestrada. Perizia di variante e suppletiva dell'intervento n. 34. Comune di Pietrasanta. Importo dell'intervento L. 1.059.272.444. Presa d'atto.** (Ordinanza n. 240).

IL SUB-COMMISSARIO

(Art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, ordinanza D.P.C. n. 2449 del 25 giugno 1996, ordinanza commissariale n. 4 del 28 giugno 1996)

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile n. 2449/97 con la quale il presidente della giunta regionale è stato nominato commissario delegato per gli interventi conseguenti gli eventi alluvionali del giugno 1996;

Visto in particolare il relativo art. 3 che prevede che il suddetto commissario delegato predisponga un piano degli interventi di cui il Dipartimento della protezione civile prende atto e che il piano possa essere successivamente integrato e rimodulato;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. 13 del 15 luglio 1996 con la quale è stato approvato il suddetto piano;

Vista la presa d'atto da parte della protezione civile comunicata in data 17 luglio 1996;

Rilevato che gli interventi previsti nel piano sono attuati dagli enti ivi specificati in conformità al disciplinare approvato con ordinanza n. 14 del 19 luglio 1996;

Visto in particolare il punto 2.8 del suddetto disciplinare che prevede che il commissario delegato prenda atto dei progetti approvati dall'ente attuatore;

Considerato che tale presa d'atto ha la finalità di verificare:

l'inserimento delle eventuali direttive tecniche formulate dal commissario ai sensi del punto 2.2 dell'ordinanza n. 14/96;

il rispetto dei vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3, 2.4, del disciplinare approvato con la medesima ordinanza n. 14/96;

Rilevato che nella seconda rimodulazione del piano approvato con ordinanza del commissario delegato n. 61 del 9 settembre 1996, presa d'atto D.P.C. del 7 dicembre 1996, è stato inserito il seguente intervento: intervento n. 34. Ricostruzione opere igieniche e di difesa idraulica per le zone di San Bartolomeo e Pontestrada - comune di Pietrasanta. Importo L. 1.230.000.000;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. 83 dell'11 settembre 1996 con la quale è avvenuta la presa d'atto del progetto relativo all'intervento n. 34;

Considerato che a seguito di gara di appalto con aggiudicazione all'impresa Costruzioni Stradali Pace, l'importo del finanziamento è risultato modificato in L. 1.059.272.444 di cui L. 748.209.131 per lavori e L. 311.063.313 per somme a disposizione del progetto relativo all'intervento n. 34;

Visto che in data 18 giugno 1997 con nota n. 1042, il comune di Pietrasanta ha trasmesso il progetto suppletivo e di variante relativo al suddetto intervento, approvato con delibera della giunta comunale n. 716 del 3 luglio 1997;

Vista la nota istruttoria da parte del responsabile dell'ufficio commissariale in data 5 agosto 1997 con il quale si conferma:

*a)* che il quadro economico del suddetto progetto rispetta i vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3, 2.4 del disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. 14/96;

*b)* che non sono state adottate le direttive tecniche di cui al punto 2.2 del medesimo disciplinare;

Vista l'ordinanza commissariale n. 4 del 28 giugno 1996 con la quale il sottoscritto è stato nominato subcommissario ai sensi dell'ordinanza D.P.C. n. 2449/97;

Ordina:

È preso atto del progetto relativo all'intervento n. 34/1. Ricostruzione di opere igieniche e di difesa idraulica per le zone di San Bartolomeo e Pontestrada - comune di Pietrasanta, approvato con deliberazione della giunta del comune di Pietrasanta (ente attuatore) n. 716 del 3 luglio 1997.

Di trasmettere al comune di Pietrasanta la presente ordinanza.

Firenze, 20 agosto 1997

*Il sub-commissario:* FONTANELLI

97A7065

ORDINANZA 20 agosto 1997.

**Eventi alluvionali del giugno 1996 in Versilia e Garfagnana. Piano degli interventi: Intervento n. 44/1. Ripristino rete fognaria nelle frazioni di Fornovolasco, ricostruzione della rete fognaria e dell'impianto di depurazione con messa in sicurezza degli impianti. Perizia di variante e suppletiva dell'intervento n. 44. Comune di Vergemoli. Importo dell'intervento L. 598.123.774. Presa d'atto.** (Ordinanza n. 241).

IL SUB-COMMISSARIO

(Art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, ordinanza D.P.C. n. 2449 del 25 giugno 1996, ordinanza commissariale n. 4 del 28 giugno 1996)

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile n. 2449/97 con la quale il presidente della giunta regionale è stato nominato commissario delegato per gli interventi conseguenti gli eventi alluvionali del giugno 1996;

Visto in particolare il relativo art. 3 che prevede che il suddetto commissario delegato predisponga un piano

degli interventi di cui il Dipartimento della protezione civile prende atto e che il piano possa essere successivamente integrato e rimodulato;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. 13 del 15 luglio 1996 con la quale è stato approvato il suddetto piano;

Vista la presa d'atto da parte della protezione civile comunicata in data 17 luglio 1996;

Rilevato che gli interventi previsti nel piano sono attuati dagli enti ivi specificati in conformità al disciplinare approvato con ordinanza n. 14 del 19 luglio 1996;

Visto in particolare il punto 2.8 del suddetto disciplinare che prevede che il commissario delegato prenda atto dei progetti approvati dall'ente attuatore;

Considerato che tale presa d'atto ha la finalità di verificare:

l'inserimento delle eventuali direttive tecniche formulate dal commissario ai sensi del punto 2.2 dell'ordinanza n. 14/96;

il rispetto dei vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3, 2.4, del disciplinare approvato con la medesima ordinanza n. 14/96;

Rilevato che nella seconda rimodulazione del piano approvata con ordinanza del commissario delegato n. 611 del 9 settembre 1996, presa d'atto D.P.C. in data 7 dicembre 1996 è stato inserito il seguente intervento: intervento n. 44. Ripristino rete fognaria nelle frazioni di Fornovolasco, ricostruzione della rete fognaria e dell'impianto di depurazione con messa in sicurezza degli impianti. Comune di Vergemoli. Importo L. 550.000.000;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. 121 del 16 settembre 1996 con la quale è avvenuta la presa d'atto del progetto relativo all'intervento n. 34;

Considerato che a seguito di gara di appalto con aggiudicazione all'impresa Cavani Co.Mo.Ter., l'importo del finanziamento è risultato modificato in L. 522.633.774, di cui L. 458.364.522 per lavori e L. 64.259.252 per somme a disposizione;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. 206 del 14 maggio 1997 con la quale è stata approvata la quinta rimodulazione del piano, di cui il D.P.C. ha preso atto in data 30 maggio 1997, e nella quale per l'intervento n. 44 è stato assegnato con ulteriore finanziamento di L. 75.500.000;

Visto che in data 2 luglio 1997 con nota n. 1152, il comune di Vergemoli ha trasmesso il progetto suppletivo e di variante relativo al suddetto intervento, approvato con delibera della giunta comunale n. 112 del 24 giugno 1997;

Vista la nota istruttoria da parte del responsabile dell'ufficio commissariale in data 5 agosto 1997 con il quale si conferma:

*a)* che il quadro economico del suddetto progetto rispetta i vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3, 2.4 del disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. 14/96;

*b)* che non sono state adottate le direttive tecniche di cui al punto 2.2 del medesimo disciplinare;

Vista l'ordinanza commissariale n. 4 del 28 giugno 1996 con la quale il sottoscritto è stato nominato subcommissario ai sensi dell'ordinanza D.P.C. n. 2449/97;

Ordina:

È preso atto del progetto relativo all'intervento n. 44/1. Ripristino rete fognaria nelle frazioni di Fornovolasco, ricostruzione della rete fognaria e dell'impianto di depurazione con messa in sicurezza degli impianti. Comune di Vergemoli, approvato con deliberazione della giunta del comune di Vergemoli (ente attuatore) n. 112 del 24 giugno 1996.

Di trasmettere al comune di Vergemoli la presente ordinanza.

Firenze, 20 agosto 1997

*Il sub-commissario:* FONTANELLI

97A7066

---

ORDINANZA 20 agosto 1997.

**Eventi alluvionali del giugno 1996 in Versilia e Garfagnana. Piano degli interventi: Intervento n. 50. Lavori di sistemazione movimenti franosi nel bacino del torrente Cardoso. Perizia suppletiva e di variante. Comune di Stazzema. Ente attuatore comunità montana Alta Versilia. Importo dell'intervento L. 730.000.000. Presa d'atto.** (Ordinanza n. 242).

IL SUB-COMMISSARIO

(Art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, ordinanza D.P.C. n. 2449 del 25 giugno 1996, ordinanza commissariale n. 4 del 28 giugno 1996)

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile n. 2449/97 con la quale il presidente della giunta regionale è stato nominato commissario delegato per gli interventi conseguenti gli eventi alluvionali del giugno 1996;

Visto in particolare il relativo art. 3 che prevede che il suddetto commissario delegato predisponga un piano degli interventi di cui il Dipartimento della protezione civile prende atto e che il piano possa essere successivamente integrato e rimodulato;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. 13 del 15 luglio 1996 con la quale è stato approvato il suddetto piano;

Vista la presa d'atto da parte della protezione civile comunicata in data 17 luglio 1996;

Rilevato che gli interventi previsti nel piano sono attuati dagli enti ivi specificati in conformità al disciplinare approvato con ordinanza n. 14 del 19 luglio 1996;

Visto in particolare il punto 2.8 del suddetto disciplinare che prevede che il commissario delegato prenda atto dei progetti approvati dall'ente attuatore;

Considerato che tale presa d'atto ha la finalità di verificare:

l'inserimento delle eventuali direttive tecniche formulate dal commissario ai sensi del punto 2.2 dell'ordinanza n. 14/96;

il rispetto dei vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3, 2.4, del disciplinare approvato con la medesima ordinanza n. 14/96;

Rilevato che nella seconda rimodulazione del piano approvato con ordinanza del commissario delegato n. 61 del 9 settembre 1996, presa d'atto D.P.C. del 13 settembre 1996, è stato inserito il seguente intervento: intervento n. 50. Ente attuatore comunità montana Alta Versilia. Lavori di sistemazione movimenti franosi nel bacino del torrente Cardoso. Comune di Stazzema. Importo dell'intervento L. 730.000.000;

Preso atto che con ordinanza del commissario delegato n. 117 del 13 settembre 1996 è avvenuta la presa d'atto del progetto relativo all'intervento n. 50;

Considerato che a seguito di gara di appalto con aggiudicazione all'impresa Guidi - S.p.a., l'importo del finanziamento è risultato modificato in L. 703.332.100, di cui L. 517.590.000 per lavori e L. 185.742.100 per somme a disposizione;

Visto che in data 7 luglio 1997 con nota n. 1162, la comunità montana Alta Versilia ha trasmesso il progetto suppletivo e di variante relativo al suddetto intervento, approvato con delibera della giunta esecutiva n. 137 del 20 giugno 1997;

Vista la nota istruttoria da parte del responsabile dell'ufficio commissariale in data 5 agosto 1997 con il quale si conferma:

*a)* che il quadro economico del suddetto progetto rispetta i vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3, 2.4 del disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. 14/96;

*b)* che non sono state adottate le direttive tecniche di cui al punto 2.2 del medesimo disciplinare;

Vista l'ordinanza commissariale n. 4 del 28 giugno 1996 con la quale il sottoscritto è stato nominato subcommissario ai sensi dell'ordinanza D.P.C. n. 2449/97;

Ordina:

È preso atto del progetto relativo all'intervento n. 50. Ente attuatore comunità montana Alta Versilia. Lavori di sistemazione movimenti franosi nel bacino del torrente Cardoso. Comune di Stazzema, approvato con deliberazione della giunta esecutiva della comunità montana Alta Versilia (ente attuatore) n. 137 del 20 giugno 1997.

Di trasmettere alla comunità montana Alta Versilia la presente ordinanza.

Firenze, 20 agosto 1997

*Il sub-commissario:* FONTANELLI

97A7067

ORDINANZA 20 agosto 1997.

**Eventi alluvionali del giugno 1996 in Versilia e Garfagnana. Piano degli interventi: Intervento n. 147. Ente attuatore amministrazione provinciale di Lucca. S.p. 45 «del Polverificio». Rifacimento del ponte Sipe sul fiume Versilia, comune di Pietrasanta e Seravezza. Importo dell'intervento L. 1.290.000.000. Presa d'atto.** (Ordinanza n. 243).

IL SUB-COMMISSARIO

(Art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, ordinanza D.P.C. n. 2449 del 25 giugno 1996, ordinanza commissariale n. 4 del 28 giugno 1996)

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile n. 2449/97 con la quale il presidente della giunta regionale è stato nominato commissario delegato per gli interventi conseguenti gli eventi alluvionali del giugno 1996;

Visto in particolare il relativo art. 3 che prevede che il suddetto commissario delegato predisponga un piano degli interventi di cui il Dipartimento della protezione civile prende atto e che il piano possa essere successivamente integrato e rimodulato;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. 13 del 15 luglio 1996 con la quale è stato approvato il suddetto piano;

Vista la presa d'atto da parte della protezione civile comunicata in data 17 luglio 1996;

Rilevato che gli interventi previsti nel piano sono attuati dagli enti ivi specificati in conformità al disciplinare approvato con ordinanza n. 14 del 19 luglio 1996;

Visto in particolare il punto 2.8 del suddetto disciplinare che prevede che il commissario delegato prenda atto dei progetti approvati dall'ente attuatore;

Considerato che tale presa d'atto ha la finalità di verificare:

l'inserimento delle eventuali direttive tecniche formulate dal commissario ai sensi del punto 2.2 dell'ordinanza n. 14/96;

il rispetto dei vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3, 2.4, del disciplinare approvato con la medesima ordinanza n. 14/96;

Rilevato che nella seconda rimodulazione del piano approvato con ordinanza del commissario delegato n. 611 del 9 settembre 1996, presa d'atto D.P.C. del 13 settembre 1996 è stato inserito il seguente intervento: intervento n. 147. Ente attuatore amministrazione provinciale di Lucca. S.p. 45 «del Polverificio». Rifacimento del ponte Sipe sul fiume Versilia, comune di Pietrasanta e Seravezza. Importo L. 990.000.000;

Rilevato altresì che nella quarta rimodulazione del piano approvata con ordinanza del commissario delegato n. 179 dell'11 marzo 1997, presa d'atto D.P.C. del 26 marzo 1997, l'intervento n. 147 è stato finanziato per ulteriori L. 300.000.000;

Visto che in data 31 luglio 1997 con nota n. 1320, la provincia di Lucca ha trasmesso il progetto esecutivo relativo al suddetto intervento, approvato con delibera della giunta provinciale n. 206 del 24 luglio 1997;

Vista la nota istruttoria da parte del responsabile dell'ufficio commissariale in data 6 agosto 1997 con il quale si conferma:

*a)* che il quadro economico del suddetto progetto rispetta i vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3, 2.4 del disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. 14/96;

*b)* che non sono state adottate le direttive tecniche di cui al punto 2.2 del medesimo disciplinare;

Vista l'ordinanza commissariale n. 4 del 28 giugno 1996 con la quale il sottoscritto è stato nominato sub-commissario ai sensi dell'ordinanza D.P.C. n. 2449/97;

Ordina:

È preso atto del progetto relativo all'intervento n. 147. Ente attuatore amministrazione provinciale di Lucca. S.p. 45 «del Polverificio». Rifacimento del ponte Sipe sul fiume Versilia, comune di Pietrasanta e Seravezza, approvato con deliberazione della giunta provinciale di Lucca (ente attuatore) n. 206 del 24 luglio 1997.

Di trasmettere all'amministrazione provinciale di Lucca la presente ordinanza.

Firenze, 20 agosto 1997

*Il sub-commissario:* FONTANELLI

97A7068

ORDINANZA 20 agosto 1997.

**Eventi alluvionali del giugno 1996 in Versilia e Garfagnana. Piano degli interventi: Intervento n. 181. Ricostruzione attraversamenti stradali in frazione di Palagnana, località Cerro. Comune di Stazzema. Importo dell'intervento L. 60.000.000. Presa d'atto.** (Ordinanza n. 244).

IL SUB-COMMISSARIO

(Art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, ordinanza D.P.C. n. 2449 del 25 giugno 1996, ordinanza commissariale n. 4 del 28 giugno 1996)

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile n. 2449/97 con la quale il presidente della giunta regionale è stato nominato commissario delegato per gli interventi conseguenti gli eventi alluvionali del giugno 1996;

Visto in particolare il relativo art. 3 che prevede che il suddetto commissario delegato predisponga un piano degli interventi di cui il Dipartimento della protezione civile prende atto e che il piano possa essere successivamente integrato e rimodulato;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. 13 del 15 luglio 1996 con la quale è stato approvato il suddetto piano;

Vista la presa d'atto da parte della protezione civile comunicata in data 17 luglio 1996;

Rilevato che gli interventi previsti nel piano sono attuati dagli enti ivi specificati in conformità al disciplinare approvato con ordinanza n. 14 del 19 luglio 1996;

Visto in particolare il punto 2.8 del suddetto disciplinare che prevede che il commissario delegato prenda atto dei progetti approvati dall'ente attuatore;

Considerato che tale presa d'atto ha la finalità di verificare:

l'inserimento delle eventuali direttive tecniche formulate dal commissario ai sensi del punto 2.2 dell'ordinanza n. 14/96;

il rispetto dei vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3, 2.4, del disciplinare approvato con la medesima ordinanza n. 14/96;

Rilevato che nella quinta rimodulazione del piano approvato con ordinanza del commissario delegato n. 206 del 14 maggio 1997, presa d'atto D.P.C. del 30 maggio 1997, è stato inserito il seguente intervento: intervento n. 181. Ricostruzione attraversamenti stradali in frazione di Palagnana, località Cerro. Comune di Stazzema. Importo dell'intervento L. 60.000.000;

Visto che in data 30 giugno 1997 con nota n. 1129, il comune di Stazzema ha trasmesso il progetto esecutivo relativo al suddetto intervento, approvato con delibera della giunta esecutiva n. 154 del 6 giugno 1996;

Vista la nota istruttoria da parte del responsabile dell'ufficio commissariale in data 5 agosto 1997 con il quale si conferma:

*a)* che il quadro economico del suddetto progetto rispetta i vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3, 2.4 del disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. 14/96;

*b)* che non sono state adottate le direttive tecniche di cui al punto 2.2 del medesimo disciplinare;

Vista l'ordinanza commissariale n. 4 del 28 giugno 1996 con la quale il sottoscritto è stato nominato sub-commissario ai sensi dell'ordinanza D.P.C. n. 2449/97;

Ordina:

È preso atto del progetto relativo all'intervento n. 181. Ricostruzione attraversamenti stradali in frazione di Palagnana, località Cerro. Comune di Stazzema, approvato con deliberazione della giunta del comune di Stazzema (ente attuatore) n. 154 del 6 giugno 1996.

Di trasmettere al comune di Stazzema la presente ordinanza.

Firenze, 20 agosto 1997

*Il sub-commissario:* FONTANELLI

97A7069

ORDINANZA 21 agosto 1997.

**Eventi alluvionali del giugno 1996 in Versilia e Garfagnana. Piano degli interventi: Intervento n. 129. Comune di Stazzema. Sistemazione movimento franoso in località Terrinca. Perizia di variante e suppletiva. Importo dell'intervento L. 2.150.000.000. Presa d'atto.** (Ordinanza n. 245).

IL SUB-COMMISSARIO

(Art. 5, legge 24 febbraio 1992, n. 225, ordinanza D.P.C. n. 2449 del 25 giugno 1996, ordinanza commissariale n. 4 del 28 giugno 1996)

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile n. 2449/97 con la quale il presidente della giunta regio-

nale è stato nominato commissario delegato per gli interventi conseguenti gli eventi alluvionali del giugno 1996;

Visto in particolare il relativo art. 3 che prevede che il suddetto commissario delegato predisponga un piano degli interventi di cui il Dipartimento della protezione civile prende atto e che il piano possa essere successivamente integrato e rimodulato;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. 13 del 15 luglio 1996 con la quale è stato approvato il suddetto piano;

Vista la presa d'atto da parte della protezione civile comunicata in data 17 luglio 1996;

Rilevato che gli interventi previsti nel piano sono attuati dagli enti ivi specificati in conformità al disciplinare approvato con ordinanza n. 14 del 19 luglio 1996;

Visto in particolare il punto 2.8 del suddetto disciplinare che prevede che il commissario delegato prenda atto dei progetti approvati dall'ente attuatore;

Considerato che tale presa d'atto ha la finalità di verificare:

l'inserimento delle eventuali direttive tecniche formulate dal commissario ai sensi del punto 2.2 dell'ordinanza n. 14/96;

il rispetto dei vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3, 2.4, del disciplinare approvato con la medesima ordinanza n. 14/96;

Rilevato che nella seconda rimodulazione del piano approvato con ordinanza del commissario delegato n. 61 del 9 settembre 1996, presa d'atto D.P.C. del 13 settembre 1996, è stato inserito il seguente intervento: intervento n. 129. Sistemazione movimento franoso in località Terrinca. Comune di Stazzema. Importo L. 2.150.000.000;

Considerato che con ordinanza del commissario delegato n. 102 del 13 settembre 1996 era avvenuta la presa d'atto del progetto relativo all'intervento n. 129;

Visto che in data 20 agosto 1997 con nota n. 1491, il comune di Stazzema ha trasmesso il progetto suppletivo e di variante relativo al suddetto intervento, approvato con delibera della giunta esecutiva n. 188 del 17 luglio 1997;

Vista la nota istruttoria da parte del responsabile dell'ufficio commissariale in data 20 agosto 1997 con il quale si conferma:

*a)* che il quadro economico del suddetto progetto rispetta i vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3, 2.4 del disciplinare approvato con ordinanza commissariale n. 14/96;

*b)* che non sono state adottate le direttive tecniche di cui al punto 2.2 del medesimo disciplinare;

Vista l'ordinanza commissariale n. 4 del 28 giugno 1996 con la quale il sottoscritto è stato nominato subcommissario ai sensi dell'ordinanza D.P.C. n. 2449/97;

Ordina:

È preso atto del progetto relativo all'intervento n. 129. Sistemazione movimento franoso in località Terrinca. Perizia di variante e suppletiva. Comune di Stazzema, approvato con deliberazione della giunta del comune di Stazzema (ente attuatore) n. 188 del 17 luglio 1997.

Di trasmettere al comune di Stazzema la presente ordinanza.

Firenze, 21 agosto 1997

*Il sub-commissario:* FONTANELLI

97A7070

## UNIVERSITÀ DI PISA

DECRETO RETTORALE 25 agosto 1997.

**Modificazioni allo statuto dell'Università.**

IL RETTORE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, ed in particolare gli articoli 6 e 16;

Visto lo statuto dell'Università di Pisa;

Vista la delibera del senato accademico n. 257 dell'8 aprile 1997, con la quale sono state approvate le proposte di modifica degli articoli 21.4, 21.5, 27.10 e 29 dello statuto dell'Università;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione n. 285 del 30 aprile 1997, con la quale è stato espresso parere favorevole alle proposte di modifica suddette;

Vista la nota n. 1676 del 5 agosto 1997, con la quale il Ministero dell'università e della ricerca scientifica, esperito il controllo di legittimità e di merito, nella forma della richiesta motivata di riesame, secondo quanto previsto all'art. 6, comma 9, della legge n. 168/1989, comunica di non avere alcun rilievo da sollevare in relazione alle modifiche proposte allo statuto;

Decreta:

Art. 1.

Lo statuto dell'Università degli studi di Pisa, emanato con decreto rettorale n. 1196/1994 del 30 settembre 1994, è modificato seconde le disposizioni contenute negli articoli seguenti.

Art. 2.

L'art. 21.4 dello statuto è sostituito dal seguente: «21.4 Per i corsi di studio costituiti col concorso di più facoltà, nel seguito indicati come corsi di studio interfacoltà, il regolamento didattico di ateneo prevede specifiche norme, ferme restando le attribuzioni assegnate dallo statuto al consiglio di corso di studio.

Le suddette norme regolano i rapporti del corso di studio interfacoltà, sia in fase di prima attivazione che a regime, con le facoltà che concorrono al corso di studio stesso ed ogni altra materia che richieda regolamentazione didattica ed amministrativa specifica, ivi com-

presi i criteri per l'utilizzazione delle risorse, il coordinamento dell'attività didattica e la composizione del consiglio».

Art. 3.

All'art. 21.5 dello statuto, primo periodo, è soppressa la parola «sempre».

È soppresso altresì il secondo periodo: «I criteri per l'utilizzazione delle risorse ed il coordinamento dell'attività didattica sono definiti nel regolamento didattico di ateneo».

Art. 4.

All'art. 27 dello statuto è aggiunto il seguente: «27.10 In fase di prima attivazione di un corso di studio interfacoltà le funzioni del consiglio di corso di studio sono esercitate da un comitato di attivazione costituito inizialmente da rappresentanze di docenti di ciascuna delle facoltà che concorrono al corso di studio stesso. Di tali rappresentanze fanno parte di diritto il preside ed il vicepreside o loro delegati.

Il regolamento didattico di ateneo definisce i criteri di composizione, direzione e funzionamento del comitato di attivazione, e le procedure di nomina del medesimo. Entrano progressivamente a far parte del comitato stesso i professori ufficiali degli insegnamenti impartiti nel corso di studio ed i rappresentanti eletti degli studenti iscritti.

Il comitato di attivazione decade all'inizio dell'anno accademico nel quale è attivato l'ultimo anno del corso di studio. In pari data tutte le sue attribuzioni divengono di competenza del consiglio di corso di studio interfacoltà.

Art. 5.

L'art. 29 dello statuto viene sostituito dal seguente:

«Art. 29. Aggregazione temporanea dei corsi di studio.

Due o più consigli di corso di studio di una medesima facoltà, con delibere adottate da ciascuno di essi a maggioranza assoluta dei propri membri, possono temporaneamente aggregarsi in un unico consiglio di corso di studio avente la composizione e le attribuzioni che gli competono considerando i consigli che si sono aggregati come un unico consiglio di corso di studio.

Il regolamento didattico di ateneo stabilisce le norme riguardanti le modalità e la durata dell'aggregazione e può stabilire norme specifiche sulla rappresentanza degli studenti nel consiglio aggregato di corsi di studio, anche in deroga a quanto previsto dal precedente art. 27.4, lettera *d)*».

Art. 6.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione.

Il presente decreto è altresì pubblicato nel Bollettino ufficiale dell'Università di Pisa.

Pisa, 25 agosto 1997

*Il rettore*

97A6984

# ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

## CAMERA DEI DEPUTATI

### Convocazione

La Camera dei deputati è convocata in 241ª seduta pubblica per lunedì 15 settembre 1997, alle ore quindici, con il seguente

*Ordine del giorno:*

Comunicazioni del Presidente.

97A7152

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

### Soppressione e trasferimento al comune di Orosei del brefotrofio «S. Antonio Abate»

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 1997, vistato dalla ragioneria centrale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 22 luglio 1997 al n. 784, il brefotrofio «S. Antonio Abate», è soppresso a far data del citato decreto ed è trasferito al comune di Orosei.

97A7042

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

### Entrata in vigore degli emendamenti agli annessi II e III alla convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa, Berna 19 settembre 1979.

I sunnominati emendamenti agli annessi I e II della convenzione summenzionata, la cui ratifica è stata autorizzata con legge 5 agosto 1981, n. 503, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 250 dell'11 settembre 1981 sono stati approvati dal comitato permanente in data 6 dicembre 1996. Detti emendamenti agli annessi I e II alla convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambienta naturale in Europa, Berna 19 settembre 1979, il cui testo si riporta qui di seguito in francese ed in inglese con traduzione non ufficiale in lingua italiana, sono entrati in vigore per l'Italia dal 7 marzo 1997:

## APPENDIX I / ANNEXE I

### STRICTLY PROTECTED FLORA SPECIES
### ESPECES DE FLORE STRICTEMENT PROTEGEES

(Med.) = in the Mediterranean/en Méditerranée

ALGAE

CHLOROPHYTA
Caulerpa ollivieri (Med.)

FUCOPHYCEA
Cystoseira amentacea (inclus var. *stricta* et var. *spicata*) (Med.)
Cystoseira mediterranea (Med.)
Cystoseira sedoides (Med.)
Cystoseira spinosa (inclus C. *adriatica*) (Med.)
Cystoseira zosteroides (Med.)
Laminaria rodriguezii (Med.)
Laminaria ochroleuca (Med.)

RHODOPHYTA
Goniolithon byssoides (Med.)
Lithophyllum lichenoides (Med.)
Ptilophora mediterranea (Med.)
Schimmelmannia schousboei = S. ornata (Med.)

PTERIDOPHYTA

ASPLENIACEAE
Asplenium hemionitis L.
Asplenium jahandiezii (Litard.) Rouy

BLECHNACEAE
Woodwardia radicans (L.) Sm.

DICKSONIACEAE
Culcita macrocarpa C.Presl

DRYOPTERIDACEAE
Dryopteris corleyi Fraser-Jenk.

HYMENOPHYLLACEAE
Trichomanes speciosum Willd.

ISOETACEAE
Isoetes boryana Durieu
Isoetes malinverniana Ces. & De Not.

MARSILEACEAE
Marsilea batardae Launert
Marsilea quadrifolia L.
Marsilea strigosa Willd.
Pilularia minuta Durieu ex.Braun

OPHIOGLOSSACEAE

Botrychium matricariifolium A. Braun ex Koch
Botrychium multifidum (S. G. Gmelin) Rupr.
Botrychium simplex Hitchc.
Ophioglossum polyphyllum A.Braun

SALVINIACEAE
Salvinia natans (L.) All.

GYMNOSPINACEAE
Abies nebrodensis (Lojac.) Mattei

ANGIOSPERMAE

ALISMATACEAE
Alisma wahlenbergii (O.R.Holmb.) Juz.
Caldesia parnassifolia (L.) Parl.
Luronium natans (L.) Raf.

AMARYLLIDACEAE
Leucojum nicaeense Ard.
Narcissus angustifolius Curt.
Narcissus longispathus Pugsley
Narcissus nevadensis Pugsley
Narcissus scaberulus Henriq.
Narcissus triandrus L.
Narcissus viridiflorus Schousboe
Sternbergia candida B.Mathew & Baytop

APOCYNACEAE
Rhazya orientalis (Decaisne) A.DC.

ARACEAE
Arum purpureospathum Boyce

ARISTOLOCHIACEAE
Aristolochia samsunensis Davis

ASCLEPIADACEAE
Vincetoxicum pannonicum (Borhidi) Holub

BORAGINACEAE
Alkanna pinardii Boiss.
Anchusa crispa Viv. (inclu. A. litoreae)
Lithodora nitida (H.Ern) R.Fernandes
Myosotis praecox Hulphers
Myosotis rehsteineri Wartm.
Omphalodes kuzinskyana Willk.
Omphalodes littoralis Lehm.
Onosma halophilum Boiss. & Heldr.
Onosma polyphylla Lebed.
Onosma proponticum Aznav.
Onosma tornensis Javorka
Onosma troodi Kotschy
Solenanthus albanicus (Degen et al.) Degen & Baldacci
Symphytum cycladense Pawl.

CAMPANULACEAE
Asyneuma giganteum (Boiss.) Bornm.
Campanula abietina Griseb. et Schenk
Campanula damboldtiana Davis
Campanula gelida Kovanda
Campanula lanata Friv.
Campanula lycica Sorger & Kit Tan
Campanula morettiana Reichenb.
Campanula romanica Savul.

Campanula sabatia De Not.
Jasione lusitanica A.DC.
Physoplexis comosa (L.) Schur
Trachelium asperuloides Boiss. & Orph.

CARYOPHYLLACEAE
Arenaria nevadensis Boiss. & Reuter
Arenaria provincialis Chater & Halliday
Cerastium alsinifolium Tausch
Dianthus hypanicus Andrz.
Dianthus nitidus Waldst. et Kit.
Dianthus rupicola Biv.
Dianthus serotinus Waldst. et Kit.
Dianthus urumoffii Stoj. et Acht.
Gypsophila papillosa P.Porta
Herniaria algarvica Chaudri
Herniaria maritima Link
Minuartia smejkalii Dvorakova
Moehringia fontqueri Pau
Moehringia hypanica Grynj. et Klok.
Moehringia jankae Griseb. ex Janka
Moehringia tommasinii Marches.
Petrocoptis grandiflora Rothm.
Petrocoptis montsicciana O.Bolos Rivas Mart.
Petrocoptis pseudoviscosa Fernandez Casas
Saponaria halophila Hedge & Hub.-Mor.
Silene cretacea Fisch. ex Spreng.
Silene furcata Raf. subsp. angustiflora (Rupr.) Walters
Silene haussknechtii Heldr. ex Hausskn.
Silene hifacensis Rouy ex Willk.
Silene holzmannii Heldr. ex Boiss.
Silene mariana Pau
Silene orphanidis Boiss.
Silene pompeiopolitana Gay ex Boiss.
Silene rothmaleri Pinto da Silva
Silene salsuginea Hub.-Mor.
Silene sangaria Coode & Cullen
Silene velutina Pourret ex Loisel.

CHENOPODIACEAE
Beta adanensis Pamuk. apud Aellen
Beta trojana Pamuk. apud Aellen
Kalidiopsis wagenitzii Aellen
Kochia saxicola Guss.
Microcnemum coralloides (Loscos & Pardo) subsp. anatolicum Wagenitz
Salicornia veneta Pignatti & Lausi
Salsola anatolica Aellen
Suaeda cucullata Aellen

CISTACEAE
Helianthemum alypoides Losa & Rivas Goday
Helianthemum arcticum (Grosser) Janch.
Helianthemum caput-felis Boiss.
Tuberaria major (Willk.) Pinto da Silva & Roseira

COMPOSITAE
Achillea glaberrima Klok.
Achillea thracica Velen.
Anacyclus latealatus Hub.-Mor.
Andryala levitomentosa (E. I. Nayardy) P. D. Sell
Anthemis glaberrima (Rech.f.) Greuter
Anthemis halophila Boiss. & Bal.
Anthemis trotzkiana Claus ex Bunge.
Artemisia granatensis Boiss.
Artemisia insipida Vill.
Artemisia laciniata Willd.
Artemisia pancicii (Janka) Ronn.
Aster pyrenaeus Desf. ex DC.France,
Aster sibiricus L.
Carduus myriacanthus Salzm. ex DC.
Carlina diae (Rech.f.) Meusel & Kastener
Carlina onopordifolia Besser
Centaurea alba L. subsp. heldreichii (Halacsy) Dostal (Centaurea heldreichii Halacsy)
Centaurea alba L. subsp. princeps (Boiss. & Heldr.) Gugler (Centaurea princeps Boiss. & Heldr.)
Centaurea akamatis
Centaurea attica Nyman subsp. megarensis (Halacsy & Hayek) Dostal (Centaurea megarensis Halacsy & Hayek)
Centaurea balearica J.D.Rodriguez
Centaurea borjae Valdes-Berm. & Rivas Goday
Centaurea citricolor Font Quer
Centaurea corymbosa Pourret
Centaurea dubjanskyi Iljin.
Centaurea hermannii F.Hermann
Centaurea horrida Badaro
Centaurea jankae Brandza
Centaurea kalambakensis Freyn & Sint.
Centaurea kartschiana Scop.
Centaurea lactiflora Halacsy
Centaurea niederi Heldr.
Centaurea peucedanifolia Boiss. & Orph.
Centaurea pineticola Iljin.
Centaurea pinnata Pau
Centaurea pontica Prodan & E. I. Nayardy
Centaurea pseudoleucolepis Kleop
Centaurea pulvinata (G.Blanca) G.Blanca
Centaurea tchihatcheffii Fich. & Mey.
Crepis crocifolia Boiss. & Heldr.
Crepis granatensis (Willk.) G.Blanca & M.Cueto
Crepis purpurea Willd. Bieb.
Dendranthema zawadskyi (Herb.) Tzvel.
Erigeron frigidus Boiss. ex DC.
Helichrysum sibthorpii Rouy
Hymenostemma pseudanthemis (Kunze) Willd.
Jurinea cyanoides (L.) Reichenb.
Jurinea fontqueri Cuatrec.
Lagoseris purpurea (Willd.) Boiss.
Lamyropsis microcephala (Moris) Dittrich & Greuter
Leontodon boryi Boiss. ex DC.
Leontodon microcephalus (Boiss. ex DC.) Boiss.
Leontodon siculus (Guss.) Finch & Sell
Ligularia sibirica (L.) Cass.**
Picris willkommii (Schultz Bip.) Nyman
Santolina elegans Boiss. ex DC.
Senecio elodes Boiss. ex DC.
Senecio nevadensis Boiss. & Reuter
Serratula tanaitica P. Smirn.
Sonchus erzincanicus Matthews
Wagenitzia lancifolia (Sieber ex Sprengel) Dostal

CONVOLVULACEAE
Convolvulus argyrothamnos Greuter
Convolvulus pulvinatus Sa'ad

CRUCIFERAE
Alyssum akamasicum B.L.Burtt
Alyssum borzaeanum E. I. Nayardy
Alyssum pyrenaicum Lapeyr. (Ptilotrichum pyrenaicum (Lapeyr.) Boiss.)
Arabis kennedyae Meikle
Armoracia macrocarpa (Waldst. & Kit.) Kit. ex Baumg.
Aurinia uechtritziana (Bornm.) Cullen et T. R. Dudley
Biscutella neustriaca Bonnet
Boleum asperum (Pers.) Desvaux
Brassica glabrescens Poldini
Brassica hilarionis Post
Brassica insularis Moris
Brassica macrocarpa Guss.
Brassica sylvestris (l.) Mill. subsp. taurica Tzvel.
Braya purpurasceus (R.Br.) Bunge
Cochlearia polonica Frohlich
Coincya rupestris Rouy (Hutera rupestris P. Porta)
Coronopus navasii Pau
Crambe koktebelica (Junge) N. Busch.
Crambe litwinonowii K. Gross.
Diplotaxis ibicensis (Pau) Gomez-Campo
Diplotaxis siettiana Maire
Draba dorneri Heuffel
Erucastrum palustre (Pirona) Vis.
Erysimum pieninicum (Zapal.) Pawl.
Iberis arbuscula Runemark
Ionopsidium acaule (Desf.) Reichemb.
Ionopsidium savianum (Caruel) Ball ex Arcang.
Lepidium turczaninowii Lipsky.
Murbeckiella sousae Rothm.
Schiverecкia podolica (Besser) Andrz.
Sisymbrium cavanillesianum Valdes & Castroviejo (S. matritense P.W.Ball & Heywood)
Sisymbrium confertum Stev.
Sisymbrium supinum L.
Thlaspi cariense A.Carlström
Thlaspi jankae A. Kern

CYPERACEAE
Eleocharis carniolica Koch

DIOSCOREACEAE
Borderea chouardii (Gaussen) Heslot

DIPSACACEAE
Dipsacus cephalarioides Mathews & Kupicha

DROSERACEAE
Aldrovanda vesiculosa L.

ERICACEAE
Vaccinium arctostaphylos L.

EUPHORBIACEAE
Euphorbia margalidiana Kuhbier & Lewejohann
Euphorbia nevadensis Boiss. & Reuter

GENTIANACEAE
Centaurium rigualii Esteve Chueca
Centaurium somedanum Lainz
Gentiana ligustica R. de Vilm. Chopinet
Gentianella anglica (Pugsley) E.F.Warburg

GERANIACEAE
Erodium astragaloides Boiss. & Reuter
Erodium chrysanthum L'Herit. ex DC.
Erodium paularense Fernandez-Gonzalez & Izco
Erodium rupicola Boiss.

GESNERIACEAE
Haberlea rhodopensis Friv.
Jankaea heldreichii (Boiss.) Boiss.
Ramonda serbica Pancic

GRAMINEAE
Avenula hackelii (Henriq.) Holub
Bromus bromoideus (Lej.) Crepin
Bromus grossus Desf. ex DC.
Bromus interruptus (Hackel) Druce
Bromus moesiacus Velen.
Bromus psammophilus P.M.Smith
Coleanthus subtilis (Tratt.) Seidl
Eremopoa mardinensis R.Mill
Gaudinia hispanica Stace & Tutin
Micropyropsis tuberosa Romero-Zarco Cabezudo
Poa granitica Br.- Bl.
Poa riphaea (Ascherson et Graebner) Fritsch
Puccinellia pungens (Pau) Paunero
Stipa austroitalica Martinovsky
Stipa bavarica Martinovsky & H.Scholz
Stipa danubialis Dihoru & Roman
Stipa styriaca Martinovsky
Stipa syreistschikowii P. Smirn.
Trisetum subalpestre (Hartm.) Neuman

GROSSULARIACEAE
Ribes sardoum Martelli

HYPERICACEAE
Hypericum aciferum (Greuter) N.K.B.Robson
Hypericum salsugineum Robson & Hub.-Mor.

IRIDACEAE
Crocus abantensis T.Baytop & Mathew
Crocus cyprius Boiss. & Kotschy
Crocus etruscus Parl.
Crocus hartmannianus Holmboe
Crocus robertianus C.D. Brickell
Gladiolus felicis Mirek
Iris marsica Ricci & Colasante

LABIATAE
Dracocephalum austriacum L.
Micromeria taygetea P.H.Davis
Nepeta dirphya (Boiss.) Heldr. ex Halacsy
Nepeta sphaciotica P.H.Davis
Origanum cordifolium (Auch. & Montbr.) Vogel (Amaracus cordifolium Montr. & Auch.)
Origanum dictamnus L.
Origanum scabrum Boiss. & Heldr
Phlomis brevibracteata Turrill

Phlomis cypria Post
Rosmarinus tomentosus Huber-Morath & Maire
Salvia crassifolia Sibth. & Smith
Sideritis cypria Post
Sideritis incana L. subsp. glauca (Cav.) Malagarriga
Sideritis javalambrensis Pau
Sideritis serrata Cav. ex Lag.
Teucrium charidemi Sandwith
Teucrium lamiifolium D'Urv.
Teucrium lepicephalum Pau
Teucrium turredanum Losa & Rivas Goday
Thymus aznavourii Velen.
Thymus camphoratus Hoffmanns. & Link
Thymus carnosus Boiss.
Thymus cephalotos L.

LEGUMINOSAE
Anthyllis hystrix Cardona, Contandr. & E.Sierra
Astragalus aitosensis Ivanisch.
Astragalus algarbiensis Coss. ex Bunge
Astragalus aquilanus Anzalone
Astragalus centralpinus Braun-Blanquet
Astragalus kungurensis Boriss.
Astragalus macrocarpus DC. subsp. lefkarensis Agerer-Kirchoff & Meikle
Astragalus maritimus Moris
Astragalus peterfii Jav.
Astragalus physocalyx Fischer
Astragalus psedopurpureus Gusul.
Astragalus setosulus Gontsch.
Astragalus tanaiticus C. Koch.
Astragalus tremolsianus Pau
Astragalus verrucosus Moris
Cytisus aeolicus Guss. ex Lindl.
Genista dorycnifolia Font Quer
Genista holopetala (Fleischm. ex Koch) Baldacci
Genista tetragona Bess.
Glycyrrhiza iconica Hub.-Mor.
Hedysarum razoumovianum Fisch. et Helm.
Ononis maweana Ball
Oxytropis deflexa (Pallas) DC. subsp. norvegica Nordh.
Sphaerophysa kotschyana Boiss.
Thermopsis turcica Kit Tan, Vural & Küçüködü
Trifolium banaticum (Heuffel) Majovsky
Trifolium pachycalyx Zoh.
Trifolium saxatile All.
Trigonella arenicola Hub.-Mor.
Trigonella halophila Boiss.
Trigonella polycarpa Boiss. & Heldr.
Vicia bifoliolata J.D.Rodriguez

LENTIBULARIACEAE
Pinguicula crystallina Sibth. & Sm.
Pinguicula nevadensis (Lindb.) Casper

LILIACEAE
Allium grosii Font Quer
Allium regelianum A. Beck.
Allium vuralii Kit Tan
Androcymbium europaeum (Lange) K.Richter
Androcymbium rechingeri Greuter
Asparagus lycaonicus Davis
Asphodelus bento-rainhae Pinto da Silva
Chionodoxa lochiae Meikle
Chionodoxa luciliae Boiss.
Colchicum arenarium Waldst. & Kit.
Colchicum corsicum Baker
Colchicum cousturieri Greuter
Colchicum davidovii Stef.
Colchicum fominii Bordz.
Colchicum micranthum Boiss.
Fritillaria conica Boiss.
Fritillaria drenovskii Degen & Stoy.
Fritillaria epirotica Turrill ex Rix
Fritillaria euboeica (Rix Doerfler) Rix
Fritillaria graeca Boiss.
Fritillaria gussichiae (Degen & Doerfler) Rix
Fritillaria montana Hoppe.
Fritillaria obliqua Ker-Gawl.
Fritillaria rhodocanakis Orph. ex Baker
Fritillaria tuntasia Heldr. ex Halacsy
Lilium jankae A. Kerner
Lilium rhodopaeum Delip.
Muscari gussonei (Parl.) Tod.
Ornithogalum reverchonii Lange
Scilla morrisii Meikle
Scilla odorata Link
Tulipa cypria Stapf
Tulipa goulimya Sealy & Turrill
Tulipa hungarica Borbas
Tulipa praecox Ten.
Tulipa sprengeri Baker

LINACEAE
Linum dolomiticum Borbas

LYTHRACEAE
Lythrum flexuosum Lag.
Lythrum thesioides M.Bieb.

MALVACEAE
Kosteletzkya pentacarpos (L.) Ledeb.

NAJADACEAE
Caulinia tenuissima (A. br. ex Magnus) Tzvel.
Najas flexilis (Willd.) Rostk. & W.L.Schmidt
Najas tenuissima (A.Braun) Magnus

OLEACEAE
Syringa josikaea Jacq. fil.

ORCHIDACEAE
Cephalanthera cucullata Boiss. & Heldr.
Comperia comperiana (Steven) Aschers. & Graebner
Cypripedium calceolus L.
Dactylorhiza chuhensis Renz & Taub.
Himantoglossum caprinum (Bieb.) C. Koch.
Liparis loeselii (L.) Rich.
Ophrys argolica Fleischm.
Ophrys isaura Renz & Taub.
Ophrys kotschyi Fleischm. & Soo
Ophrys lunulata Parl.
Ophrys lycia Renz & Taub.
Orchis punctulata Stev. ex Lindl.
Platanthera obtusata (Pursh) Lindl. subsp. oligantha (Turcz.) Hulten
Spiranthes aestivalis (Poiret) L.C.M. Richard
Steveniella satyrioides (Stev.) Schlechter.

PAEONIACEAE
Paeonia cambessedesii (Willk.) Willk.
Paeonia clusii F.C.Stern subsp. rhodia (Stearn) Tzanoudakis
Paeonia officinalis L. subsp. banatica (Rochel) Soo
Paeonia parnassica Tzanoudakis
Paeonia tenuifolia L.

PALMAE
Phoenix theophrasti Greuter

PAPAVERACEAE
Papaver lapponicum (Tolm.) Nordh.
Rupicapnos africana (Lam.) Pomel

PLUMBAGINACEAE
Armeria pseudarmeria (Murray) Mansfeld
Armeria rouyana Daveau
Armeria soleirolii (Duby) Godron
Armeria velutina Welv. ex Boiss. & Reuter
Limonium anatolicum Hedge
Limonium tamaricoides Bokhari

POLEMONIACEAE
Polemonium boreale Adams

POLYGONACEAE
Polygonum praelongum Coode & Cullen
Rheum rhaponticum L.
Rumex rupestris Le Gall

POTAMOGETONACEA
Cymodocea nodosa (Med.)
Posidonia oceanica (Med.)
Zostera marina (Med.)

PRIMULACEAE
Androsace cylindrica DC.
Androsace mathildae Levier
Androsace pyrenaica Lam.
Cyclamen coum Mill.
Cyclamen kuznetzovii Kotov et Czernova.
Cyclamen mirabile Hildebr.
Lysimachia minoricensis J.D.Rodriguez
Primula apennina Widmer
Primula deorum Velen.
Primula frondosa Janka
Primula egaliksensis Wormsk.
Primula glaucescens Moretti
Primula palinuri Petagna
Primula spectabilis Tratt.
Primula wulfeniana Scot subsp. baumgarteniana (Degen & Moesz) Ludi
Soldanella villosa Darracq

RANUNCULACEAE
Aconitum corsicum Gayer
Aconitum flerovii Steinb.
Aconitum lasiocarpum (Reichenb.) Gáyer
Adonis cyllenea Boiss., Heldr. & Orph.
Adonis distorta Ten.
Anemone uralense Nevski.
Aquilegia bertolonii Schott
Aquilegia kitaibelii Schott
Aquilegia ottonis subsp. taygetea (Orph.) Strid
Aquilegia pyrenaica DC. subsp. cazorlensis (Heywood) Galiano & Rivas Martinez (Aquilegia cazorlensis Heywood)
Consolida samia P.H.Davis
Delphinium caseyi B.L.Burtt
Pulsatilla grandis Wend. (Pulsatilla halleri (All.) Willd. subsp. grandis (Wend.) Meikle
Pulsatilla patens (L.) Miller
Pulsatilla slavica G. Reuss
Ranunculus fontanus C. Presl
Ranunculus kykkoensis Meikle
Ranunculus weyleri Mares

RESEDACEAE
Reseda decursiva Forssk.Gibraltar

ROSACEAE
Crataegus dikmensis Pojark
Geum bulgaricum Panc.
Potentilla delphinensis Gren. & Godron
Potentilla emilii-popii E. I. Nayardy
Potentilla silesiaca Uechtr.
Pyrus anatolica Browicz

RUBIACEAE
Galium cracoviense Ehrend.
Galium globuliferum Hub.-Mor. & Reese
Galium litorale Guss.
Galium moldavicum (Dobrescu) Franco
Galium rhodopeum Velen.
Galium viridiflorum Boiss. & Reuter

SANTALACEAE
Thesium ebracteatum Hayne

SAXIFRAGACEAE
Saxifraga berica (Beguinot) D.A.Webb
Saxifraga cintrana Kuzinsky ex Willk.
Saxifraga florulenta Moretti
Saxifraga hirculus L.
Saxifraga presolanensis Engl.
Saxifraga tombeanensis Boiss. ex Engl.
Saxifraga valdensis DC.
Saxifraga vayredana Luizet

SCROPHULARIACEAE
Antirrhinum charidemi Lange
Euphrasia marchesettii Wettst. ex Marches.
Linaria algarviana Chav.
Linaria ficalhoana Rouy
Linaria flava (Poiret) Desf.
Linaria hellenica Turril
Linaria loeselii Schweigger
Linaria ricardoi Cout.
Linaria tursica B.Valdes & Cabezudo
Lindernia procumbens (Krocker) Philcox
Odontites granatensis Boiss.
Pedicularis sudetica Willd.
Verbascum afyonense Hub.-Mor.
Verbascum basivelatum Hub.-Mor.
Verbascum cylleneum (Boiss. & Heldr.) Kuntze
Verbascum degenii Hal.
Verbascum purpureum (Janka) Huber-Morath

Verbascum stepporum Hub.-Mor.
Veronica euxina Turrill
Veronica oetaea L.-A.Gustavsson
Veronica turrilliana Stoj. et Stef.

SELAGINACEAE
Globularia stygia Orph. ex Boiss.

SOLANACEAE
Atropa baetica Willk.
Mandragora officinarum L.

THYMELAEACEAE
Daphne arbuscula Celak.
Daphne petraea Leybold
Daphne rodriguezii Texidor
Thymelea broterana Coutinho

TRAPACEAE
Trapa natans L.

TYPHACEAE
Typha minima Funk
Typha shuttleworthii Koch & Sonder

ULMACEAE
Zelkova abelicea (Lam.) Boiss.

UMBELLIFERAE
Angelica heterocarpa Lloyd
Angelica palustris (Besser) Hoffman
Apium bermejoi Llorens
Apium repens (Jacq.) Lag.
Athamanta cortiana Ferrarini
Bupleurum capillare Boiss. & Heldr.
Bupleurum dianthifolium Guss.
Bupleurum kakiskalae Greuter
Eryngium alpinum L.
Eryngium viviparum Gay
Ferula halophila H.Pesmen
Ferula orientalis L.
Ferula sadleriana Ledebour
Laserpitium longiradium Boiss
Naufraga balearica Constance & Cannon
Oenanthe conioides Lange
Petagnia saniculifolia Guss.
Rouya polygama (Desf.) Coincy
Seseli intricatum Boiss.
Thorella verticillatinundata (Thore) Briq.

VALERIANACEAE
Centranthus kellererii (Stoj. Stef. et Georg.) Stoj. et Stef.
Centranthus trinervis (Viv.) Beguinot

VIOLACEAE
Viola athois W.Becker
Viola cazorlensis Gandoger
Viola cryana Gillot
Viola delphinantha Boiss.
Viola hispida Lam.
Viola jaubertiana Mares & Vigineix

BRYOPHYTA

BRYOPSIDA: ANTHOCEROTAE

ANTHOCEROTACEAE
Notothylas orbicularis (Schwein.) Sull.

BRYOPSIDA: HEPATICAE

AYTONIACEAE
Mannia triandra (Scop.) Grolle

CEPHALOZIACEAE
Cephalozia macounii (Aust.) Aust.

CODONIACEAE
Petalophyllum ralfsii (Wils.) Nees et Gott. ex Lehm.

FRULLANIACEAE
Frullania parvistipula Steph.

GYMNOMITRIACEAE
Marsupella profunda Lindb.

JUNGERMANNIACEAE
Jungermannia handelii (Schiffn.) Amak.

RICCIACEAE
Riccia breidleri Jur. ex Steph.

RIELLACEAE
Riella helicophylla (Mont.) Hook.

SCAPANIACEAE
Scapania massalongi (K.Muell.) K.Muell.

BRYOPSIDA: MUSCI

AMBLYSTEGIACEAE
Drepanocladus vernicosus (Mitt.) Warnst.

BRUCHIACEAE
Bruchia vogesiaca Schwaegr.

BUXBAUMIACEAE
Buxbaumia viridis (Moug ex Lam. & DC.) Brid. ex Moug & Nestl.

DICRANACEAE
Atractylocarpus alpinus (Schimp. ex Milde) Lindb.
Cynodontium suecicum (H.Arn. & C.Jens.) I.Hag.
Dicranum viride (Sull. & Lesq.) Lindb.

FONTINALACEAE
Dichelyma capillaceum (With.) Myr.

FUNARIACEAE
Pyramidula tetragona (Brid.) Brid.

HOOKERIACEAE
Distichophyllum carinatum Dix. & Nich.

MEESIACEAE
Meesia longiseta Hedw.

ORTHOTRICHACEAE
Orthotrichum rogeri Brid.

SPHAGNACEAE
Sphagnum pylaisii Brid.

SPLACHNACEAE
Tayloria rudolphiana (Garov.) B.S.G.

APPENDIX I (CONTINUATION) / ANNEXE I (SUITE)

STRICTLY PROTECTED FLORA SPECIES
ESPECES DE FLORE STRICTEMENT PROTEGEES

ENDEMIC SPECIES OF THE MACARONESIAN REGION
ESPECES ENDEMIQUES DE LA REGION MACARONESIENNE

PTERIDOPHYTA

ASPLENIACEAE
Asplenium azoricum Lovis

DRYOPTERIDACEAE
Polystichum drepanum (Swartz) C.Presl

HYMENOPHYLLACEAE
Hymenophyllum maderensis

ISOETACEAE
Isoetes azorica Durieu ex Milde

LYCOPODIACEAE
Diphasium madeirense (Wilee.) Rothm.

MARSILEACEAE
Marsilea azorica Launert

GYMNOSPERMAE

CUPRESACEAE
Juniperus brevifolia (Seub.) Antoine

ANGIOSPERMAE

AGAVACEAE
Dracaena draco (L.) L.

ASCLEPIADACEAE
Caralluma burchardii N.E.Brown
Ceropegia chrysantha Svent.

BERBERIDACEAE
Berberis maderensis Lowe

BORAGINACEAE
Echium gentianoides Webb ex Coincy
Echium handiense Svent.
Echium pininana Webb et Berth.
Myosotis azorica H.C.Watson
Myosotis maritima Hochst. ex Seub.

CAMPANULACEAE
Azorina vidalii (H.C.Watson) Feer
Musschia aurea (L.f.) DC.
Musschia wollastonii Lowe

CAPRIFOLIACEAE
Sambucus palmensis Link

CARYOPHYLLACEAE
Cerastium azoricum Hochst.
Silene nocteolens Webb et Berth

CISTACEAE
Cistus chinamadensis Bañares & Romero
Helianthemum bystropogophyllum Svent.
Helianthemum teneriffae Cosson

COMPOSITAE
Andryala crithmifolia Ait.
Argyranthemum lidii Humphries
Argyranthemum pinnatifidum (L.F.) Lowe
subsp. succulentum (Lowe) Humphries
Argyranthemum winterii (Svent.) Humphries
Atractylis arbuscula Svent. & Michaelis
Atractylis preauxiana Schultz Bip.
Bellis azorica Hochst. ex Seub.
Calendula maderensis Dc.
Cheirolophus duranii (Burchard) Holub
Cheirolophus falsisectus Montelongo et Moraleda
Cheirolophus ghomerythus (Svent.) Holub
Cheirolophus junonianus (Svent.) Holub
Cheirolophus metlesicsii Montelongo
Cheirolophus santosabreui Santos
Cheirolophus satarataensis (Svent.) Holub
Cheirolophus tagananensis (Svent.) Holub
Helichrysum monogynum B.L. Burth. & Sunding
Helichrysum gossypinum Webb
Hypochoeris oligocephala (Svent. & D.Bramwell) Lack
Lactuca watsoniana Trelease
Leotodon filii (Hochst. ex Seub.) Paiva & Orm.
Onopordum carduelinum Bolle
Onopordum nogalesii Svent.
Pericallis hadrosomus Svent.
Pericallis malvifolia (L'Hér) B. Nord.
Phagnalon benetii Lowe
Senecio hermosae Pitard
Sonchus gandogeri Pitard
Stemmacantha cynaroides
Sventenia bupleuroides Font Quer
Tanacetum o'shanahanii Febles. Marrero et Suárez
Tanacetum ptarmiciflorum (Webb) Schultz Bip.
Tolpis glabrescens Kämmer

CONVOLVULACEAE
Convolvulus caput-medusae Lowe
Convolvulus lopez-socasi Svent.
Convolvulus massonii A.Dietr.
Pharbitis preauxii Webb

CRASSULACEAE
Aeonium balsamiferum Webb et Berth.
Aeonium gomeraense Praeger
Aeonium saundersii Bolle
Aichrysum dumosum (Lowe) Praeg.
Monanthes wildpretii Bañares & Scholz

CRUCIFERAE
Crambe arborea Webb ex Christ
Crambe laevigata DC. ex Christ
Crambe scoparia Svent.
Crambe sventenii B.Petters. ex Bramw. & Sunding
Parolinia schizogynoides Svent.
Sinapidendron sempervivifolium Mnzs.

CYPERACEAE
Carex malato-belizii Raymond

DIPSACACEAE
Scabiosa nitens Roem. & Schult.

ERICACEAE
Daboecia azorica Tutin & Warb.
Erica scoparia L. subsp. azorica (Hochst.) D.A.Webb

EUPHORBIACEAE
Euphorbia bourgaeana Gay ex Boiss.
Euphorbia handiensis Burchard
Euphorbia lambii Svent.
Euphorbia stygiana H.C.Watson

GERANIACEAE
Geranium maderense Yeo

GRAMINEAE
Agrostis gracilaxa Franco
Deschampsia maderensis (Hack. et Bornm.) Buschm.
Phalaris maderensis (Mnzs.) Mnzs.

LABIATAE
Micromeria glomerata P. Pérez
Micromeria leucantha Svent. ex Pérez
Salvia herbanica Santos et Fernández
Sideritis cystosiphon Svent.
Sideritis discolor (Webb ex de Noe) Bolle
Sideritis infernalis Bolle
Sideritis marmorea Bolle.
Teucrium abutiloides l'Her.

LEGUMINOSAE
Adenocarpus ombriosus Ceb. & Ort.
Anthyllis lemanniana Lowe
Anagyris latifolia Brouss. ex Willd.
Cicer canariensis Santos & Gweil
Dorycnium spectabile Webb & Berthel.
Genista benehoavensis (Bolle ex Svent.) Del Arco
Lotus azoricus P.W.Ball
Lotus callis-viridis D.Bramwell & D.H.Davis
Lotus eremiticus Santos
Lotus kunkelii (E.Chueca) D.Bramwell et al.
Lotus maculatus Breitfeld
Lotus pyranthus P. Perez
Teline nervosa (Esteve) A. Hansen et Sund.
Teline rosmarinifolia Webb & Berthel.
Teline salsoloides Arco & Acebes.
Vicia dennesiana H.C.Watson

LILIACEAE
Androcymbium psammophilum Svent.
Smilax divaricata Sol. ex Wats.

MYRICACEAE
Myrica rivas-martinezii Santos.

OLEACEAE
Jasminum azoricum L.
Picconia azorica (Tutin) Knbol.

ORCHIDACEAE
Barlia metlesicsiaca Teschner
Goodyera macrophylla Lowe
Orchis scopulorum Summerh.

PITTOSPORACEAE
Pittosporum coriaceum Dryander ex Aiton

PLANTAGINACEAE
Plantago famarae Svent.
Plantago malato-belizii Lawalree

PLUMBAGINACEAE
Limonium arborescens (Brouss.) Kuntze
Limonium dendroides Svent.
Limonium fruticans (Webb) O. Kuntze
Limonium perezii Stapf
Limonium preauxii (Webb et Berth.) O. Kuntze
Limonium spectabile (Svent.) Kunkel & Sunding
Limonium sventenii Santos & Fernandez Galvan

POLYGONACEAE
Rumex azoricus Rech.

RHAMNACEAE
Frangula azorica Tutin

ROSACEAE
Bencomia brachystachya Svent.
Bencomia exstipulata Svent.
Bencomia sphaerocarpa Svent.
Chamaemeles coriacea Lindl.
Dendriopoterium pulidoi Svent.
Marcetella maderensis (Bornm.) Svent.
Prunus lusitanica subsp. azorica (Moui.) Franco

RUTACEAE
Ruta microcarpa Svent.

SANTALACEAE
Kunkeliella canariensis Stearn
Kunkeliella psilotoclada (Svent.) Stearn
Kunkeliella subsucculenta Kammer

SAPOTACEAE
Sideroxylon marmulano Banks ex Lowe

SAXIFRAGACEAE
Saxifraga portosanctana Boiss.

SCROPHULARIACEAE
Euphrasia azorica H.C.Watson
Euphrasia grandiflora Hochst.
Isoplexis chalcantha Svent. & O'Shanahan
Isoplexis isabelliana (Webb & Berthel.) Masferrer

**SELAGINACEAE**
Globularia ascanii D.Bramwell & Kunkel
Globularia sarcophylla Svent.

**SOLANACEAE**
Solanum lidii Sunding

**UMBELLIFERAE**
Ammi trifoliatum (Wats.) Trel.
Bunium brevifolium Lowe
Bupleurum handiense (Bolle) Kunkel
Chaerophylum azoricum Trel.
Monizia edulis Lowe
Ferula latipinna Santos
Sanicula azorica Gunthn. ex Seub.

**VIOLACEAE**
Viola paradoxa Lowe

**BRYOPHYTA**

**BRYOPSIDA: MUSCI**

**ECHINODIACEAE**
Echinodium spinosum (Mitt.) Jur.

**POTTIACEAE**
Bryoerythrophyllum machadoanum (Sergio) M.Hill

**THAMNIACEAE**
Thamnobryum fernandesii Sergio

**APPENDIX II / ANNEXE II**

**STRICTLY PROTECTED FAUNA SPECIES**
**ESPECES DE FAUNE STRICTEMENT PROTEGEES**

**VERTEBRATES/VERTEBRES**

(Med.) = in the Mediterranean/en Méditerranée

**Mammals/Mammifères**

INSECTIVORA

*Erinaceidae*

- • Atelerix algirus (Erinaceus algirus)

*Soricidae*

- • Crocidura suaveolens ariadne (Crodidura ariadne)
- • Crocidura russula cypria (Crocidura cypria)
- Crocidura canariensis

*Talpidae*

- Desmana moschata
- Galemys pyrenaicus (Desmana pyrenaica)

MICROCHIROPTERA

all species except Pipistrellus pipistrellus

toutes les espèces à l'exception de Pipistrellus pipistrellus

RODENTIA

*Sciuridae*

- Pteromys volans (Sciuropterus russicus)
- Sciurus anomalus
- • Spermophilus citellus (Citellus citellus)
- Spermophilus suslicus (Citellus suslicus)

*Muridae*

- Cricetus cricetus
- Mesocricetus newtoni
- • Microtus bavaricus (Pitymys bavaricus)
- Microtus cabrerae
- Microtus tatricus
- Spalax graecus

*Gliridae*

- Dryomis laniger
- Myomimus roachi (Myomimus bulgaricus)

*Zapodidae*

- Sicista betulina
- Sicista subtilis

*Hystricidae*

- Hystrix cristata

CARNIVORA

*Canidae*

- Alopex lagopus
- Canis lupus
- Cuon alpinus

*Ursidae*

- all species/toutes les espèces

*Mustelidae*

- Gulo gulo
- Mustela eversmannii
- Mustela lutreola (Lutreola lutreola)
- Lutra lutra
- Vormela peregusna

*Felidae*

- Caracal caracal
- Felis silvestris
- Lynx pardinus (Lynx pardina)
- Panthera pardus
- Panthera tigris

PINNIPEDIA

*Odobenidae*

- Odobenus rosmarus

*Phocidae*

- Monachus monachus
- Phoca hispida saimensis
- Phoca hispida ladogensis

ARTIODACTYLA

*Cervidae*

- Cervus elaphus corsicanus

*Bovidae*

- Capra aegagrus
- Capra pyrenaica pyrenaica
- Gazella subgutturosa
- Gazella dorcas
- Ovibos moschatus
- Rupicapra rupicapra ornata

CETACEA

*Monodontidae*

- Monodon monoceros

*Delphinidae*

- Delphinus delphis
- Globicephala macrorhynchus
- Globicephala melas
- Grampus griseus
- Lagenorhynchus acutus
- Lagenorhynchus albirostris
- Orcinus orca
- Pseudorca crassidens
- Steno bredanensis
- Stenella coeruleoalba
- Stenella frontalis
- Tursiops truncatus (tursio)

*Phocaenidae*

- Phocoena phocoena

*Physeteridae*

- Kogia breviceps

Kogia simus (Med.)
Physeter macrocephalus (Med.)

*Ziphiidae*

Hyperoodon rostratus
Mesoplodon bidens
Mesoplodon densirostris (Med.)
Mesoplodon mirus
Ziphius cavirostris

*Balaenopteridae*

Balænoptera acutorostrata (Med.)
Balænoptera borealis (Med.)
Balaenoptera edeni
Balaenoptera physalus
Megaptera novaeangliae (longimana, nodosa)
Sibbaldus (Balaenoptera) musculus

*Balaenidae*

Balaena mysticetus
Eubalaena glacialis

**Birds/Oiseaux**

GAVIIFORMES

*Gaviidae*

all species/toutes les espèces

PODICIPEDIFORMES

*Podicipedidae*

Podiceps auritus
Podiceps grisegena
Podiceps nigricollis (caspicus)
Podiceps ruficollis

PROCELLARIIFORMES

*Hydrobatidae*

all species/toutes les espèces

*Procellariidae*

Bulweria bulwerii
Procellaria diomedea
Pterodroma madeira
Pterodroma feae
Puffinus assimilis baroli
Puffinus puffinus

PELECANIFORMES

*Phalacrocoracidae*

Phalacrocorax pygmaeus

*Pelecanidae*

all species/toutes les espèces

CICONIIFORMES

*Ardeidae*

Ardea purpurea
Ardeola ralloides
Botaurus stellaris
Bulbucus (Ardeola) ibis
Casmerodius albus (Egretta alba)
Egretta garzetta
Ixobrychus minutus
Nycticorax nycticorax

*Ciconiidae*

all species/toutes les espèces

*Threskiornithidae*

all species/toutes les espèces

*Phoenicopteridae*

Phoenicopterus ruber

ANSERIFORMES

*Anatidae*

Anser erythropus
Branta leucopsis
Branta ruficollis
Bucephala islandica
Cygnus cygnus
Cygnus bewickii (columbianus)
Histrionicus histrionicus
Marmaronetta (Anas) angustirostris
Mergus albellus
Oxyura leucocephala
Polysticta stelleri
Somateria spectabilis
Tadorna tadorna
Tadorna ferruginea

FALCONIFORMES

all species/toutes les espèces

GALLIFORMES

*Tetraonidae*

Tetrao urogallus cantabricus

GRUIFORMES

*Turnicidae*

Turnix sylvatica

*Gruidae*

all species/toutes les espèces

*Rallidae*

Crex crex
Fulica cristata
Porphyrio porphyrio
Porzana porzana
Porzana pusilla
Porzana parva

*Otididae*

all species/toutes les espèces

CHARADRIIFORMES

*Charadriidae*

Arenaria interpres
Charadrius alexandrinus
Charadrius dubius
Charadrius hiaticula
Charadrius leschenaulti
Eudromias morinellus
Hoplopterus spinosus

*Scolopacidae*

Calidris alba
Calidris alpina
Calidris ferruginea
Calidris maritima
Calidris minuta
Calidris temminckii
Gallinago media
Limicola falcinellus
Numenius tenuirostris

Tringa cinerea
Tringa glareola
Tringa hypoleucos
Tringa ochropus
Tringa stagnatilis

*Recurvirostridae*
all species/toutes les espèces
*Phalaropodidae*
all species/toutes les espèces
*Burhinidae*
Burhinus oedicnemus
*Glareolidae*
all species/toutes les espèces
*Laridae*
Chlidonias hybrida
Chlidonias leucopterus
Chlidonias niger
Gelochelidon nilotica
Hydroprogne caspia
Larus audouinii
Larus genei
Larus melanocephalus
Larus minutus
Larus (Xenia) sabini
Pagophila eburnea
Sterna albifrons
Sterna dougallii
Sterna hirundo
Sterna paradisaea (macrura)
Sterna sandvicensis

COLUMBIFORMES
*Pteroclididae*
all species/toutes les espèces
*Columbidae*
Columba bollii
Columba junoniae

CUCULIFORMES
*Cuculidae*
Clamator glandarius

STRIGIFORMES
all species/toutes les espèces

CAPRIMULGIFORMES
*Caprimulgidae*
all species/toutes les espèces

APODIFORMES
*Apodidae*
Apus caffer
Apus melba
Apus pallidus
Apus unicolor

CORACIIFORMES
*Alcedinidae*
Alcedo atthis
Ceryle rudis
Halcyon smyrnensis
*Meropidae*
Merops apiaster
*Coraciidae*
Coracias garrulus
*Upopidae*
Upopa epops

PICIFORMES
all species/toutes les espèces

PASSERIFORMES
*Alaudidae*
Calandrella brachydactyla
Calandrella rufescens
Chersophilus duponti
Eremophila alpestris
Galerida theklae
Melanocorypha bimaculata
Melanocorypha calandra
Melanocorypha leucoptera
Melanocorypha yeltoniensis
*Hirundinidae*
all species/toutes les espèces
*Motacillidae*
all species/toutes les espèces
*Pycnonotidae*
Pycnonotus barbatus
*Laniidae*
all species/toutes les espèces
*Bombycillidae*
Bombycilla garrulus
*Cinclidae*
Cinclus cinclus
*Troglodytidae*
Troglodytes troglodytes
*Prunellidae*
all species/toutes les espèces
*Muscicapidae*
*Turdinae*
Cercotrichas galactotes
Erithacus rubecula
Irania gutturalis
Luscinia luscinia
Luscinia megarhynchos
Luscinia (Cyanosylvia) svecica
Monticola saxatilis
Monticola solitarius
Oenanthe finischii
Oenanthe hispanica
Oenanthe isabellina
Oenanthe leucura
Oenanthe oenanthe
Oenanthe pleschanka (leucomela)
Phoenicurus ochruros
Phoenicurus phoenicurus
Saxicola dacotiae
Saxicola rubetra
Saxicola torquata
Tarsiger cyanurus

Turdus torquatus
*Sylviinae*
all species/toutes les espèces
*Regulinae*
all species/toutes les espèces
*Muscicapinae*
all species/toutes les espèces
*Timaliinae*
Panurus biarmicus
*Paridae*
all species/toutes les espèces

*Sittidae*
all species/toutes les espèces
*Certhiidae*
all species/toutes les espèces
*Emberizidae*
Calcarius lapponicus
Emberiza aureola
Emberiza caesia
Emberiza cia
Emberiza cineracea
Emberiza cirlus
Emberiza citrinella
Emberiza leucocephala
Emberiza melanocephala
Emberiza pusilla
Emberiza rustica
Emberiza schoeniclus
Plectrophenax nivalis
*Fringillidae*
Carduelis cannabina
Carduelis carduelis
Carduelis chloris
Carduelis flammea
Carduelis flavirostris
Carduelis hornemanni
Carduelis spinus
Carpodacus erythrinus
Coccothraustes coccothraustes
Fringilla teydea
Loxia curvirostra
Loxia leucoptera
Loxia pityopsittacus
Loxia scotica
Pinicola enucleator
Rhodopechys githaginea
Serinus citrinella
Serinus pusillus
Serinus serinus
*Ploceidae*
Montrifringilla nivalis
Petronia petronia
*Sturnidae*
Sturnus roseus
Sturnus unicolor
*Oriolidae*
Oriolus oriolus
*Corvidae*
Cyanopica cyanus
Nucifraga caryocatactes
Perisoreus infaustus
Pyrrhocorax graculus
Pyrrhocorax pyrrhocorax

**Reptiles**

TESTUDINES
*Testudinidae*
Testudo graeca
Testudo hermanni
Testudo marginata
*Emydidae*
Emys orbicularis
* Mauremys caspica

*Dermochelyidae*
Dermochelys coriacea
*Cheloniidae*
Caretta caretta
Chelonia mydas
Eretmochelys imbricata
Lepidochelys kempii
*Trionychidae*
Rafetus euphraticus
Trionyx triunguis
SAURIA
*Gekkonidae*
Cyrtodactylus kotschyi
Tarentola angustimentalis
Tarentola boettgeri
Tarentola delalandii
Tarentola gomerensis
Phyllodactylus europaeus

*Agamidae*
* Stellio stellio (Agama stellio)
*Chamaeleontidae*
Chamaeleo chamaeleon
*Lacertidae*
Algyroides fitzingeri
Algyroides marchi
Algyroides moreoticus
Algyroides nigropunctatus
* Archaeolacerta bedriagae (Lacerta bedriagae)
* Archaeolacerta monticola (Lacerta monticola)
Gallotia galloti
* Gallotia simonyi (Lacerta simonyi)
Gallotia stehlini
Lacerta agilis
Lacerta clarkorum
Lacerta dugesii
Lacerta graeca
Lacerta horvathi
Lacerta lepida
Lacerta parva
Lacerta princeps
Lacerta schreiberi
Lacerta trilineata
Lacerta viridis
Ophisops elegans
Podarcis erhardii
Podarcis filfolensis
Podarcis lilfordi
Podarcis melisellensis
Podarcis milensis
Podarcis muralis

Podarcis peloponnesiaca
Podarcis pityusensis
Podarcis sicula
Podarcis taurica
Podarcis tiliguerta
Podarcis wagleriana

*Anguidae*
Ophisaurus apodus

*Scincidae*
Ablepharus kitaibelii
Chalcides bedriagai
Chalcides ocellatus
Chalcides sexlineatus
* Chalcides simonyi (Chalcides occidentalis)
Chalcides viridianus
Ophiomorus punctatissimus

OPHIDIA

*Colubridae*
Coluber cypriensis
Coluber gemonensis
Coluber hippocrepis
* Coluber jugularis [2]
* Coluber najadum [3]
Coluber viridiflavus
Coronella austriaca
Elaphe longissima
Elaphe quatuorlineata
Elaphe situla
Natrix megalocephala
Natrix tessellata
Telescopus fallax

*Viperidae*
Vipera albizona
Vipera ammodytes
Vipera barani
Vipera kaznakovi
Vipera latasti
* Vipera lebetina [4]
Vipera pontica
Vipera ursinii
Vipera wagneri
Vipera xanthina

**Amphibians/Amphibiens**

CAUDATA

*Salamandridae*
Chioglossa lusitanica
Euproctus asper
Euproctus montanus
Euproctus platycephalus
* Mertensiella luschani (Salamandra luschani)
* Salamandra atra [5]
Salamandrina terdigitata
Triturus carnifex
Triturus cristatus
Triturus dobrogicus
Triturus italicus
Triturus karelinii
Triturus montandoni

*Plethodontidae*
* Speleomantes flavus (Hydromantes flavus)
* Speleomantes genei (Hydromantes genei)
* Speleomantes imperialis (Hydromantes imperialis)
* Speleomantes italicus (Hydromantes italicus)
* Speleomantes supramontis (Hydromantes supramontis)

*Proteidae*
Proteus anguinus

ANURA

*Discoglossidae*
Alytes cisternasii
Alytes muletensis
Alytes obstetricans
Bombina bombina
Bombina variegata
Discoglossus galganoi
Discoglossus jeanneae
Discoglossus montalentii
Discoglossus pictus
Discoglossus sardus
Neurergus crocatus
Neurergus strauchi

*Pelobatidae*
Pelobates cultripes
Pelobates fuscus
Pelobates syriacus
Pelodytes caucasicus

*Bufonidae*
Bufo calamita
Bufo viridis

*Hylidae*
Hyla arborea
Hyla meridionalis
Hyla sarda

*Ranidae*
Rana arvalis
Rana dalmatina
Rana holtzi
Rana iberica
Rana italica
Rana latastei

**Fish/Poissons**

CHONDRICHTHYES

PLEUROTREMATA

*Lamnidae*
Carcharodon carcharias (Med.)

OSTEICHTHYES

PETROMYZONIFORMES

*Petromyzonidae*
Lethenteron zanandrai (Med.)

ACIPENSERIFORMES

*Acipenseridae*
Acipenser naccarii
Acipenser sturio (Med.)
Huso huso (Med.)

SALMONIFORMES

*Umbridae*
Umbra krameri

CYPRINIFORMES
*Cyprinidae*
Pomatoschistus canestrinii (Med.)
Pomatoschistus tortonesei (Med.)

SYNENTOGNATHI
*Belonidae*
Hippocampus hippocampus (Med.)
Hippocampus ramulosus (Med.)

ATHERINIFORMES
*Cyprinodontidae*
Aphanius fasciatus (Med.)
Aphanius iberus (Med.)
Valencia hispanica

PERCIFORMES
*Percidae*
Zingel asper

## INVERTEBRATES/INVERTEBRES

**Arthropods/Arthropodes**

INSECTA
*Mantodea*
Apteromantis aptera
*Odonata*
Aeshna viridis
Brachythemis fuscopalliata
Calopteryx syriaca
Coenagrion freyi
Coenagrion mercuriale
Cordulegaster trinacriae
Gomphus graslinii
Leucorrhinia albifrons
Leucorrhinia caudalis
Leucorrhinia pectoralis
Lind. ia tetraphylla
Macromia splendens
Ophiogomphus cecilia
Oxygastra curtisii
Stylurus (= Gomphus) flavipes
Sympecma braueri
*Orthoptera*
Baetica ustulata
Saga pedo
*Coleoptera*
Buprestis splendens
Carabus olympiae
Cerambyx cerdo
Cucujus cinnaberinus
Dytiscus latissimus
Graphoderus bilineatus
Osmoderma eremita
Rosalia alpina
*Lepidoptera*
Apatura metis
Coenonympha hero
Coenonympha oedippus
Erebia calcaria
Erebia christi
Erebia sudetica
Eriogaster catax
Euphydryas (Eurodryas) aurinia
Fabriciana elisa
Hyles hippophaes
Hypodryas maturna
Lopinga achine
Lycaena dispar
Maculinea arion
Maculinea nausithous
Maculinea teleius
Melanargia arge
Papilio alexanor
Papilio hospiton
Parnassius apollo
Parnassius mnemosyne
Plebicula golgus
Polyommatus galloi
Polyommatus humedasae
Proserpinus prosperpina
Zerynthia polyxena
ARACHNIDA
*Araneae*
Macrothele calpeiana
CRUSTACEA
*Decapoda*
Ocypode cursor (Med.)
Pachyplasma giganteum (Med.)

**Molluscs/Mollusques**

GASTROPODA
*Dyotocardia*
Gibbula nivosa (Med.)
Patella ferruginea (Med.)
Patella nigra (Med.)
*Monotocardia*
Charonia rubicunda (= *C. lampas* = *C. nodiferum*) (Med.)
Charonia tritonis (= *C. seguenziae*) (Med.)
Dendropoma petræum (Med.)
Erosaria spurca (Med.)
Luria lurida (= *Cypræa lurida*) (Med.)
Mitra zonata (Med.)
Ranella olearia (Med.)
Schilderia achatidea (Med.)
Tonna galea (Med.)
Zonaria pyrum (Med.)

*Stylommatophora*
Caseolus calculus
Caseolus commixta
Caseolus sphaerula
Discus defloratus [6]
Discus guerinianus
Discula leacockiana
Discula tabellata
Discula testudinalis
Discula turricula
Elona quimperiana
Geomalacus maculosus
Geomitra moniziana
Helix subplicata
Leiostyla abbreviata
Leiostyla cassida
Leiostyla corneocostata
Leiostyla gibba
Leiostyla lamellosa

BIVALVIA
*Unionoida*
Margaritifera auricularia
*Mytiloida*
Lithophaga lithophaga (Med.)
Pinna pernula (Med.)
*Myoida*
Pholas dactylus (Med.)

**Echinoderms/Echinoderes**

ASTERIDAE
Asterina pancerii (Med.)
Ophidiaster ophidianus (Med.)

ECHINIDAE
Centrostephanus longispinus (Med.)

**Cnidarians/Cnidaires**

HYDROZOA
Errina aspera (Med.)

ANTHOZOA
Astroides calycularis (Med.)

Gerardia savaglia (Med.)

**Sponges/Eponges**

PORIFERA
Aplysina cavernicola (Med.)
Asbestopluma hypogea (Med.)
Axinelle polyploïdes (Med.)
Petrobiona massiliana (Med.)

**Notes to Appendix II**

On 3 December 1993 the Standing Committee to the Convention adopted the following Recommendation (No. 39 (1993)):

The Standing Committee of the Convention on the Conservation of European Wildlife and Natural Habitats, acting under the terms of Article 14 of the Convention Recommends that Contracting Parties take into consideration the following technical notes while implementing the Convention. Asterisks have been written where the name of the species has been changed to a more recent one, but the old name is kept in brakets. Footnotes have been used to update taxonomically some taxa.

Le 3 décembre 1993, le Comité permanent de la Convention a adopté la Recommandation suivante (n° 39 ( 1993)):

Le Comité permanent de la Convention relative à la conservation de la vie sauvage et du milieu naturel de l'Europe, agissant en vertu de l'article 14 de la Convention, recommande aux Parties contractantes de prendre en considération les observations techniques suivantes dans la mise en œuvre de la Convention. Des astérisques ont été ajoutés lorsque le nom de l'espèce a été modifié, mais l'ancien nom est conservé entre parenthèses. Des notes en bas de page ont été utilisées pour mettre à jour certaines espèces du point de vue taxonomique.

[1] *Mauremys caspica* has been divided into two new species:
[1] *Mauremys caspica* a été divisée en deux espèces:

*Mauremys caspica*
*Mauremys leprosa (Mauremys caspica leprosa)*

[2] *Coluber jugularis* has been divided into two new species:
[2] *Coluber jugularis* a été divisée en deux espèces:

*Coluber jugularis*
*Coluber caspius (Coluber jugularis caspius)*

[3] *Coluber najadum* has been divided into two new species:
[3] *Coluber najadum* a été divisée en deux espèces:

*Coluber najadum*
*Coluber rubriceps (Coluber najadum rubriceps)*

[4] *Vipera lebetina* has been divided into two new species:
[4] *Vipera lebetina* a été divisée en deux espèces:

*Vipera lebetina*
*Vipera schweizeri (Vipera lebetina schweizeri)*

[5] *Salamandra atra* has been divided into two new species:
[5] *Salamandra atra* a été divisée en deux espèces:

*Salamandra atra*
*Salamandra lanzai (Salamandra atra lanzai)*

[6] *Discus defloratus* : This species is no longer recognised as a taxonomically valid species as it was described from a few specimens, now recognised as belonging to a different species of *Discus*.
[6] *Discus defloratus* : N'est plus reconnue comme une espèce valide du point de vue taxinomique étant donné qu'elle a été décrite à partir de quelques spécimens seulement; désormais reconnue comme appartenant à une espèce différente de *Discus*.

TRADUZIONE NON UFFICIALE

## ANNESSO I
## SPECIE DI FLORA RIGOROSAMENTE PROTETTE

(Med.) = nel Mediterraneo

ALGAE

CHLOROPHYTA
Caulerpa ollivieri (Med.)

FUCOPHYCEA
Cystoseira amentacea (inclusa var. stricta e var. spicata) (Med.)
Cystoseira mediterranea (Med.)
Cystoseira sedoides (Med.)
Cystoseira spinosa (inclusa C. adriatica-Med.
Cystoseira zosteroides (Med.)
Laminaria rodriguezii (Med.)
Laminaria ochroleuca (Med.)

RHODOPHYTA
Goniolithon byssoides (Med.)
Lithophyllum lichenoides (Med.)
Ptilophora mediterranea (Med.)
Schimmelmannia schousboei = S. ornata (Med.)

PTERIDOPHYTA

ASPLENIACEAE
Asplenium hemionitis L.
Asplenium jahandiezii (Litard.) Rouy

BLECHNACEAE
Woodwardia radicans (L.) Sm.

DICKSONIACEAE
Culcita macrocarpa C.Presl

DRYOPTERIDACEAE
Dryopteris corleyi Fraser-Jenk.

HYMENOPHYLLACEAE
Trichomanes speciosum Willd.

ISOETACEAE
Isoetes boryana Durieu
Isoetes malinverniana Ces. & De Not.

MARSILEACEAE
Marsilea batardae Launert
Marsilea quadrifolia L.
Marsilea strigosa Willd.
Pilularia minuta Durieu ex.Braun

OPHIOGLOSSACEAE

Botrychium matricariifolium A. Braun ex Koch
Botrychium multifidum (S. G. Gmelin) Rupr.
Botrychium simplex Hitchc.
Ophioglossum polyphyllum A.Braun

SALVINIACEAE
Salvinia natans (L.) All.

GYMNOSPINACEAE
Abies nebrodensis (Lojac.) Mattei

ANGIOSPERMAE

ALISMATACEAE
Alisma wahlenbergii (O.R.Holmb.) Juz.
Caldesia parnassifolia (L.) Parl.
Luronium natans (L.) Raf.

AMARYLLIDACEAE
Leucojum nicaeense Ard.
Narcissus angustifolius Curt.
Narcissus longispathus Pugsley
Narcissus nevadensis Pugsley
Narcissus scaberulus Henriq.
Narcissus triandrus L.
Narcissus viridiflorus Schousboe
Sternbergia candida B.Mathew & Baytop

APOCYNACEAE
Rhazya orientalis (Decaisne) A.DC.

ARACEAE
Arum purpureospathum Boyce

ARISTOLOCHIACEAE
Aristolochia samsunensis Davis

ASCLEPIADACEAE
Vincetoxicum pannonicum (Borhidi) Holub

BORAGINACEAE
Alkanna pinardii Boiss.
Anchusa crispa Viv. (inclu. A. litoreae)
Lithodora nitida (H.Ern) R.Fernandes
Myosotis praecox Hulphers
Myosotis rehsteineri Wartm.
Omphalodes kuzinskyana Willk.
Omphalodes littoralis Lehm.
Onosma halophilum Boiss. & Heldr.
Onosma polyphylla Lebed.
Onosma proponticum Aznav.
Onosma tornensis Javorka
Onosma troodi Kotschy
Solenanthus albanicus (Degen et al.) Degen & Baldacci
Symphytum cycladense Pawl.

CAMPANULACEAE
Asyneuma giganteum (Boiss.) Bornm.
Campanula abietina Griseb. et Schenk.
Campanula damboldtiana Davis
Campanula gelida Kovanda
Campanula lanata Friv.
Campanula lycica Sorger & Kit Tan
Campanula morettiana Reichenb.
Campanula romanica Savul.

Campanula sabatia De Not.
Jasione lusitanica A.DC.
Physoplexis comosa (L.) Schur
Trachelium asperuloides Boiss. & Orph.

CARYOPHYLLACEAE
Arenaria nevadensis Boiss. & Reuter
Arenaria provincialis Chater & Halliday
Cerastium alsinifolium Tausch
Dianthus hypanicus Andrz.
Dianthus nitidus Waldst. et Kit.
Dianthus rupicola Biv.
Dianthus serotinus Waldst. et Kit.
Dianthus urumoffii Stoj. et Acht.
Gypsophila papillosa P.Porta
Herniaria algarvica Chaudri
Herniaria maritima Link
Minuartia smejkalii Dvorakova
Moehringia fontqueri Pau
Moehringia hypanica Grynj. et Klok.
Moehringia jankae Griseb. ex Janka
Moehringia tommasinii Marches.
Petrocoptis grandiflora Rothm.
Petrocoptis montsicciana O.Bolos Rivas Mart.
Petrocoptis pseudoviscosa Fernandez Casas
Saponaria halophila Hedge & Hub.-Mor.
Silene cretacea Fisch. ex Spreng.
Silene furcata Raf. subsp. angustiflora (Rupr.) Walters
Silene haussknechtii Heldr. ex Hausskn.
Silene hifacensis Rouy ex Willk.
Silene holzmannii Heldr. ex Boiss.
Silene mariana Pau
Silene orphanidis Boiss.
Silene pompeiopolitana Gay ex Boiss.
Silene rothmaleri Pinto da Silva
Silene salsuginea Hub.-Mor.
Silene sangaria Coode & Cullen
Silene velutina Pourret ex Loisel.

CHENOPODIACEAE
Beta adanensis Pamuk. apud Aellen
Beta trojana Pamuk. apud Aellen
Kalidiopsis wagenitzii Aellen
Kochia saxicola Guss.
Microcnemum coralloides (Loscos & Pardo) subsp. anatolicum Wagenitz
Salicornia veneta Pignatti & Lausi
Salsola anatolica Aellen
Suaeda cucullata Aellen

CISTACEAE
Helianthemum alypoides Losa & Rivas Goday
Helianthemum arcticum (Grosser) Janch.
Helianthemum caput-felis Boiss.
Tuberaria major (Willk.) Pinto da Silva & Roseira

COMPOSITAE
Achillea glaberrima Klok.
Achillea thracica Velen.
Anacyclus latealatus Hub.-Mor.
Andryala levitomentosa (E. I. Nayardy) P. D. Sell
Anthemis glaberrima (Rech.f.) Greuter
Anthemis halophila Boiss. & Bal.
Anthemis trotzkiana Claus ex Bunge.

Artemisia granatensis Boiss.
Artemisia insipida Vill.
Artemisia laciniata Willd.
Artemisia pancicii (Janka) Ronn.
Aster pyrenaeus Desf. ex DC.France,
Aster sibiricus L.
Carduus myriacanthus Salzm. ex DC.
Carlina diae (Rech.f.) Meusel & Kastener
Carlina onopordifolia Besser
Centaurea alba L. subsp. heldreichii (Halacsy) Dostal (Centaurea heldreichii Halacsy)
Centaurea alba L. subsp. princeps (Boiss. & Heldr.) Gugler (Centaurea princeps Boiss. & Heldr.)
Centaurea akamatis
Centaurea attica Nyman subsp. megarensis (Halacsy & Hayek) Dostal (Centaurea megarensis Halacsy & Hayek)
Centaurea balearica J.D.Rodriguez
Centaurea borjae Valdes-Berm. & Rivas Goday
Centaurea citricolor Font Quer
Centaurea corymbosa Pourret
Centaurea dubjanskyi Iljin.
Centaurea hermannii F.Hermann
Centaurea horrida Badaro
Centaurea jankae Brandza
Centaurea kalambakensis Freyn & Sint.
Centaurea kartschiana Scop.
Centaurea lactiflora Halacsy
Centaurea niederi Heldr.
Centaurea peucedanifolia Boiss. & Orph.
Centaurea pineticola Iljin.
Centaurea pinnata Pau
Centaurea pontica Prodan & E. I. Nayardy
Centaurea pseudoleucolepis Kleop
Centaurea pulvinata (G.Blanca) G.Blanca
Centaurea tchihatcheffii Fich. & Mey.
Crepis crocifolia Boiss. & Heldr.
Crepis granatensis (Willk.) G.Blanca & M.Cueto
Crepis purpurea Willd. Bieb.
Dendranthema zawadskyi (Herb.) Tzvel.
Erigeron frigidus Boiss. ex DC.
Helichrysum sibthorpii Rouy
Hymenostemma pseudanthemis (Kunze) Willd.
Jurinea cyanoides (L.) Reichenb.
Jurinea fontqueri Cuatrec.
Lagoseris purpurea (Willd.) Boiss.
Lamyropsis microcephala (Moris) Dittrich & Greuter
Leontodon boryi Boiss. ex DC.
Leontodon microcephalus (Boiss. ex DC.) Boiss.
Leontodon siculus (Guss.) Finch & Sell
Ligularia sibirica (L.) Cass.**
Picris willkommii (Schultz Bip.) Nyman
Santolina elegans Boiss. ex DC.
Senecio elodes Boiss. ex DC.
Senecio nevadensis Boiss. & Reuter
Serratula tanaitica P. Smirn.
Sonchus erzincanicus Matthews
Wagenitzia lancifolia (Sieber ex Sprengel) Dostal

**CONVOLVULACEAE**
Convolvulus argyrothamnos Greuter
Convolvulus pulvinatus Sa'ad

**CRUCIFERAE**
Alyssum akamasicum B.L.Burtt
Alyssum borzaeanum E. I. Nayardy
Alyssum pyrenaicum Lapeyr. (Ptilotrichum pyrenaicum (Lapeyr.) Boiss.)
Arabis kennedyae Meikle
Armoracia macrocarpa (Waldst. & Kit.) Kit. ex Baumg.
Aurinia uechtritziana (Bornm.) Cullen et T. R. Dudley
Biscutella neustriaca Bonnet
Boleum asperum (Pers.) Desvaux
Brassica glabrescens Poldini
Brassica hilarionis Post
Brassica insularis Moris
Brassica macrocarpa Guss.
Brassica sylvestris (l.) Mill. subsp. taurica Tzvel.
Braya purpurasceus (R.Br.) Bunge
Cochlearia polonica Frohlich
Coincya rupestris Rouy (Hutera rupestris P. Porta)
Coronopus navasii Pau
Crambe koktebelica (Junge) N. Busch.
Crambe litwinonowii K. Gross.
Diplotaxis ibicensis (Pau) Gomez-Campo
Diplotaxis siettiana Maire
Draba dorneri Heuffel
Erucastrum palustre (Pirona) Vis.
Erysimum pieninicum (Zapal.) Pawl.
Iberis arbuscula Runemark
Ionopsidium acaule (Desf.) Reichemb.
Ionopsidium savianum (Caruel) Ball ex Arcang.
Lepidium turczaninowii Lipsky.
Murbeckiella sousae Rothm.
Schivereckia podolica (Besser) Andrz.
Sisymbrium cavanillesianum Valdes & Castroviejo (S. matritense P.W.Ball & Heywood)
Sisymbrium confertum Stev.
Sisymbrium supinum L.
Thlaspi cariense A.Carlström
Thlaspi jankae A. Kern

**CYPERACEAE**
Eleocharis carniolica Koch

**DIOSCOREACEAE**
Borderea chouardii (Gaussen) Heslot

**DIPSACACEAE**
Dipsacus cephalarioides Mathews & Kupicha

**DROSERACEAE**
Aldrovanda vesiculosa L.

**ERICACEAE**
Vaccinium arctostaphylos L.

**EUPHORBIACEAE**
Euphorbia margalidiana Kuhbier & Lewejohann
Euphorbia nevadensis Boiss. & Reuter

**GENTIANACEAE**
Centaurium rigualii Esteve Chueca
Centaurium somedanum Lainz
Gentiana ligustica R. de Vilm. Chopinet
Gentianella anglica (Pugsley) E.F.Warburg

**GERANIACEAE**
Erodium astragaloïdes Boiss. & Reuter
Erodium chrysanthum L'Herit. ex DC.
Erodium paularense Fernandez-Gonzalez & Izco
Erodium rupicola Boiss.

**GESNERIACEAE**
Haberlea rhodopensis Friv.
Jankaea heldreichii (Boiss.) Boiss.
Ramonda serbica Pancic

**GRAMINEAE**
Avenula hackelii (Henriq.) Holub
Bromus bromoideus (Lej.) Crepin
Bromus grossus Desf. ex DC.
Bromus interruptus (Hackel) Druce
Bromus moesiacus Velen.
Bromus psammophilus P.M.Smith
Coleanthus subtilis (Tratt.) Seidl
Eremopoa mardinensis R.Mill
Gaudinia hispanica Stace & Tutin
Micropyropsis tuberosa Romero-Zarco Cabezudo
Poa granitica Br.- Bl.
Poa riphaea (Ascherson et Graebner) Fritsch
Puccinellia pungens (Pau) Paunero
Stipa austroitalica Martinovsky
Stipa bavarica Martinovsky & H.Scholz
Stipa danubialis Dihoru & Roman
Stipa styriaca Martinovsky
Stipa syreistschikowii P. Smirn.
Trisetum subalpestre (Hartm.) Neuman

**GROSSULARIACEAE**
Ribes sardoum Martelli

**HYPERICACEAE**
Hypericum aciferum (Greuter) N.K.B.Robson
Hypericum salsugineum Robson & Hub.-Mor.

**IRIDACEAE**
Crocus abantensis T.Baytop & Mathew
Crocus cyprius Boiss. & Kotschy
Crocus etruscus Parl.
Crocus hartmannianus Holmboe
Crocus robertianus C.D. Brickell
Gladiolus felicis Mirek
Iris marsica Ricci & Colasante

**LABIATAE**
Dracocephalum austriacum L.
Micromeria taygetea P.H.Davis
Nepeta dirphya (Boiss.) Heldr. ex Halacsy
Nepeta sphaciotica P.H.Davis
Origanum cordifolium (Auch. & Montbr.) Vogel (Amaracus cordifolium Montr. & Auch.)
Origanum dictamnus L.
Origanum scabrum Boiss. & Heldr
Phlomis brevibracteata Turrill

Phlomis cypria Post
Rosmarinus tomentosus Huber-Morath & Maire
Salvia crassifolia Sibth. & Smith
Sideritis cypria Post
Sideritis incana L. subsp. glauca (Cav.) Malagarriga
Sideritis javalambrensis Pau
Sideritis serrata Cav. ex Lag.
Teucrium charidemi Sandwith
Teucrium lamiifolium D'Urv.
Teucrium lepicephalum Pau
Teucrium turredanum Losa & Rivas Goday
Thymus aznavourii Velen.
Thymus camphoratus Hoffmanns. & Link
Thymus carnosus Boiss.
Thymus cephalotos L.

LEGUMINOSAE
Anthyllis hystrix Cardona, Contandr. & E.Sierra
Astragalus aitosensis Ivanisch.
Astragalus algarbiensis Coss. ex Bunge
Astragalus aquilanus Anzalone
Astragalus centralpinus Braun-Blanquet
Astragalus kungurensis Boriss.
Astragalus macrocarpus DC. subsp. lefkarensis Agerer-Kirchoff & Meikle
Astragalus maritimus Moris
Astragalus peterfii Jav.
Astragalus physocalyx Fischer
Astragalus psedopurpureus Gusul.
Astragalus setosulus Gontsch.
Astragalus tanaiticus C. Koch.
Astragalus tremolsianus Pau
Astragalus verrucosus Moris
Cytisus aeolicus Guss. ex Lindl.
Genista dorycnifolia Font Quer
Genista holopetala (Fleischm. ex Koch) Baldacci
Genista tetragona Bess.
Glycyrrhiza iconica Hub.-Mor.
Hedysarum razoumovianum Fisch. et Helm.
Ononis maweana Ball
Oxytropis deflexa (Pallas) DC. subsp. norvegica Nordh.
Sphaerophysa kotschyana Boiss.
Thermopsis turcica Kit Tan, Vural & Küçüködü
Trifolium banaticum (Heuffel) Majovsky
Trifolium pachycalyx Zoh.
Trifolium saxatile All.
Trigonella arenicola Hub.-Mor.
Trigonella halophila Boiss.
Trigonella polycarpa Boiss. & Heldr.
Vicia bifoliolata J.D.Rodriguez

LENTIBULARIACEAE
Pinguicula crystallina Sibth. & Sm.
Pinguicula nevadensis (Lindb.) Casper

LILIACEAE
Allium grosii Font Quer
Allium regelianum A. Beck.
Allium vuralii Kit Tan
Androcymbium europaeum (Lange) K.Richter
Androcymbium rechingeri Greuter
Asparagus lycaonicus Davis
Asphodelus bento-rainhae Pinto da Silva
Chionodoxa lochiae Meikle
Chionodoxa luciliae Boiss.
Colchicum arenarium Waldst. & Kit.
Colchicum corsicum Baker
Colchicum cousturieri Greuter
Colchicum davidovii Stef.
Colchicum fominii Bordz.
Colchicum micranthum Boiss.
Fritillaria conica Boiss.
Fritillaria drenovskii Degen & Stoy.
Fritillaria epirotica Turrill ex Rix
Fritillaria euboeica (Rix Doerfler) Rix
Fritillaria graeca Boiss.
Fritillaria gussichiae (Degen & Doerfler) Rix
Fritillaria montana Hoppe.
Fritillaria obliqua Ker-Gawl.
Fritillaria rhodocanakis Orph. ex Baker
Fritillaria tuntasia Heldr. ex Halacsy
Lilium jankae A. Kerner
Lilium rhodopaeum Delip.
Muscari gussonei (Parl.) Tod.
Ornithogalum reverchonii Lange
Scilla morrisii Meikle
Scilla odorata Link
Tulipa cypria Stapf
Tulipa goulimya Sealy & Turrill
Tulipa hungarica Borbas
Tulipa praecox Ten.
Tulipa sprengeri Baker

LINACEAE
Linum dolomiticum Borbas

LYTHRACEAE
Lythrum flexuosum Lag.
Lythrum [illegible]esioides M.Bieb.

MALVACEAE
Kosteletzkya pentacarpos (L.) Ledeb.

NAJADACEAE
Caulinia tenuissima (A. br. ex Magnus) Tzvel.
Najas flexilis (Willd.) Rostk. & W.L.Schmidt
Najas tenuissima (A.Braun) Magnus

OLEACEAE
Syringa josikaea Jacq. fil.

ORCHIDACEAE
Cephalanthera cucullata Boiss. & Heldr.
Comperia comperiana (Steven) Aschers. & Graebner
Cypripedium calceolus L.
Dactylorhiza chuhensis Renz & Taub.
Himantoglossum caprinum (Bieb.) C. Koch.
Liparis loeselii (L.) Rich.
Ophrys argolica Fleischm.
Ophrys isaura Renz & Taub.
Ophrys kotschyi Fleischm. & Soo
Ophrys lunulata Parl.
Ophrys lycia Renz & Taub.
Orchis punctulata Stev. ex Lindl.
Platanthera obtusata (Pursh) Lindl. subsp. oligantha (Turcz.) Hulten
Spiranthes aestivalis (Poiret) L.C.M. Richard
Steveniella satyrioides (Stev.) Schlechter.

PAEONIACEAE
Paeonia cambessedesii (Willk.) Willk.
Paeonia clusii F.C.Stern subsp. rhodia (Stearn) Tzanoudakis
Paeonia officinalis L. subsp. banatica (Rochel) Soo
Paeonia parnassica Tzanoudakis
Paeonia tenuifolia L.

PALMAE
Phoenix theophrasti Greuter

PAPAVERACEAE
Papaver lapponicum (Tolm.) Nordh.
Rupicapnos africana (Lam.) Pomel

PLUMBAGINACEAE
Armeria pseudarmeria (Murray) Mansfeld
Armeria rouyana Daveau
Armeria soleirolii (Duby) Godron
Armeria velutina Welv. ex Boiss. & Reuter
Limonium anatolicum Hedge
Limonium tamaricoides Bokhari

POLEMONIACEAE
Polemonium boreale Adams

POLYGONACEAE
Polygonum praelongum Coode & Cullen
Rheum rhaponticum L.
Rumex rupestris Le Gall

POTAMOGETONACEA
Cymodocea nodosa (Med.)
Posidonia oceanica (Med.)
Zostera marina (Med.)

PRIMULACEAE
Androsace cylindrica DC.
Androsace mathildae Levier
Androsace pyrenaica Lam.
Cyclamen coum Mill.
Cyclamen kuznetzovii Kotov et Czernova.
Cyclamen mirabile Hildebr.
Lysimachia minoricensis J.D.Rodriguez
Primula apennina Widmer
Primula deorum Velen.
Primula frondosa Janka
Primula egaliksensis Wormsk.
Primula glaucescens Moretti
Primula palinuri Petagna
Primula spectabilis Tratt.
Primula wulfeniana Scot subsp. baumgarteniana (Degen & Moesz) Ludi
Soldanella villosa Darracq

RANUNCULACEAE
Aconitum corsicum Gayer
Aconitum flerovii Steinb.
Aconitum lasiocarpum (Reichenb.) Gáyer
Adonis cyllenea Boiss., Heldr. & Orph.
Adonis distorta Ten.
Anemone uralense Nevski.
Aquilegia bertolonii Schott
Aquilegia kitaibelii Schott
Aquilegia ottonis subsp. taygetea (Orph.) Strid
Aquilegia pyrenaica DC. subsp. cazorlensis (Heywood) Galiano & Rivas Martinez (Aquilegia cazorlensis Heywood)
Consolida samia P.H.Davis
Delphinium caseyi B.L.Burtt
Pulsatilla grandis Wend. (Pulsatilla halleri (All.) Willd. subsp. grandis (Wend.) Meikle
Pulsatilla patens (L.) Miller
Pulsatilla slavica G. Reuss
Ranunculus fontanus C. Presl
Ranunculus kykkoensis Meikle
Ranunculus weyleri Mares

RESEDACEAE
Reseda decursiva Forssk.Gibraltar

ROSACEAE
Crataegus dikmensis Pojark
Geum bulgaricum Panc.
Potentilla delphinensis Gren. & Godron
Potentilla emilii-popii E. I. Nayardy
Potentilla silesiaca Uechtr.
Pyrus anatolica Browicz

RUBIACEAE
Galium cracoviense Ehrend.
Galium globuliferum Hub.-Mor. & Reese
Galium litorale Guss.
Galium moldavicum (Dobrescu) Franco
Galium rhodopeum Velen.
Galium viridiflorum Boiss. & Reuter

SANTALACEAE
Thesium ebracteatum Hayne

SAXIFRAGACEAE
Saxifraga berica (Beguinot) D.A.Webb
Saxifraga cintrana Kuzinsky ex Willk.
Saxifraga florulenta Moretti
Saxifraga hirculus L.
Saxifraga presolanensis Engl.
Saxifraga tombeanensis Boiss. ex Engl.
Saxifraga valdensis DC.
Saxifraga vayredana Luizet

SCROPHULARIACEAE
Antirrhinum charidemi Lange
Euphrasia marchesettii Wettst. ex Marches.
Linaria algarviana Chav.
Linaria ficalhoana Rouy
Linaria flava (Poiret) Desf.
Linaria hellenica Turril
Linaria loeselii Schweigger
Linaria ricardoi Cout.
Linaria tursica B.Valdes & Cabezudo
Lindernia procumbens (Krocker) Philcox
Odontites granatensis Boiss.
Pedicularis sudetica Willd.
Verbascum afyonense Hub.-Mor.
Verbascum basivelatum Hub.-Mor.
Verbascum cylleneum (Boiss. & Heldr.) Kuntze
Verbascum degenii Hal.
Verbascum purpureum (Janka) Huber-Morath

Verbascum stepporum Hub.-Mor.
Veronica euxina Turrill
Veronica oetaea L.-A.Gustavsson
Veronica turrilliana Stoj. et Stef.

SELAGINACEAE
Globularia stygia Orph. ex Boiss.

SOLANACEAE
Atropa baetica Willk.
Mandragora officinarum L.

THYMELAEACEAE
Daphne arbuscula Celak.
Daphne petraea Leybold
Daphne rodriguezii Texidor
Thymelea broterana Coutinho

TRAPACEAE
Trapa natans L.

TYPHACEAE
Typha minima Funk
Typha shuttleworthii Koch & Sonder

ULMACEAE
Zelkova abelicea (Lam.) Boiss.

UMBELLIFERAE
Angelica heterocarpa Lloyd
Angelica palustris (Besser) Hoffman
Apium bermejoi Llorens
Apium repens (Jacq.) Lag.
Athamanta cortiana Ferrarini
Bupleurum capillare Boiss. & Heldr.
Bupleurum dianthifolium Guss.
Bupleurum kakiskalae Greuter
Eryngium alpinum L.
Eryngium viviparum Gay
Ferula halophila H.Pesmen
Ferula orientalis L.
Ferula sadleriana Ledebour
Laserpitium longiradium Boiss.
Naufraga balearica Constance & Cannon
Oenanthe conioides Lange
Petagnia saniculifolia Guss.
Rouya polygama (Desf.) Coincy
Seseli intricatum Boiss.
Thorella verticillatinundata (Thore) Briq.

VALERIANACEAE
Centranthus kellererii (Stoj. Stef. et Georg.) Stoj. et Stef.
Centranthus trinervis (Viv.) Beguinot

VIOLACEAE
Viola athois W.Becker
Viola cazorlensis Gandoger
Viola cryana Gillot
Viola delphinantha Boiss.
Viola hispida Lam.
Viola jaubertiana Mares & Vigineix

BRYOPHYTA

BRYOPSIDA: ANTHOCEROTAE

ANTHOCEROTACEAE
Notothylas orbicularis (Schwein.) Sull.

BRYOPSIDA: HEPATICAE

AYTONIACEAE
Mannia triandra (Scop.) Grolle

CEPHALOZIACEAE
Cephalozia macounii (Aust.) Aust.

CODONIACEAE
Petalophyllum ralfsii (Wils.) Nees et Gott. ex Lehm.

FRULLANIACEAE
Frullania parvistipula Steph.

GYMNOMITRIACEAE
Marsupella profunda Lindb.

JUNGERMANNIACEAE
Jungermannia handelii (Schiffn.) Amak.

RICCIACEAE
Riccia breidleri Jur. ex Steph.

RIELLACEAE
Riella helicophylla (Mont.) Hook.

SCAPANIACEAE
Scapania massalongi (K.Muell.) K.Muell.

BRYOPSIDA: MUSCI

AMBLYSTEGIACEAE
Drepanocladus vernicosus (Mitt.) Warnst.

BRUCHIACEAE
Bruchia vogesiaca Schwaegr.

BUXBAUMIACEAE
Buxbaumia viridis (Moug. ex Lam. & DC.) Brid. ex Moug. & Nestl.

DICRANACEAE
Atractylocarpus alpinus (Schimp. ex Milde) Lindb.
Cynodontium suecicum (H.Arn. & C.Jens.) I.Hag.
Dicranum viride (Sull. & Lesq.) Lindb.

FONTINALACEAE
Dichelyma capillaceum (With.) Myr.

FUNARIACEAE
Pyramidula tetragona (Brid.) Brid.

HOOKERIACEAE
Distichophyllum carinatum Dix. & Nich.

MEESIACEAE
Meesia longiseta Hedw.

ORTHOTRICHACEAE
Orthotrichum rogeri Brid.

SPHAGNACEAE
Sphagnum pylaisii Brid.

SPLACHNACEAE
Tayloria rudolphiana (Garov.) B.S.G.

## ANNESSO I (SEGUITO)

## SPECIE DI FLORA RIGOROSAMENTE PROTETTE

## SPECIE ENDEMICHE DELLA REGIONE MACARONESIANA

PTERIDOPHYTA

ASPLENIACEAE
Asplenium azoricum Lovis

DRYOPTERIDACEAE
Polystichum drepanum (Swartz) C.Presl

HYMENOPHYLLACEAE
Hymenophyllum maderensis

ISOETACEAE
Isoetes azorica Durieu ex Milde

LYCOPODIACEAE
Diphasium madeirense (Wilee) Rothm.

MARSILEACEAE
Marsilea azorica Launert

GYMNOSPERMAE

CUPRESACEAE
Juniperus brevifolia (Seub.) Antoine

ANGIOSPERMAE

AGAVACEAE
Dracaena draco (L.) L.

ASCLEPIADACEAE
Caralluma burchardii N.E.Brown
Ceropegia chrysantha Svent

BERBERIDACEAE
Berberis maderensis Lowe

BORAGINACEAE
Echium gentianoides Webb ex Coincy
Echium handiense Svent.
Echium pininana Webb et Berth.
Myosotis azorica H.C.Watson
Myosotis maritima Hochst. ex Seub.

CAMPANULACEAE
Azorina vidalii (H.C.Watson) Feer
Musschia aurea (L.f.) DC.
Musschia wollastonii Lowe

CAPRIFOLIACEAE
Sambucus palmensis Link

CARYOPHYLLACEAE
Cerastium azoricum Hochst.
Silene nocteolens Webb et Berth

CISTACEAE
Cistus chinamadensis Bañares & Romero
Helianthemum bystropogophyllum Svent.
Helianthemum teneriffae Cosson

COMPOSITAE
Andryala crithmifolia Ait.
Argyranthemum lidii Humphries
Argyranthemum pinnatifidum (L.F.) Lowe
subsp. succulentum (Lowe) Humphries
Argyranthemum winterii (Svent.) Humphries
Atractylis arbuscula Svent. & Michaelis
Atractylis preauxiana Schultz Bip.
Bellis azorica Hochst. ex Seub.
Calendula maderensis Dc.
Cheirolophus duranii (Burchard) Holub
Cheirolophus falsisectus Montelongo et Moraleda
Cheirolophus ghomerythus (Svent.) Holub
Cheirolophus junonianus (Svent.) Holub
Cheirolophus metlesicsii Montelongo
Cheirolophus santosabreui Santos
Cheirolophus satarataensis (Svent.) Holub
Cheirolophus tagananensis (Svent.) Holub
Helichrysum monogynum B.L. Burth. & Sunding
Helichrysum gossypinum Webb
Hypochoeris oligocephala (Svent. & D.Bramwell) Lack
Lactuca watsoniana Trelease
Leotodon filii (Hochst. ex Seub.) Paiva & Orm.
Onopordum carduelinum Bolle
Onopordum nogalesii Svent.
Pericallis hadrosomus Svent.
Pericallis malvifolia (L'Hér) B. Nord.
Phagnalon benetii Lowe
Senecio hermosae Pitard
Sonchus gandogeri Pitard
Stemmacantha cynaroides
Sventenia bupleuroides Font Quer
Tanacetum o'shanahanii Febles. Marrero et Suárez
Tanacetum ptarmiciflorum (Webb) Schultz Bip.
Tolpis glabrescens Kammer

CONVOLVULACEAE
Convolvulus caput-medusae Lowe
Convolvulus lopez-socasi Svent.
Convolvulus massonii A.Dietr.
Pharbitis preauxii Webb

CRASSULACEAE
Aeonium balsamiferum Webb et Berth.
Aeonium gomeraense Praeger
Aeonium saundersii Bolle
Aichrysum dumosum (Lowe) Praeg.
Monanthes wildpretii Bañares & Scholz

CRUCIFERAE
Crambe arborea Webb ex Christ
Crambe laevigata DC. ex Christ
Crambe scoparia Svent.
Crambe sventenii B.Petters. ex Bramw. & Sunding
Parolinia schizogynoides Svent.
Sinapidendron sempervivifolium Mnzs.

CYPERACEAE
Carex malato-belizii Raymond

DIPSACACEAE
Scabiosa nitens Roem. & Schult.

ERICACEAE
Daboecia azorica Tutin & Warb.
Erica scoparia L. subsp. azorica (Hochst.) D.A.Webb

EUPHORBIACEAE
Euphorbia bourgaeana Gay ex Boiss.
Euphorbia handiensis Burchard
Euphorbia lambii Svent.
Euphorbia stygiana H.C.Watson

GERANIACEAE
Geranium maderense Yeo

GRAMINEAE
Agrostis gracilaxa Franco
Deschampsia maderensis (Hack. et Bornm.) Buschm.
Phalaris maderensis (Mnzs.) Mnzs.

LABIATAE
Micromeria glome: :a P. Pérez
Micromeria leucantha Svent. ex Pérez
Salvia herbanica Santos et Fernández
Sideritis cystosiphon Svent.
Sideritis discolor (Webb ex de Noe) Bolle
Sideritis infernalis Bolle
Sideritis marmorea Bolle.
Teucrium abutiloides l'Her.

LEGUMINOSAE
Adenocarpus ombriosus Ceb. & Ort.
Anthyllis lemanniana Lowe
Anagyris latifolia Brouss. ex Willd.
Cicer canariensis Santos & Gweil
Dorycnium spectabile Webb & Berthel.
Genista benehoavensis (Bolle ex Svent.) Del Arco
Lotus azoricus P.W.Ball
Lotus callis-viridis D.Bramwell & D.H.Davis
Lotus eremiticus Santos
Lotus kunkelii (E.Chueca) D.Bramwell et al.
Lotus maculatus Breitfeld
Lotus pyranthus P. Perez
Teline nervosa (Esteve) A. Hansen et Sund.
Teline rosmarinifolia Webb & Berthel.
Teline salsoloides Arco & Acebes.
Vicia dennesiana H.C.Watson

LILIACEAE
Androcymbium psammophilum Svent.
Smilax divaricata Sol. ex Wats.

MYRICACEAE
Myrica rivas-martinezii Santos.

OLEACEAE
Jasminum azoricum L.
Picconia azorica (Tutin) Knbol.

ORCHIDACEAE
Barlia metlesicsiaca Teschner
Goodyera macrophylla Lowe
Orchis scopulorum Summerh.

PITTOSPORACEAE
Pittosporum coriaceum Dryander ex Aiton

PLANTAGINACEAE
Plantago famarae Svent.
Plantago malato-belizii Lawalree

PLUMBAGINACEAE
Limonium arborescens (Brouss.) Kuntze
Limonium dendroides Svent.
Limonium fruticans (Webb) O. Kuntze
Limonium perezii Stapf
Limonium preauxii (Webb et Berth.) O. Kuntze
Limonium spectabile (Svent.) Kunkel & Sunding
Limonium sventenii Santos & Fernandez Galvan

POLYGONACEAE
Rumex azoricus Rech.

RHAMNACEAE
Frangula azorica Tutin

ROSACEAE
Bencomia brachystachya Svent.
Bencomia exstipulata Svent.
Bencomia sphaerocarpa Svent.
Chamaemeles coriacea Lindl.
Dendriopoterium pulidoi Svent.
Marcetella maderensis (Bornm.) Svent.
Pru::s lusitanica subsp. azorica (Moui.) Franco

RUTACEAE
Ruta microcarpa Svent.

SANTALACEAE
Kunkeliella canariensis Stearn
Kunkeliella psilotoclada (Svent.) Stearn
Kunkeliella subsucculenta Kammer

SAPOTACEAE
Sideroxylon marmulano Banks ex Lowe

SAXIFRAGACEAE
Saxifraga portosanctana Boiss.

SCROPHULARIACEAE
Euphrasia azorica H.C.Watson
Euphrasia grandiflora Hochst.
Isoplexis chalcantha Svent. & O'Shanahan
Isoplexis isabelliana (Webb & Berthel.) Masferrer

SELAGINACEAE
Globularia ascanii D.Bramwell & Kunkel
Globularia sarcophylla Svent.

SOLANACEAE
Solanum lidii Sunding

UMBELLIFERAE
Ammi trifoliatum (Wats.) Trel.
Bunium brevifolium Lowe
Bupleurum handiense (Bolle) Kunkel
Chaerophylum azoricum Trel.
Monizia edulis Lowe
Ferula latipinna Santos
Sanicula azorica Gunthn. ex Seub.

VIOLACEAE
Viola paradoxa Lowe

BRYOPHYTA

BRYOPSIDA: MUSCI

ECHINODIACEAE
Echinodium spinosum (Mitt.) Jur.

POTTIACEAE
Bryoerythrophyllum machadoanum (Sergio) M.Hill

THAMNIACEAE
Thamnobryum fernandesii Sergio

## ANNESSO II
## SPECIE DI FAUNA RIGOROSAMENTE PROTETTE
## VERTEBRATI

(Med.) = nel Mediterraneo

### Mammiferi

NSECTIVORA
*Erinaceidae*
- • Atelerix algirus (Erinaceus algirus)

*Soricidae*
- • Crocidura suaveolens ariadne (Crodidura ariadne)
- • Crocidura russula cypria (Crocidura cypria)
- Crocidura canariensis

*Talpidae*
- Desmana moschata
- Galemys pyrenaicus (Desmana pyrenaica)

MICROCHIROPTERA

tutte le specie tranne

Pipistrellus pipistrellus

RODENTIA
*Sciuridae*
- Pteromys volans (Sciuropterus russicus)
- Sciurus anomalus
- • Spermophilus citellus (Citellus citellus)
- Spermophilus suslicus (Citellus suslicus)

*Muridae*
- Cricetus cricetus
- Mesocricetus newtoni
- • Microtus bavaricus (Pitymys bavaricus)
- Microtus cabrerae
- Microtus tatricus
- Spalax graecus

*Gliridae*
- Dryomis laniger
- Myomimus roachi (Myomimus bulgaricus)

*Zapodidae*
- Sicista betulina
- Sicista subtilis

*Hystricidae*
- Hystrix cristata

CARNIVORA
*Canidae*
- Alopex lagopus
- Canis lupus
- Cuon alpinus

*Ursidae*

tutte le specie

*Mustelidae*
- Gulo gulo
- Mustela eversmannii
- Mustela lutreola (Lutreola lutreola)
- Lutra lutra
- Vormela peregusna

*Felidae*
- Caracal caracal
- Felis silvestris
- • Lynx pardinus (Lynx pardina)
- Panthera pardus
- Panthera tigris

PINNIPEDIA
*Odobenidae*
- Odobenus rosmarus

*Phocidae*
- Monachus monachus
- Phoca hispida saimensis
- Phoca hispida ladogensis

ARTIODACTYLA
*Cervidae*
- Cervus elaphus corsicanus

*Bovidae*
- Capra aegagrus
- Capra pyrenaica pyrenaica
- Gazella subgutturosa
- Gazella dorcas
- Ovibos moschatus
- Rupicapra rupicapra ornata

CETACEA
*Monodontidae*
- Monodon monoceros

*Delphinidae*
- Delphinus delphis
- Globicephala macrorhynchus
- Globicephala melas
- Grampus griseus
- Lagenorhynchus acutus
- Lagenorhynchus albirostris
- Orcinus orca
- Pseudorca crassidens
- Steno bredanensis
- Stenella coeruleoalba
- Stenella frontalis
- Tursiops truncatus (tursio)

*Phocaenidae*
- Phocoena phocoena

*Physeteridae*
- Kogia breviceps

Kogia simus (Med.)
Physeter macrocephalus (Med.)
*Ziphiidae*
Hyperoodon rostratus
Mesoplodon bidens
Mesoplodon densirostris (Med.)
Mesoplodon mirus
Ziphius cavirostris
*Balaenopteridae*
Balænoptera acutorostrata (Med.)
Balænoptera borealis (Med.)
Balaenoptera edeni
Balaenoptera physalus
Megaptera novaeangliae (longimana, nodosa)
Sibbaldus (Balaenoptera) musculus
*Balaenidae*
Balaena mysticetus
Eubalaena glacialis

Uccelli

GAVIIFORMES
*Gaviidae*
tutte le specie

PODICIPEDIFORMES
*Podicipedidae*
Podiceps auritus
Podiceps grisegena
Podiceps nigricollis (caspicus)
Podiceps ruficollis

PROCELLARIIFORMES
*Hydrobatidae*
tutte le specie
*Procellariidae*
Bulweria bulwerii
Procellaria diomedea
Pterodroma madeira
Pterodroma feae
Puffinus assimilis baroli
Puffinus puffinus

PELECANIFORMES
*Phalacrocoracidae*
Phalacrocorax pygmaeus
*Pelecanidae*
tutte le specie

CICONIIFORMES
*Ardeidae*
Ardea purpurea
Ardeola ralloides
Botaurus stellaris
Bulbucus (Ardeola) ibis
Casmerodius albus (Egretta alba)
Egretta garzetta
Ixobrychus minutus
Nycticorax nycticorax
*Ciconiidae*
tutte le specie
*Threskiornithidae*
tutte le specie

*Phoenicopteridae*
Phoenicopterus ruber

ANSERIFORMES
*Anatidae*
Anser erythropus
Branta leucopsis
Branta ruficollis
Bucephala islandica
Cygnus cygnus
Cygnus bewickii (columbianus)
Histrionicus histrionicus
Marmaronetta (Anas) angustirostris
Mergus albellus
Oxyura leucocephala
Polysticta stelleri
Somateria spectabilis
Tadorna tadorna
Tadorna ferruginea

FALCONIFORMES
tutte le specie

GALLIFORMES
*Tetraonidae*
Tetrao urogallus cantabricus

GRUIFORMES
*Turnicidae*
Turnix sylvatica
*Gruidae*
tutte le specie
*Rallidae*
Crex crex
Fulica cristata
Porphyrio porphyrio
Porzana porzana
Porzana pusilla
Porzana parva
*Otididae*
tutte le specie

CHARADRIIFORMES
*Charadriidae*
Arenaria interpres
Charadrius alexandrinus
Charadrius dubius
Charadrius hiaticula
Charadrius leschenaulti
Eudromias morinellus
Hoplopterus spinosus
*Scolopacidae*
Calidris alba
Calidris alpina
Calidris ferruginea
Calidris maritima
Calidris minuta
Calidris temminckii
Gallinago media
Limicola falcinellus
Numenius tenuirostris

Tringa cinerea
Tringa glareola
Tringa hypoleucos
Tringa ochropus
Tringa stagnatilis

*Recurvirostridae*
tutte le specie
*Phalaropodidae*
tutte le specie
*Burhinidae*
Burhinus oedicnemus
*Glareolidae*
tutte le specie
*Laridae*
Chlidonias hybrida
Chlidonias leucopterus
Chlidonias niger
Gelochelidon nilotica
Hydroprogne caspia
Larus audouinii
Larus genei
Larus melanocephalus
Larus minutus
Larus (Xenia) sabini
Pagophila eburnea
Sterna albifrons
Sterna dougallii
Sterna hirundo
Sterna paradisaea (macrura)
Sterna sandvicensis

COLUMBIFORMES
*Pteroclididae*
tutte le specie
*Columbidae*
Columba bollii
Columba junoniae

CUCULIFORMES
*Cuculidae*
Clamator glandarius

STRIGIFORMES
tutte le specie

CAPRIMULGIFORMES
*Caprimulgidae*
tutte le specie

APODIFORMES
*Apodidae*
Apus caffer
Apus melba
Apus pallidus
Apus unicolor

CORACIIFORMES
*Alcedinidae*
Alcedo atthis
Ceryle rudis
Halcyon smyrnensis
*Meropidae*
Merops apiaster
*Coraciidae*
Coracias garrulus
*Upopidae*
Upopa epops

PICIFORMES
tutte le specie

PASSERIFORMES
*Alaudidae*
Calandrella brachydactyla
Calandrella rufescens
Chersophilus duponti
Eremophila alpestris
Galerida theklae
Melanocorypha bimaculata
Melanocorypha calandra
Melanocorypha leucoptera
Melanocorypha yeltoniensis
*Hirundinidae*
tutte le specie
*Motacillidae*
tutte le specie
*Pycnonotidae*
Pycnonotus barbatus
*Laniidae*
tutte le specie
*Bombycillidae*
Bombycilla garrulus
*Cinclidae*
Cinclus cinclus
*Troglodytidae*
Troglodytes troglodytes
*Prunellidae*
tutte le specie
*Muscicapidae*
*Turdinae*
Cercotrichas galactotes
Erithacus rubecula
Irania gutturalis
Luscinia luscinia
Luscinia megarhynchos
Luscinia (Cyanosylvia) svecica
Monticola saxatilis
Monticola solitarius
Oenanthe finischii
Oenanthe hispanica
Oenanthe isabellina
Oenanthe leucura
Oenanthe oenanthe
Oenanthe pleschanka (leucomela)
Phoenicurus ochruros
Phoenicurus phoenicurus
Saxicola dacotiae
Saxicola rubetra
Saxicola torquata
Tarsiger cyanurus

Turdus torquatus

*Sylviinae*

tutte le specie

*Regulinae*

tutte le specie

*Muscicapinae*

tutte le specie

*Timaliinae*

Panurus biarmicus

*Paridae*

tutte le specie

*Sittidae*

tutte le specie

*Certhiidae*

tutte le specie

*Emberizidae*

Calcarius lapponicus
Emberiza aureola
Emberiza caesia
Emberiza cia
Emberiza cineracea
Emberiza cirlus
Emberiza citrinella
Emberiza leucocephala
Emberiza melanocephala
Emberiza pusilla
Emberiza rustica
Emberiza schoeniclus
Plectrophenax nivalis

*Fringillidae*

Carduelis cannabina
Carduelis carduelis
Carduelis chloris
Carduelis flammea
Carduelis flavirostris
Carduelis hornemanni
Carduelis spinus
Carpodacus erythrinus
Coccothraustes coccothraustes
Fringilla teydea
Loxia curvirostra
Loxia leucoptera
Loxia pityopsittacus
Loxia scotica
Pinicola enucleator
Rhodopechys githaginea
Serinus citrinella
Serinus pusillus
Serinus serinus

*Ploceidae*

Montrifringilla nivalis
Petronia petronia

*Sturnidae*

Sturnus roseus
Sturnus unicolor

*Oriolidae*

Oriolus oriolus

*Corvidae*

Cyanopica cyanus
Nucifraga caryocatactes
Perisoreus infaustus
Pyrrhocorax graculus
Pyrrhocorax pyrrhocorax

## Rettili

TESTUDINES

*Testudinidae*

Testudo graeca
Testudo hermanni
Testudo marginata

*Emydidae*

Emys orbicularis
• Mauremys caspica [1]

*Dermochelyidae*

Dermochelys coriacea

*Cheloniidae*

Caretta caretta
Chelonia mydas
Eretmochelys imbricata
Lepidochelys kempii

*Trionychidae*

Rafetus euphraticus
Trionyx triunguis

SAURIA

*Gekkonidae*

Cyrtodactylus kotschyi
Tarentola angustimentalis
Tarentola boettgeri
Tarentola delalandii
Tarentola gomerensis
Phyllodactylus europaeus

*Agamidae*

• Stellio stellio (Agama stellio)

*Chamaeleontidae*

Chamaeleo chamaeleon

*Lacertidae*

Algyroides fitzingeri
Algyroides marchi
Algyroides moreoticus
Algyroides nigropunctatus
• Archaeolacerta bedriagae (Lacerta bedriagae)
• Archaeolacerta monticola (Lacerta monticola)
Gallotia galloti
• Gallotia simonyi (Lacerta simonyi)
Gallotia stehlini
Lacerta agilis
Lacerta clarkorum
Lacerta dugesii
Lacerta graeca
Lacerta horvathi
Lacerta lepida
Lacerta parva
Lacerta princeps
Lacerta schreiberi
Lacerta trilineata
Lacerta viridis

Ophisops elegans
Podarcis erhardii
Podarcis filfolensis
Podarcis lilfordi
Podarcis melisellensis
Podarcis milensis
Podarcis muralis
Podarcis peloponnesiaca
Podarcis pityusensis
Podarcis sicula
Podarcis taurica
Podarcis tiliguerta
Podarcis wagleriana

*Anguidae*

Ophisaurus apodus

*Scincidae*

Ablepharus kitaibelii
Chalcides bedriagai
Chalcides ocellatus
Chalcides sexlineatus
• Chalcides simonyi (Chalcides occidentalis)
Chalcides viridianus
Ophiomorus punctatissimus

OPHIDIA

*Colubridae*

Coluber cypriensis
Coluber gemonensis
Coluber hippocrepis
• Coluber jugularis [2]
• Coluber najadum [3]
Coluber viridiflavus
Coronella austriaca
Elaphe longissima
Elaphe quatuorlineata
Elaphe situla
Natrix megalocephala
Natrix tessellata
Telescopus fallax

*Viperidae*

Vipera albizona
Vipera ammodytes
Vipera barani
Vipera kaznakovi
Vipera latasti
• Vipera lebetina
Vipera pontica
Vipera ursinii
Vipera wagneri
Vipera xanthina

## Anfibi

CAUDATA

*Salamandridae*

Chioglossa lusitanica
Euproctus asper
Euproctus montanus
Euproctus platycephalus
• Mertensiella luschani (Salamandra luschani)
• Salamandra atra [5]
Salamandrina terdigitata
Triturus carnifex
Triturus cristatus
Triturus dobrogicus
Triturus italicus
Triturus karelinii
Triturus montandoni

*Plethodontidae*

• Speleomantes flavus (Hydromantes flavus)
• Speleomantes genei (Hydromantes genei)
• Speleomantes imperialis (Hydromantes imperialis)
• Speleomantes italicus (Hydromantes italicus)
• Speleomantes supramontis (Hydromantes supramontis)

*Proteidae*

Proteus anguinus

ANURA

*Discoglossidae*

Alytes cisternasii
Alytes muletensis
Alytes obstetricans
Bombina bombina
Bombina variegata
Discoglossus galganoi
Discoglossus jeanneae
Discoglossus montalentii
Discoglossus pictus
Discoglossus sardus
Neurergus crocatus
Neurergus strauchi

*Pelobatidae*

Pelobates cultripes
Pelobates fuscus
Pelobates syriacus
Pelodytes caucasicus

*Bufonidae*

Bufo calamita
Bufo viridis

*Hylidae*

Hyla arborea
Hyla meridionalis
Hyla sarda

*Ranidae*

Rana arvalis
Rana dalmatina
Rana holtzi
Rana iberica
Rana italica
Rana latastei

## Pesci

CHONDRICHTHYES

PLEUROTREMATA

*Lamnidae*

Carcharodon carcharias (Med.)

OSTEICHTHYES

PETROMYZONIFORMES

*Petromyzonidae*

Lethenteron zanandrai (Med.)

ACIPENSERIFORMES

*Acipenseridae*

Acipenser naccarii
Acipenser sturio (Med.)
Huso huso (Med.)

SALMONIFORMES

*Umbridae*

Umbra krameri

CYPRINIFORMES

*Cyprinidae*

Pomatoschistus canestrinii (Med.)
Pomatoschistus tortonesei (Med.)

SYNENTOGNATHI

*Belonidae*

Hippocampus hippocampus (Med.)
Hippocampus ramulosus (Med.)

ATHERINIFORMES

*Cyprinodontidae*

Aphanius fasciatus (Med.)
Aphanius iberus (Med.)
Valencia hispanica

PERCIFORMES

*Percidae*

Zingel asper

# Invertebrati

## Artropodi

INSECTA

*Mantodea*

Apteromantis aptera

*Odonata*

Aeshna viridis
Brachythemis fuscopalliata
Calopteryx syriaca
Coenagrion freyi
Coenagrion mercuriale
Cordulegaster trinacriae
Gomphus graslinii
Leucorrhinia albifrons
Leucorrhinia caudalis
Leucorrhinia pectoralis
Lindenia tetraphylla
Macromia splendens
Ophiogomphus cecilia
Oxvgastra curtisii
Stylurus (= Gomphus) flavipes
Sympecma braueri

*Orthoptera*

Baetica ustulata
Saga pedo

*Coleoptera*

Buprestis splendens
Carabus olympiae
Cerambyx cerdo
Cucujus cinnaberinus
Dytiscus latissimus
Graphoderus bilineatus
Osmoderma eremita
Rosalia alpina

*Lepidoptera*

Apatura metis
Coenonympha hero
Coenonympha oedippus
Erebia calcaria
Erebia christi
Erebia sudetica
Eriogaster catax
Euphydryas (Eurodryas) aurinia
Fabriciana elisa
Hyles hippophaes
Hypodryas maturna
Lopinga achine
Lycaena dispar
Maculinea arion
Maculinea nausithous
Maculinea teleius
Melanargia arge
Papilio alexanor
Papilio hospiton
Parnassius apollo
Parnassius mnemosyne
Plebicula golgus
Polyommatus galloi
Polyommatus humedasae
Proserpinus prosperpina
Zerynthia polyxena

ARACHNIDA

*Araneae*

Macrothele calpeiana

CRUSTACEA

*Decapoda*

Ocypode cursor (Med.)
Pachyplasma giganteum (Med.)

## Molluschi

GASTROPODA

*Dyotocardia*

Gibbula nivosa (Med.)
Patella ferruginea (Med.)
Patella nigra (Med.)

*Monotocardia*

Charonia rubicunda (= C. *lampas* = C. *nodiferum*) (Med.)
Charonia tritonis (= C. *seguenziae*) (Med.)
Dendropoma petræum (Med.)
Erosaria spurca (Med.)
Luria lurida (= *Cypræa lurida*) (Med.)
Mitra zonata (Med.)
Ranella olearia (Med.)
Schilderia achatidea (Med.)
Tonna galea (Med.)
Zonaria pyrum (Med.)

*Stylommatophora*

Caseolus calculus
Caseolus commixta
Caseolus sphaerula
Discus defloratus [6]
Discus guerinianus-
Discula leacockiana
Discula tabellata
Discula testudinalis
Discula turricula
Elona quimperiana
Geomalacus maculosus
Geomitra moniziana
Helix subplicata
Leiostyla abbreviata
Leiostyla cassida
Leiostyla corneocostata
Leiostyla gibba
Leiostyla lamellosa

BIVALVIA

*Unionoida*

Margaritifera auricularia

*Mytiloida*

Lithophaga lithophaga (Med.)
Pinna pernula (Med.)

*Myoida*

Pholas dactylus (Med.)

## Echinodermi

ASTERIDAE

Asterina pancerii (Med.)
Ophidiaster ophidianus (Med.)

ECHINIDAE

Centrostephanus longispinus (Med.)

## Cnidari

HYDROZOA

Errina aspera (Med.)

ANTHOZOA

Astroides calycularis (Med.)

Gerardia savaglia (Med.)

## Spugne

PORIFERA

Aplysina cavernicola (Med.)
Asbestopluma hypogea (Med.)
Axinelle polyploïdes (Med.)
Petrobiona massiliana (Med.)

**Note all'Appendice II**

Il 3 dicembre 1993, il Comitato permanente per la Convenzione ha adottato la seguente Raccomandazione (N. 39 (1993)):

Il Comitato permanente della Convenzione sulla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa raccomanda, ai sensi dell'Articolo 14 della Convenzione, che nell'attuare la Convenzione le Parti contraenti tengano conto delle osservazioni tecniche in appresso. Gli asterischi indicano che il nome della specie é stato modificato, e la denominazione precedente figura tra parentesi. Nelle note a pie di pagina é indicato l'aggiornamento tassonomico di alcune specie.

1 - Mauremys capsica e stata divisa in due nuove specie:

Mauremys caspica
Mauremys leprosa (Mauremys caspica leprosa)

2 - Coluber jugularis é stata divisa in due nuove specie:

Coluber jugularis
Coluber caspius (Coluber jugularis caspius)

3- Coluber najadum é stata divisa in due nuove specie:

Coluber najadum
Coluber rubriceps (Coluber najadum rubriceps)

4- Vipera lebetina e stata divisa in due nuove specie:

Vipera lebetina
Vipera schweizeri (Vipera lebetina schweizeri)

5- Salamandra atra e stata divisa in due nuove specie:

Salamandra atra
Salamandra lanzai (Salamandra atra lanzai)

6- Discus defloratus: e disconosciuta come specie valida sotto l'aspetto tassonomico, essendo stata in precedenza descritta sulla base di alcuni esemplari solamente; attualmente e considerata appartenente ad una specie diversa di Discus.

97A7043

# MINISTERO DELL'INTERNO

## 157° Aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Il Ministero dell'interno rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 settembre 1977, n. 50.262/10.C.N./B, sono stati iscritti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979, e i successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287/1979, n. 323/1979, n. 335/1979, n. 46/1980, n. 75/1980, n. 125/1980, n. 155/1980, n. 160/1980, n. 198/1980, n. 220/1980, n. 264/1980, n. 327/1980, n. 28/1981, n. 180/1981 (supplemento ordinario), n. 223/1981 (supplemento ordinario), n. 289/1981, n. 326/1981 (supplemento ordinario), n. 351/1981, n. 58/1982, n. 108/1982, n. 126/1982, n. 160/1982, n. 193/1982, n. 221/1982, n. 130/1983, n. 164/1983, n. 193/1983, n. 220/1983, n. 234/1983, n. 247/1983, n. 317/1983, n. 337/1983, n. 356/1983, n. 22/1984, n. 57/1984, n. 101/1984, n. 140/1984, n. 165/1984, n. 282/1984, n. 293/1984, n. 312/1984, n. 347/1984, n. 35/1985, n. 76/1985, n. 90/1985, n. 136/1985, n. 161/1985, n. 190/1985, n. 222/1985, n. 252/1985, n. 295/1985, n. 16/1986, n. 48/1986, n. 77/1986, n. 108/1986, n. 130/1986, n. 166/1986, n. 191/1986, n. 244/1986, n. 264/1986, n. 280/1986, n. 4/1987, n. 35/1987, n. 52/1987, n. 98/1987, n. 113/1987, n. 135/1987, n. 161/1987, n. 222/1987, n. 256/1987, n. 1/1988, n. 17/1988, n. 71/1988, n. 97/1988, n. 169/1988, n. 194/1988, n. 260/1988, n. 9/1989, n. 31/1989, n. 75/1989, n. 94/1989, n. 124/1989, n. 151/1989, n. 240/1989, n. 263/1989, n. 284/1989, n. 7/1990, n. 31/1990, n. 56/1990, n. 77/1990, n. 105/1990, n. 144/1990, n. 168/1990, n. 182/1990, n. 232/1990, n. 268/1990, n. 18/1991, n. 68/1991, n. 104/1991, n. 138/1991, n. 161/1991, n. 213/1991, n. 270/1991, n. 299/1991, n. 17/1992, n. 41/1992, n. 70/1992, n. 109/1992, n. 124/1992, n. 158/1992, n. 184/1992, n. 214/1992, n. 252/1992, n. 301/1992, n. 23/1993, n. 51/1993, n. 94/1993, n. 121/1993, n. 145/1993, n. 170/1993, n. 197/1993, n. 213/1993, n. 258/1993, 276/1993, n. 289/1993, n. 84/1994, n. 109/1994, n. 129/1994, n. 176/1994, n. 197/1994, n. 219/1994, n. 279/1994, n. 2/1995, n. 147/1995, n. 171/1995, n. 190/1995, n. 274/1995, 295/1995, n. 20/1996, n. 49/1996, n. 80/1996, n. 103/1996, n. 154/1996, n. 178/1996, n. 203/1996, n. 220/1996, n. 296/1996, n. 21/1997, n. 42/1997, n. 59/1997, n. 95/1997, n. 36/1997, n. 128/1997, n. 148/1997 e n. 201/1997 i sottonotati modelli con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di Catalogo e del relativo decreto:

N. **10367** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.508/C/94 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «INFINITY BY STRAYER-VOIGT» MOD. CONCEALED
Calibro: MM 9 × 21
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 19
Lunghezza delle canne: MM 127
Lunghezza dell'arma: MM 220
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: FRACASSI GIUSEPPINA TITOLARE DELLA DITTA «ARMERIA FRACASSI S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

---

N. **10368** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.508/C/94 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «INFINITY BY STRAYER-VOIGT» MOD. CONCEALED
Calibro: .40 SMITH & WESSON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM 127
Lunghezza dell'arma: MM 220
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: FRACASSI GIUSEPPINA TITOLARE DELLA DITTA «ARMERIA FRACASSI S.N.C.» -
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

---

N. **10369** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.508/C/94 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «INFINITY BY STRAYER-VOIGT» MOD. CONCEALED
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 14
Lunghezza delle canne: MM 127
Lunghezza dell'arma: MM 220
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: FRACASSI GIUSEPPINA TITOLARE DELLA DITTA «ARMERIA FRACASSI S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **10370** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.508/C/94 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «INFINITY BY STRAYER-VOIGT» MOD. CONCEALED COMPACT
Calibro: MM 9 × 21
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM 101,6
Lunghezza dell'arma: MM 194,6
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: FRACASSI GIUSEPPINA TITOLARE DELLA DITTA «ARMERIA FRACASSI S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

---

N. **10371** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.508/C/94 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «INFINITY BY STRAYER-VOIGT» MOD. CONCEALED COMPACT
Calibro: .40 SMITH & WESSON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 12
Lunghezza delle canne: MM 101,6
Lunghezza dell'arma: MM 194,6
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: FRACASSI GIUSEPPINA TITOLARE DELLA DITTA «ARMERIA FRACASSI S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

---

N. **10372** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.508/C/94 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «INFINITY BY STRAYER-VOIGT» MOD. CONCEALED COMPACT
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 11
Lunghezza delle canne: MM 101,6
Lunghezza dell'arma: MM 194,6
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: FRACASSI GIUSEPPINA TITOLARE DELLA DITTA «ARMERIA FRACASSI S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

---

N. **10373** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2654/C/79 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «ZOLI ANTONIO» MOD. REMINGTON VELOCE
Calibro: MM 9,3 × 74 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI ANTONIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ZOLI ANTONIO S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**
*Nota.* — L'arma può essere corredata di canne intercambiabili sovrapposte nei seguenti calibri: MM 7 × 65 R; .30-06; MM 8 × 57 JRS.

N. **10374** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.407/C/95 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «ALFREDO BIGI» MOD. HUNTHER A6
Calibro: MM 6,5 × 65
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 4
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1120
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ALFREDO BIGI TITOLARE DELLA DITTA «ARMERIA GRANDI DI BIGI ALFREDO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

---

N. **10375** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2583/C/79 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «P. BERETTA» MOD. PINTAIL SR
Calibro: 12
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM 610
Lunghezza dell'arma: MM 1077
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA E/O SPAGNA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PICCHETTI MARIO DIRETTORE DELLA DITTA «P. BERETTA S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

---

N. **10376** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.914/C/78 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «M.A.PI.Z. DI P. ZANARDI & C. S.n.c.» MOD. TIGER 97
Calibro: .308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 530 CON SPEGNIFIAMMA MM 575
Lunghezza dell'arma: MM 980 CON SPEGNIFIAMMA MM 1025
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZANARDINI PIERINO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «M.A.PI.Z. DI P. ZANARDINI & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

---

N. **10377** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963/C/80 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «VEKTOR» MOD. SP1
Calibro: MM 9 × 21 I.M.I.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM 118
Lunghezza dell'arma: MM 210
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: SUD AFRICA
Stato o Stati da cui è importata: SUD AFRICA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **10378** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963/C/80 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «VEKTOR» MOD. SP2
Calibro: .40 SMITH & WESSON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 11
Lunghezza delle canne: MM 118
Lunghezza dell'arma: MM 210
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: SUD AFRICA
Stato o Stati da cui è importata: SUD AFRICA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.a.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

*Nota.* — L'arma può essere corredata di conversione (canna e caricatore bifilare da n. 15 colpi) idonea ad impiegare il cal. MM 9 × 21 I.M.I.

---

N. **10379** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.256/C/97 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «CARDI» MOD. PRINCIPE
Calibro: .300 LAPUA MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM 650 CON FRENO DI BOCCA MM 700
Lunghezza dell'arma: MM 1180 CON FRENO DI BOCCA MM 1230
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: CARDI GABRIELE TITOLARE DELLA DITTA «ARMERIA CARDI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

*Nota.* — Sull'arma, oltre al marchio di fabbrica «CARDI» potranno apparire marchi o sigle della Harris Gunworks inc. di Phoenix, (U.S.A.).

---

N. **10380** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.256/C/97 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «CARDI» MOD. PRINCIPE
Calibro: .300 LAPUA MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650 CON FRENO DI BOCCA MM 700
Lunghezza dell'arma: MM 1180 CON FRENO DI BOCCA MM 1230
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: CARDI GABRIELE TITOLARE DELLA DITTA «ARMERIA CARDI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

*Nota.* — Sull'arma, oltre al marchio di fabbrica «CARDI» potranno apparire marchi o sigle della Harris Gunworks inc. di Phoenix, (U.S.A.).

---

N. **10381** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2561/C/79 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «BETTINSOLI TARCISIO» MOD. 924/97
Calibro: 12/12 RIGATO PARADOX
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BETTINSOLI TARCISIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BETTINSOLI TARCISIO S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **10382** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2561/C/79 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «BETTINSOLI TARCISIO» MOD. 924/97
Calibro: 12/12 RIGATO PARADOX
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1130
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BETTINSOLI TARCISIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BETTINSOLI TARCISIO S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

---

N. **10383** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2561/C/79 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «BETTINSOLI TARCISIO» MOD. 924/97
Calibro: 20/20 RIGATO PARADOX
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 660
Lunghezza dell'arma: MM 1130
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BETTINSOLI TARCISIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BETTINSOLI TARCISIO S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

---

N. **10384** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735/C/80 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «ANSCHUTZ» MOD. 1730
Calibro: .22 HORNET
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 5
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1100
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE AMMINISTRATORE DELLA DITTA «F.LLI PARINI & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

---

N. **10385** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735/C/80 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «ANSCHUTZ» MOD. 1733
Calibro: .22 HORNET
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 5
Lunghezza delle canne: MM 500
Lunghezza dell'arma: MM 990
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE AMMINISTRATORE DELLA DITTA «F.LLI PARINI & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **10386** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735/C/80 in data 29 luglio 1997.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «ANSCHUTZ» MOD. 1743
Calibro: .222 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 3
Lunghezza delle canne: MM 500
Lunghezza dell'arma: MM 990
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE AMMINISTRATORE DELLA DITTA «F.LLI PARINI & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

---

N. **10387** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702/C/79 in data 29 luglio 1997.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «LLAMA GABILONDO» MOD. MICROMAX
Calibro: MM 9 CORTO
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 7
Lunghezza delle canne: MM 93
Lunghezza dell'arma: MM 166
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: SPAGNA
Stato o Stati da cui è importata: SPAGNA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

---

N. **10388** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702/C/79 in data 29 luglio 1997.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «LLAMA GABILONDO» MOD. MINIMAX II
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM 89
Lunghezza dell'arma: MM 186
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: SPAGNA
Stato o Stati da cui è importata: SPAGNA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

---

N. **10389** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702/C/79 in data 29 luglio 1997.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «STAR» MOD. FIRESTAR PLUS
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM 97
Lunghezza dell'arma: MM 170
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: SPAGNA
Stato o Stati da cui è importata: SPAGNA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **10390** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702/C/79 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «STAR» MOD. FIRESTAR 9
Calibro: MM 9 CORTO
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM 81
Lunghezza dell'arma: MM 150
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: SPAGNA
Stato o Stati da cui è importata: SPAGNA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

---

N. **10391** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702/C/79 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «STAR» MOD. PD 2001
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 7
Lunghezza delle canne: MM 97
Lunghezza dell'arma: MM 175
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: SPAGNA
Stato o Stati da cui è importata: SPAGNA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

---

N. **10392** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6236/C/84 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «GLOCK» MOD. 21
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 13
Lunghezza delle canne: MM 117
Lunghezza dell'arma: MM 210
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: GIAMBELLI ALFONSO PRESIDENTE DELLA DITTA «AL.GI. MEC. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

---

N. **10393** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6236/C/84 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «GLOCK» MOD. 25
Calibro: MM 9 CORTO (.380 AUTO)
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM 102
Lunghezza dell'arma: MM 165
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: GIAMBELLI ALFONSO PRESIDENTE DELLA DITTA «AL.GI. MEC. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **10394** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559/C-50.6236/C/84 in data 29 luglio 1997*

Descrizione dell'arma:
Tipo PISTOLA
Denominazione «GLOCK» MOD. 28
Calibro. MM 9 CORTO (.380 AUTO)
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore. 12
Lunghezza delle canne: MM 88
Lunghezza dell'arma MM 160
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: GIAMBELLI ALFONSO PRESIDENTE DELLA DITTA «AL.GI MEC. S.R L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

---

N. **10395** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559/C-50.6236/C/84 in data 29 luglio 1997.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione. «GLOCK» MOD. 29
Calibro MM 10 AUTO
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 11
Lunghezza delle canne MM 96
Lunghezza dell'arma: MM 172
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore. GIAMBELLI ALFONSO PRESIDENTE DELLA DITTA «AL GI MEC S.R L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma· **C 1**

---

N. **10396** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559/C-50.6236/C/84 in data 29 luglio 1997*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «GLOCK» MOD. 30
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore. 10
Lunghezza delle canne: MM 96
Lunghezza dell'arma: MM 172
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata· AUSTRIA
Presentatore. GIAMBELLI ALFONSO PRESIDENTE DELLA DITTA «AL.GI MEC S R.L »
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

---

N. **10397** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559/C-50 6236/C/84 in data 29 luglio 1997*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «GLOCK» MOD. 30
Calibro .45 HP
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne· MM 96
Lunghezza dell'arma: MM 172
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta· AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: GIAMBELLI ALFONSO PRESIDENTE DELLA DITTA «AL.GI MEC. S.R L »
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **10398** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2602/C/79 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «FRATELLI TANFOGLIO» MOD. FORCE COMPACT 40
Calibro: .40 SMITH & WESSON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM 93
Lunghezza dell'arma: MM 195
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BORTOLO TANFOGLIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FRATELLI TANFOGLIO S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

---

N. **10399** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2602/C/79 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «FRATELLI TANFOGLIO» MOD. FORCE COMPACT 45
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM 93
Lunghezza dell'arma: MM 195
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BORTOLO TANFOGLIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FRATELLI TANFOGLIO S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

---

N. **10400** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2602/C/79 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «FRATELLI TANFOGLIO» MOD. FORCE COMPACT 45 HP
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM 93
Lunghezza dell'arma: MM 195
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BORTOLO TANFOGLIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FRATELLI TANFOGLIO S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

---

N. **10401** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2602/C/79 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «FRATELLI TANFOGLIO» MOD. FORCE COMPACT 921
Calibro: MM 9 × 21 I.M.I.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 13
Lunghezza delle canne: MM 93
Lunghezza dell'arma: MM 195
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BORTOLO TANFOGLIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FRATELLI TANFOGLIO S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **10402** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2602/C/79 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «FRATELLI TANFOGLIO» MOD. FORCE 40
Calibro: .40 SMITH & WESSON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 12
Lunghezza delle canne: MM 113
Lunghezza dell'arma: MM 210
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BORTOLO TANFOGLIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FRATELLI TANFOGLIO S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

---

N. **10403** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2602/C/79 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «FRATELLI TANFOGLIO» MOD. FORCE 45
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM 113
Lunghezza dell'arma: MM 210
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BORTOLO TANFOGLIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FRATELLI TANFOGLIO S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

---

N. **10404** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2602/C/79 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «FRATELLI TANFOGLIO» MOD. FORCE 45 HP
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM 113
Lunghezza dell'arma: MM 210
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BORTOLO TANFOGLIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FRATELLI TANFOGLIO S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

---

N. **10405** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2602/C/79 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «FRATELLI TANFOGLIO» MOD. FORCE 921
Calibro: MM 9 × 21 I.M.I.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 16
Lunghezza delle canne: MM 113
Lunghezza dell'arma: MM 210
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BORTOLO TANFOGLIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FRATELLI TANFOGLIO S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **10406** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065/C/80 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «COLT» MOD. M1991 A1 COMMANDER
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 7
Lunghezza delle canne: MM 108
Lunghezza dell'arma: MM 197
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI TITOLARE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

*Nota.* — L'arma può essere corredata di canna intercambiabile idonea ad impiegare il cal. .45 HP.

---

N. **10407** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065/C/80 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «COLT» MOD. M1991 A1 COMPACT
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM 898
Lunghezza dell'arma: MM 184
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI TITOLARE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

*Nota.* — L'arma può essere corredata di canna intercambiabile idonea ad impiegare il cal. .45 HP.

---

N. **10408** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065/C/80 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «COLT» MOD. M1991 A1 SERIE 80
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 7
Lunghezza delle canne: MM 127
Lunghezza dell'arma: MM 216
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI TITOLARE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

*Nota.* — L'arma può essere corredata di canna intercambiabile idonea ad impiegare il cal. .45 HP.

---

N. **10409** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065/C/80 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «COLT» MOD. SPECIAL COMBAT GOVERNMENT COMPETITION
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM 127
Lunghezza dell'arma: MM 216
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI TITOLARE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

*Nota.* — L'arma può essere corredata di canna intercambiabile idonea ad impiegare il cal. .45 HP.

N. **10410** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065/C/80 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «COLT» MOD. PONY 380 SERIES 90
Calibro: .380 AUTO (MM 9 CORTO)
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM 70
Lunghezza dell'arma: MM 140
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI TITOLARE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

---

N. **10411** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065/C/80 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «RUGER» MOD. RUGER CARBINE
Calibro: MM 9 × 21 I.M.I.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM 413
Lunghezza dell'arma: MM 883
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI TITOLARE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

---

N. **10412** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065/C/80 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «RUGER» MOD. RUGER CARBINE
Calibro: .40 AUTO
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM 413
Lunghezza dell'arma: MM 883
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI TITOLARE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

---

N. **10413** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.734/C/93 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA EXPRESS
Denominazione: «BROWNING» MOD. CCS EUROPEAN CLASSIC
Calibro: MM 9,3 × 74 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 560
Lunghezza dell'arma: MM 1008
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: BELGIO
Stato o Stati da cui è importata: BELGIO
Presentatore: BASSANO GIOVANMARCO ALBERTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «B.W. ITALIA S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **10414** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.734/C/93 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «BROWNING» MOD. A BOLT
Calibro: .243 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM 560
Lunghezza dell'arma: MM 1020
Funzionamento: A RIPARTIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: BELGIO
Stato o Stati da cui è importata: BELGIO
Presentatore: BASSANO GIOVANMARCO ALBERTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «B.W. ITALIA S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

---

N. **10415** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.734/C/93 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «BROWNING» MOD. A BOLT
Calibro: .300 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM 660
Lunghezza dell'arma: MM 1120
Funzionamento: A RIPARTIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: BELGIO
Stato o Stati da cui è importata: BELGIO
Presentatore: BASSANO GIOVANMARCO ALBERTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «B.W. ITALIA S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

---

N. **10416** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.734/C/93 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «BROWNING» MOD. BAR
Calibro: .30-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM 500
Lunghezza dell'arma: MM 1000
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: BELGIO
Stato o Stati da cui è importata: BELGIO
Presentatore: BASSANO GIOVANMARCO ALBERTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «B.W. ITALIA S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

---

N. **10417** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.734/C/93 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «BROWNING» MOD. BAR
Calibro: .243 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM 500
Lunghezza dell'arma: MM 1000
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: BELGIO
Stato o Stati da cui è importata: BELGIO
Presentatore: BASSANO GIOVANMARCO ALBERTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «B.W. ITALIA S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. **10418** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.734/C/93 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «BROWNING» MOD. BAR
Calibro: .270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM 500
Lunghezza dell'arma: MM 1000
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: BELGIO
Stato o Stati da cui è importata: BELGIO
Presentatore: BASSANO GIOVANMARCO ALBERTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «B.W. ITALIA S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

---

N. **10419** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.734/C/93 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «BROWNING» MOD. BAR
Calibro: .300 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM 500
Lunghezza dell'arma: MM 1000
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: BELGIO
Stato o Stati da cui è importata: BELGIO
Presentatore: BASSANO GIOVANMARCO ALBERTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «B.W. ITALIA S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

---

N. **10420** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.734/C/93 in data 29 luglio 1997.*
Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «BROWNING» MOD. BAR
Calibro: .308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM 500
Lunghezza dell'arma: MM 1000
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: BELGIO
Stato o Stati da cui è importata: BELGIO
Presentatore: BASSANO GIOVANMARCO ALBERTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «B.W. ITALIA S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

---

## NOTE

Al n. 7145 del catalogo dove è iscritta la pistola semiautomatica doppia azione «GLOCK» mod. 21 cal. .45 HP (canna mm 117) è inserita la seguente nota: l'arma può essere corredata di canna intercambiabile idonea per impiegare la cartuccia in cal. 45 ACP.

Parere espresso dalla commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 9 luglio 1997.

## RETTIFICHE

Al n. 5180 del catalogo dove è scritto: Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15; leggasi: Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15 o 17.

**97A6980**

# MINISTERO DEL TESORO

## Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

*Cambi del giorno 10 settembre 1997*

| | |
|---|---|
| Dollaro USA | 1762,15 |
| ECU | 1915,10 |
| Marco tedesco | 976,10 |
| Franco francese | 290,28 |
| Lira sterlina | 2791,07 |
| Fiorino olandese | 866,56 |
| Franco belga | 47,274 |
| Peseta spagnola | 11,572 |
| Corona danese | 256,37 |
| Lira irlandese | 2628,60 |
| Dracma greca | 6,202 |
| Escudo portoghese | 9,619 |
| Dollaro canadese | 1272,68 |
| Yen giapponese | 14,796 |
| Franco svizzero | 1188,47 |
| Scellino austriaco | 138,71 |
| Corona norvegese | 236,74 |
| Corona svedese | 225,95 |
| Marco finlandese | 325,90 |
| Dollaro australiano | 1282,14 |

**97A7151**

# MINISTERO DELLA SANITÀ

## Revoche di autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano

Con i decreti di seguito specificati sono stati revocati, su rinuncia, le autorizzazioni all'immissione in commercio delle sottoelencate specialità medicinali:

*Decreto n. 800.F.1/D/R.M.180/D90 del 5 settembre 1997*

ANABOLICUM, 30 capsule 10 mg, A.I.C. n. 021184015.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Parke Davis S.p.a, titolare dell'autorizzazione.

*Decreto n. 800.F.1/D/R.M.180/D91 del 5 settembre 1997*

PROBILIN, 40 confetti 100 mg, A.I.C. n. 023881016.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Parke Davis S.p.a, titolare dell'autorizzazione.

*Decreto n. 800.F.1/D/R.M.180/D92 del 5 settembre 1997*

BEBEN CLOROSSINA, «Sid» crema 20 g 0,1%, A.I.C. n. 022919031.

BEBEN CLOROSSINA, «Sid» unguento 20 g 0,1%, A.I.C. n. 022919070.

BEBEN CLOROSSINA, «Sid» lozione 20 ml 0,1%, A.I.C. n. 022919094.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Parke Davis S.p.a, titolare dell'autorizzazione.

*Decreto n. 800.F.1/D/R.M.180/D93 del 5 settembre 1997*

BEBEN, «Sid» unguento 20 g 0,1%, A.I.C. n. 022292039.

BEBEN, «Sid» crema derm 20 g 0,1%, A.I.C. n. 022292078.

BEBEN, «Sid» lozione derm 20 ml 0,1%, A.I.C. n. 022292104.

BEBEN, «Sid» flacone gel 20 ml 0,1%, A.I.C. n. 022292130.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Parke Davis S.p.a, titolare dell'autorizzazione.

**97A7071**

# MINISTERO DELL'AMBIENTE

## Comunicato relativo alla presentazione delle proposte volte ad ottenere finanziamenti nell'ambito del programma finanziario comunitario «Life Natura» per l'annualità 1998.

Con decreto in data 11 agosto 1997 il Ministero dell'ambiente ha ritenuto di fissare la data di presentazione delle proposte volte ad ottenere finanziamenti nell'ambito del programma finanziario comunitario «Life Natura» per l'annualità 1998.

Le proposte dovranno essere presentate al Ministero dell'ambiente - Servizio conservazione della natura, via Assisi, 163 - 00181 Roma, entro il 31 ottobre 1997, nell'osservanza delle istruzioni specificate nell'opuscolo informativo predisposto. L'opuscolo può essere acquisito presso il sito internet della Commissione europea al seguente indirizzo:

http://europa.eu.int/en/comm/dg11/env-proj/env/life.htm

È inoltre possibile stampare l'opuscolo informativo «Life Natura» 1998 predisposto dalla Commissione europea, unitamente ad altre informazioni di carattere nazionale, necessarie per la presentazione dei progetti Life Natura (elenco dei siti proposti quali siti di importanza comunitaria S.I.C. - elenco delle zone di protezione speciale Z.P.S., sul sito internet:

http://wwwbioitaly.casaccia.enea.it

**97A7032**

# UNIVERSITÀ DI SALERNO

## Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso l'Università degli studi di Salerno sono vacanti i seguenti posti di ruolo di prima fascia alla cui copertura la facoltà intende provvedere mediante trasferimento:

*Facoltà di economia,* sede di Benevento:

ecologia (settore scientifico-disciplinare: E03A);

matematica finanziaria (settore scientifico-disciplinare: G04B).

Gli aspiranti al trasferimento al posto anzidetto dovranno presentare la propria domanda direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Gli aspiranti al trasferimento di altra università, dovranno dichiarare nella domanda la classe stipendiale in godimento, la data dalla quale prestano servizio presso l'università di appartenenza con l'attuale qualifica ed il settore scientifico-disciplinare di inquadramento.

**97A7072**

## Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso l'Università degli studi di Salerno sono vacanti i seguenti posti di ruolo di seconda fascia alla cui copertura la facoltà intende provvedere mediante trasferimento:

*Facoltà di economia,* sede di Benevento:

diritti dell'uomo (settore N20X);

medicina sociale (settore F22B).

Gli aspiranti al trasferimento al posto anzidetto dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Gli aspiranti al trasferimento di altra università, dovranno dichiarare nella domanda la classe stipendiale in godimento, la data dalla quale prestano servizio presso la facoltà di appartenenza con l'attuale qualifica nonché il settore scientifico-disciplinare di inquadramento.

**97A7073**

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

## MODALITÀ PER LA VENDITA

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:**
- **presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1997

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1997*
*i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1997 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1997*

**PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI**
***Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili***

**Tipo A** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:
- annuale ..... L. 440.000
- semestrale ..... L. 250.000

**Tipo A1** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:
- annuale ..... L. 360.000
- semestrale ..... L. 200.000

**Tipo A2** - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i soli provvedimenti non legislativi:
- annuale ..... L. 100.000
- semestrale ..... L. 60.000

**Tipo B** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale ..... L. 92.500
- semestrale ..... L. 60.500

**Tipo C** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale ..... L. 236.000
- semestrale ..... L. 130.000

**Tipo D** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale ..... L. 92.000
- semestrale ..... L. 59.000

**Tipo E** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale ..... L. 231.000
- semestrale ..... L. 126.000

**Tipo F** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale ..... L. 950.000
- semestrale ..... L. 514.000

**Tipo F1** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso tipo A2):
- annuale ..... L. 850.000
- semestrale ..... L. 450.000

*Integrando con la somma di* **L. 125.000** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1997.*

| | | |
|---|---|---|
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* | L. | 1.500 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione | L. | 1.500 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale Concorsi ed esami* | L. | 2.800 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione | L. | 1.500 |
| *Supplementi ordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L. | 1.500 |
| *Supplementi straordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L. | 1.500 |

**Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | 140.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione | L. | 1.500 |

**Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | 91.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo | L. | 8.000 |

**Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1997**
**(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali) | L. | 1.300.000 |
| Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale | L. | 1.500 |
| Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches) | L. | 4.000 |

*N.B.* — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

**PARTE SECONDA - INSERZIONI**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | 410.000 |
| Abbonamento semestrale | L. | 245.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione | L. | 1.550 |

*I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per* l'estero, *nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate, *compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

**Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA**
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082146/85082189

* 4 1 1 1 0 0 2 1 2 0 9 7 *

**L. 1.500**